



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 191 del 20 settembre 2021

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5237 al n. 5267)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5268 al n. 5269)	4

#### Delibera Giunta regionale 20 settembre 2021 - n. XI/5247

Modifica ed integrazione della deliberazione giunta regionale n. 4531 del 7 aprile 2021 «Determinazioni in merito all'assegnazione di risorse ai comuni, ai sensi degli artt. 1 e 2 della l.r. 2 aprile 2021, n. 4 'Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo'»	5
--	---

#### Delibera Giunta regionale 20 settembre 2021 - n. XI/5255

Incremento della dotazione finanziaria del bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui alla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e approvazione dello schema di accordo di garanzia tra Regione Lombardia e Finlombarda S.P.A.	6
---	---

#### Delibera Giunta regionale 20 settembre 2021 - n. XI/5259

Estensione dei soggetti destinatari della misura di incentivazione approvata con d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 per il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia	29
---	----

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto dirigente unità organizzativa 31 agosto 2021 - n. 11543

Legge regionale 23 marzo 1998, n. 8 - Consorzio est Ticino Villoresti – Approvazione Del progetto definitivo di realizzazione delle «Opere per la laminazione delle piene e la riduzione del rischio di esondazione del torrente Molgora» E del relativo schema di disciplinare in comune di Carnate (MB) dell'altezza dello sbarramento in alveo di m 6,8 e del volume massimo d'invaso della vasca di 350'000 mc, alla quota di massima regolazione di 229,60 m s.l.m. PRAT. MB_L8001	31
---	----

##### Decreto dirigente struttura 14 settembre 2021 - n. 12116

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione: check list di controllo della sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.06 «Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02»; scheda di misura 11 «Agricoltura biologica»; scheda di misura operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» del PSR 2014-2020, check list di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)	33
--	----

### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

#### Decreto dirigente struttura 17 settembre 2021 - n. 12307

Indicazioni operative per l'attuazione del criterio premiale previsto dalla d.g.r. 19 aprile 2021 n. X/4563 «Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023».	156
---	-----

### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

#### Decreto dirigente unità organizzativa 17 settembre 2021 - n. 12303

Determinazioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2021/2022. Riduzione, Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo di alcune specie di avifauna.	164
--	-----

### D.G. Ambiente e clima

#### Decreto dirigente struttura 20 settembre 2021 - n. 12403

Differimento del termine per la rendicontazione dell'acquisto di autovetture previsto dal bando «Rinnova Autovetture e motoveicoli 2021» approvato con decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19	173
---	-----

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

**D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni****Decreto direttore generale 14 settembre 2021 - n. 12165**

2014IT16RFOP012 - Strategia Aree Interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto id 2944690 1.3 «Tesori medioevali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi Forniture» - Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese. RLA12017002643 - CUP: C87B18000270002 . . . . .174

**Decreto direttore generale 14 settembre 2021 - n. 12166**

2014IT16RFOP012 - Strategia Aree Interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto id 2944815 1.3 «Tesori medioevali dell'Alto Oltrepò - Castello dal Verme Zavattarello Forniture» - Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese. RLA12017002643 - CUP: C37B18000170002 . . . . .176

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 191 del 20 settembre 2021  
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5237 al n. 5267)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

### PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Fontana)

**5237** - DESIGNAZIONE DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ EFFETTIVA DELLA LOMBARDIA

### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Fontana)

**5238** - NOMINA DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA M. VISCONTI CON SEDE NEL COMUNE DI COCQUIO TREVISAGO

**5239** - DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 6 CREMONA (DI CUI ALLA L.R. 16 AGOSTO 1993, N. 26)

**5240** - DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DEL COMITATO DI GESTIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 2 DELLE VALLI DEL TICINO E DELL'OLONA (DI CUI ALLA L.R. 16 AGOSTO 1993, N. 26)

### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

**5241** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 39° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

**5242** - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE A SEZIONI UNITE, PER LA CASSAZIONE DELLA SENTENZA PARZIALE 15 MAGGIO 2021, N. 90, RESA DAL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE IN UN PROCEDIMENTO CONCERNENTE CONCESSIONI DI GRANDE DERIVAZIONE AD USO IDROELETTRICO. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI MARIA LUCIA TAMBORINO E ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2021/0315)

**5243** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, R.G. N. 4101/2021, PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE QUARTA, PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA DELLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA - BRESCIA, SEZIONE PRIMA, N. 718/2020, CONCERNENTE UN GIUDIZIO NEGATIVO IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL «PROGETTO DI UNA NUOVA DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON CELLA MONODEDICATA PER RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO DA REALIZZARSI IN COMUNE DI MONTICHIARI (BS)». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRA ZIMMIATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. NR. 2021/0144)

**5244** - COSTITUZIONE NEL RICORSO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO CONTRO IL COMUNE DI SIRMIONE E LA REGIONE LOMBARDIA PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA, SEZIONE STACCATA DI BRESCIA SEZ. II° N. 428/2021 CONCERNENTE RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE COMMERCIALE PER L'ESERCIZIO DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA (GSV). NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (N. RIF. 0304/2020)

### AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

**5245** - CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SPORT 2021 (ANNO SPORTIVO 2021/2022)

AL01 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE E PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRELATA ALLE OLIMPIADI 2026

**5246** - ADESIONE ALLA PROPOSTA ED APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO PER LA REALIZZAZIONE DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI EMERGENZE INTERPROVINCIALE AD ERBA (CO)

### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore il Presidente Fontana)

AM - DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

**5247** - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 4531 DEL 7 APRILE 2021 «DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DI RISORSE AI COMUNI, AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 2 DELLA L.R. 2 APRILE 2021, N. 4 'INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO'»

(Relatore l'assessore Caparini)

AM57 - BILANCIO E AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

**5248** - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, APPROVATO CON D.G.R. N. XI/4154 DEL 30 DICEMBRE 2020, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2021 N. 16 «MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 19/2007 (NORME SUL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA) - SERVIZIO PSICO-PEDAGOGICO»

### DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore il Vice Presidente Moratti)

G159 - POLO OSPEDALIERO

**5249** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2021 IN MERITO ALLA RETE REGIONALE PER L'ASSISTENZA MATERNO-NEONATALE E PEDIATRICA-ADOLESCENZIALE

### DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Locatelli)

D103 - DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

**5250** - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI EXPLORA SPA E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2021-2023 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «TURISMO ACCESSIBILE»

### DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE

(Relatore l'assessore Mattinzoli)

H103 - STRUMENTI FINANZIARI PER LA CASA

**5251** - APPROVAZIONE ADDENDUM ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA - DIPARTIMENTO LOMBARDO APPROVATO CON D.G.R. N. 3990 DEL 14 DICEMBRE 2020

### DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M155 - SVILUPPO FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE, SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

**5252** - LEGGE 12 DICEMBRE 2016 N. 238 - ARTICOLO 39 COMMA 4. RIDUZIONE DELLA RESA MASSIMA DI UVA PER ETTO, OTTENUTA DAI VIGNETI DI PINOT NERO E DI PINOT GRIGIO IDONEI ALLA RIVENDICAZIONE DI IGT PROVINCIA PAVIA CON SPECIFICAZIONE DI VITIGNO, PROVENIENTE DALLA VENDEMMIA 2022

M157 - PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

**5253** - DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONCORSO FINANZIARIO PER LE OPERE DI PRONTO INTERVENTO REALIZZATE DAI CONSORZI DI BONIFICA (ART. 95, COMMA 2, LETTERA A), LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2008, N. 31)

M160 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODURRE E DEL TERRITORIO

**5254** - D.LGS. N. 102/2004 E SS. M.M. E II. «DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI A SEGUITO DEI VENTI IMPETUOSI E GRANDINE DEL 26 LUGLIO 2021 IN PROVINCIA DI CREMONA». PROPOSTA AL MI.P.A.A.F. DI RICONOSCIMENTO DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE

### DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Guidesi)

O1 - DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

**5255** - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO «PATRIMONIO IMPRESA - MISURA PER FAVORIRE IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLE PMI LOMBARDE E LA RIPRESA ECONOMICA» DI CUI ALLA D.G.R. 12 MAGGIO 2021, N. XI/4697 E APPROVA-

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

ZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI GARANZIA TRA REGIONE LOMBARDIA E FINLOMBARDA S.P.A.

O161 - COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE E DEI TERRITORI

**5256** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, REGIONE LOMBARDIA, REGIONE ABRUZZO E SOCIETÀ CAPOFILA DOMPÈ FARMACEUTICI S.P.A.

**DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE****(Relatore l'assessore Terzi)**

S156 - TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITÀ

**5257** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA, CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA, COMUNI DI MILANO, COLOGNO MONZESE, BRUGHERIO, CARUGATE, AGRATE BRIANZA, CONCOREZZO, VIMERCATE PER LA REDAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DELL'APPROFONDIMENTO DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELLA SOLUZIONE 'LRT' DA M2 COLOGNO NORD A VIMERCATE (CUP B22C21001170005)

**DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA****(Relatore l'assessore Cattaneo)**

T150 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

**5258** - PIANO LOMBARDIA L.R. 9/2020 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ATTIVITÀ DELL'ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE (ERSAF) E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2021/2023 PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE NATURALISTICA DI UN'AREA PRESSO IL FIUME LAMBRO, IN OCCASIONE DEL «YOUTH4CLIMATE: DRIVING AMBITION»

**5259** - ESTENSIONE DEI SOGGETTI DESTINATARI DELLA MISURA DI INCENTIVAZIONE APPROVATA CON D.G.R. N. 4758 DEL 24 MAGGIO 2021 PER IL RINNOVO DEL PARCO VEICOLARE DEI SOGGETTI PUBBLICI DELLA LOMBARDIA

T159 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

**5260** - ISTITUZIONE DELLA STAZIONE SPERIMENTALE PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE IN LOMBARDIA DEGLI ANFIBI E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E IL PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO PER LA GESTIONE DELLA STAZIONE E LE AZIONI DI CONSERVAZIONE DELLE SPECIE DI ANFIBI DI CUI AGLI ALLEGATI II E V DELLA DIR. 92/43/CE (AZIONE C10 DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020)

**DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA****(Relatore l'assessore De Corato)**

Y151 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

**5261** - FINANZIAMENTO A FAVORE DEI COMUNI CAPOLUOGO DELLA LOMBARDIA PER LA MESSA A DIMORA DI UN ULIVO E L'APPOSIZIONE DI UNA TARGA IN MEMORIA DELLE STRAGI MAFIOSE IN CUI MORIRONO I MAGISTRATI GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO E GLI UOMINI E LE DONNE DELLA SCORTA - CRITERI E MODALITÀ PER L'ACCESSO AL FINANZIAMENTO

**5262** - SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI SICUREZZA URBANA DA ATTUARE SUL TERRITORIO DEL PARCO DELLA PINETA NEL PERIODO SETTEMBRE - NOVEMBRE 2021 (L.R. 6/2015)

**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE****(Relatore l'assessore Foroni)**

Z158 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

**5263** - COMUNE DI BREZZO DI BEDERO (VA) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE AGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05)

Z159 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

**5264** - RIMODULAZIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA DELLA CITTÀ DI COMO DALLE ESONDAZIONI DEL LAGO, DI CUI ALLA D.G.R. 797/2018, RIMODULATA CON D.G.R. 2437/2019, AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI ARIA S.P.A. 2021-23 ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ADDENDUM AL PIANO ATTUATIVO SOTTOSCRITTO CON

ARIA S.P.A. PER LA SUA REALIZZAZIONE. L. 102/90, L.R. 31/96 E L.R. 4/2016

Z161 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

**5265** - REVISIONE GENERALE DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE, COMPRESIVO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO: APPROVAZIONE DEGLI ELABORATI E TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ADOZIONE

Z162 - PROTEZIONE CIVILE

**5266** - AUTORIZZAZIONE AD ARPA LOMBARDIA AD EROGARE, A FAVORE DELLA SOCIETÀ ASTRONOMICA G.V. SCHIAPARELLI CENTRO POPOLARE DIVULGATIVO DI SCIENZE NATURALI (CENTRO GEOFISICO PREALPINO), PER L'ANNUALITÀ 2021, IL CONTRIBUTO PREVISTO DALL'ART. 5, COMMI 17 E 18, DELLA L.R. 22/2015

**5267** - POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE (D.LGS. 1/2018 - ART. 37). TRIENNIO 2019-2021 - MISURA 1/B - 4.2 QUOTA REGIONALE. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE NELL'ANNO 2020 ED ASSEGNAZIONE DEI FONDI REGIONALI AD INTEGRAZIONE DELLE RISORSE DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE

**Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5268 al n. 5269)***B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE***AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE****(Relatore il Presidente Fontana)**

AL01 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE E PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRELATA ALLE OLIMPIADI 2026

**5268** - PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE. ULTERIORE SELEZIONE DI DUE COMUNI LOMBARDI - VIGEVANO (PV) E CREMONA - E DELLE RELATIVE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO IN FORZA DEI DECRETI 5183/2021 E 10496/2021. CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE DI CUI ALLA L.R. 15/2021 «ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2021-2023»

**DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE****(Relatore l'assessore Sala)**

F103 - SEMPLIFICAZIONE, TRASFORMAZIONE DIGITALE E SISTEMI INFORMATIVI

**5269** - APPROVAZIONE PIANO DI ATTIVITÀ A CARICO DI ANCI LOMBARDIA PER L'ANNO 2021 IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI SEMPLIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE NEI COMUNI LOMBARDI

**D.g.r. 20 settembre 2021 - n. XI/5247****Modifica ed integrazione della deliberazione giunta regionale n. 4531 del 7 aprile 2021 «Determinazioni in merito all'assegnazione di risorse ai comuni, ai sensi degli artt. 1 e 2 della l.r. 2 aprile 2021, n. 4 'Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo'»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 30 dicembre 2018, n. 145 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» ed in particolare l'articolo 1, commi da 134 a 138, come modificato dall'art. 1, comma 809 della l. 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;

Vista la l.r. 2 aprile 2021, n. 4 «Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo» e in particolare l'articolo 1 «Misure di sostegno al tessuto economico lombardo»;

Vista la d.g.r. n. 4531 del 7 aprile 2021 «Determinazioni in merito all'assegnazione di risorse ai comuni, ai sensi degli artt. 1 e 2 della l.r. 2 aprile 2021, n. 4 'Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo'»;

Considerato che la l.r. 13 settembre 2021, n. 17 «Modifiche all'art. 1 della legge regionale 2 aprile 2021, n. 4 (Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo)» ed in particolare l'art. 1:

- comma a) ha sostituito il comma 5 dell'art. 1 della l.r. 4/2021, disponendo al secondo periodo che la Giunta regionale, al fine di assicurare il pieno impegno delle risorse definisce i termini per i comuni beneficiari del contributo riferiti all'affidamento dei lavori tenendo conto della legge n.145 (Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e sue s.m.i. e degli accordi e intese attuativi raggiunti tra le regioni e lo Stato;
- comma b) ha abrogato il comma 6 dell'art. 1 della l.r. 4/2021, il quale disponeva che i comuni beneficiari del contributo sono tenuti ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 10 settembre 2021;

Visto l'Accordo sancito in Conferenza Stato - Regioni il 9 settembre 2021, Rep. n. 171/CSR del 9 settembre 2021;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della l.r. 2 aprile 2021, n. 4 come modificato dalla l.r. n. 17 del 13 settembre 2021 «La Giunta regionale definisce in dettaglio criteri, tempi e modalità per l'assegnazione e l'erogazione delle risorse di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea). La Giunta regionale, al fine di assicurare il pieno impegno delle risorse, definisce i termini per i comuni beneficiari per il conseguimento del contributo con riferimento all'affidamento dei lavori, tenendo conto di quanto stabilito dall'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), nonché dei relativi accordi e intese attuativi raggiunti tra la Regione e lo Stato.»;
- l'articolo 1, comma 8 dispone che «Per quanto non previsto dal presente articolo trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 1, commi da 134 e 138 della legge 145/2018».

Ritenuto, pertanto, di differire il termine del 10 settembre 2021 alla data del 15 novembre 2021, entro il quale i comuni beneficiari del contributo sono tenuti ad affidare i lavori, pena la revoca del contributo e contestualmente modificare il punto 2 del dispositivo della d.g.r. n. 4531 del 7 aprile 2021;

Ritenuto di stabilire che nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture o di parziale utilizzo del contributo, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 novembre 2021;

Richiamate:

- la l.r. 6 agosto 2021, n. 15 «Assestamento di bilancio 2021 - 2023»;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono l'obbligo di pubblicare gli atti relativi

alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare il punto 2 della d.g.r. n. 4531 del 7 aprile 2021 nella parte in cui indica il termine del 10 settembre 2021, differendo il termine al 15 novembre 2021, entro il quale i comuni beneficiari del contributo sono tenuti ad affidare i lavori, pena la revoca del contributo;

2. di stabilire che nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture o di parziale utilizzo del contributo, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 novembre 2021;

3. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

**D.g.r. 20 settembre 2021 - n. XI/5255**
**Incremento della dotazione finanziaria del bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui alla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e approvazione dello schema di accordo di garanzia tra Regione Lombardia e Finlombarda S.P.A.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio

in sicurezza di attività sociali ed economiche.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;

Rilevato che anche Banca d'Italia nello studio «*Firm undercapitalization in Italy: business crisis and survival before and after COVID-19*» di dicembre 2020 ha definito come problematica la situazione delle imprese italiane in termini di diffusione della sottocapitalizzazione delle stesse, con un aggravamento del fenomeno in relazione alla difficile congiuntura economica correlata alla pandemia di COVID-19;

Richiamato il PDL 162 «Legge di semplificazione 2021», approvato giorno 11 maggio 2021 in Consiglio Regionale, e in particolare l'articolo 10 bis che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale:

- al comma 1 autorizza la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale; la garanzia è volta a consentire alle PMI di ottenere un'anticipazione sul finanziamento riconosciuto, in misura almeno pari al sessanta per cento del valore del finanziamento;
- al comma 2 prevede che la Giunta regionale definisca criteri, modalità e termini per la concessione della garanzia di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea);

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che, in attuazione del richiamato PDL 162, ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della DGR abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - Euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - Euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa e euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura rinviando a specifico incarico, dopo la numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021», la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;
- demandato a successivo provvedimento di Giunta, da adottare dopo la numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021», l'aggiornamento del Prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4154;
- stabilito che le agevolazioni di cui alla «Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» sono concesse ed erogate, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
  - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea ap-

- provata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- stabilito che nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
    - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
    - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
    - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
    - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
  - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
  - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - stabilito che nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione:
    - non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
    - può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
    - è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
    - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attestati di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
  - stabilito, altresì, che le agevolazioni della misura:
    - possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
    - decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), saranno inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
    - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
  - previsto che per le agevolazioni concesse sulla misura, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
  - disposto che sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, in sede di erogazione del contributo non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973;
  - demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
  - demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;
- Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL all'articolo 13 della Legge Regionale;
- Richiamati:
- la d.g.r. 14 giugno 2021, n. XI/4891 che ha aggiornato il prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. includendo anche la gestione della misura a favore della patrimonializzazione delle PMI lombarde di cui alla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;
  - il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assessment del bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica,

## Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

*finanziaria, programmazione e provveditorato* - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023';

Richiamato il d.d.u.o. 26 agosto 2021, n. 11416 che ha approvato il primo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 71 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 4.891.371,10 a fronte di aumenti di capitale di circa 20 milioni e spese per i programmi di investimento per oltre 15,5 milioni;

Dato atto che le domande ad oggi presentate, comprese le 71 già concesse, sono 142 per un totale di contributi a fondo perduto richiesti per oltre 8,7 milioni con un consumo quindi di circa il 60% della dotazione finanziaria stanziata dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 sulla quota di contributi a fondo perduto, mentre le richieste di finanziamento da parte di Finlombarda S.p.A. sono state presentate solo da 12 imprese e al momento solo una risulta concedibile ed è coperta con la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, mentre le altre sono ancora in istruttoria economico-finanziaria da parte di Finlombarda s.p.a.;

Valutato il rilevante effetto leva del Bando Patrimonio Impresa che con il solo contributo a fondo perduto sull'aumento di capitale riesce a produrre un moltiplicatore di investimenti privati tra la patrimonializzazione e gli investimenti sugli obiettivi strategici previsti dal bando per la ripresa e il rilancio dell'impresa di 1 a 7;

Dato atto che non è ancora stato approvato in Giunta lo Schema di Accordo di Garanzia tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per disciplinare i termini e le condizioni della Garanzia Regionale da rilasciarsi da parte di Regione Lombardia a copertura parziale del rischio assunto da Finlombarda s.p.a. in relazione a ciascun Finanziamento, qualora non sia ottenibile la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia o di un Consorzio Collettivo di Garanzia Fidi (Confidi);

Ritenuto pertanto opportuno:

- ridurre la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. da 25.000.000,00 di euro a 10.000.000,00;
- incrementare la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro di euro 15.000.000,00 rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;
- approvare lo Schema di Accordo di Garanzia tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per disciplinare i termini e le condizioni della Garanzia Regionale da rilasciarsi da parte di Regione Lombardia a copertura parziale del rischio assunto da Finlombarda S.p.A. in relazione a ciascun Finanziamento, qualora non sia ottenibile la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia o di un Consorzio Collettivo di Garanzia Fidi (Confidi);

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)» e s.m.i. che al comma 17 dell'articolo 3 prevede che gli enti di cui al comma 16, tra i quali rientrano le Regioni a statuto ordinario, a decorrere dal 2015 rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito e per le finalità definite dal comma 18 e stabilisce che non costituiscono indebitamento art. 119 della Costituzione le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

Visto l'Allegato A «Schema di Accordo di Garanzia tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per il Bando Patrimonio Impresa», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- l'incremento della dotazione finanziaria della quota di risorse destinate ai contributi a fondo perduto, pari a 15.000.000,00 di euro, trova copertura finanziaria a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14888 del bilancio 2021 che, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 15/2021 presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- la quota di risorse regionali destinate alla garanzia regionale gratuita resta accantonata per euro 10.000.000,00 sul capitolo 11.03.11.545;

- i finanziamenti di Finlombarda s.p.a. sono concessi nei limiti della dotazione finanziaria regionale;

Stabilito di confermare che l'incremento della dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento non comporta modifiche rispetto all'inquadramento degli aiuti di stato come previsto dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e dal Bando attuativo di cui al richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, nella seduta del 14 settembre 2021;

Stabilito di:

- autorizzare alla sottoscrizione dell'accordo di garanzia di cui all'Allegato A del presente provvedimento il Direttore Centrale protempore della Direzione Centrale Bilancio e finanza della Presidenza;
- demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico le attività di gestione della garanzia come definite nell'accordo di garanzia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e il relativo monitoraggio;

Dato atto che:

- le modalità per l'attuazione e la gestione della garanzia sono definite all'interno dello schema di accordo di garanzia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e non sarà pertanto necessario procedere con la definizione di un apposito incarico;
- la garanzia di Regione Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento avrà validità fino al 31 dicembre 2028 in coerenza con la durata massima del finanziamento e con i tempi istruttori del procedimento sia in fase di concessione che di rendicontazione; nel caso in cui su nessuna domanda dovesse essere necessaria la garanzia regionale l'Accordo diverrà inefficace con la chiusura del Bando;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di ridurre sul Bando Patrimonio Impresa la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. da 25.000.000,00 di euro a 10.000.000,00;

2. di incrementare sul Bando Patrimonio Impresa la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro di euro 15.000.000,00 rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;

3. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente lo Schema di Accordo di Garanzia tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a., finalizzato a disciplinare i termini e le condizioni della Garanzia Regionale da rilasciarsi da parte di Regione Lombardia a copertura parziale del rischio assunto da Finlombarda s.p.a. in relazione a ciascun Finanziamento, qualora non sia ottenibile la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia o di un Consorzio Collettivo di Garanzia Fidi (Confidi);

4. di dare atto che:

- l'incremento della dotazione finanziaria della quota di risorse destinate ai contributi a fondo perduto, pari a 15.000.000,00 di euro, trova copertura finanziaria a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14888 del bilancio 2021 che, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 15/2021 presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- la quota di risorse regionali destinate alla garanzia regionale gratuita resta accantonata per euro 10.000.000,00 sul capitolo 11.03.11.545;
- i finanziamenti di Finlombarda s.p.a. sono concessi nei limiti della dotazione finanziaria regionale;

5. di confermare che l'incremento della dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento non comporta modifiche ri-

spetto all'inquadramento degli aiuti di stato come previsto dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e dal Bando attuativo di cui al richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, nonché alle altre disposizioni del Bando medesimo;

6. di autorizzare alla sottoscrizione dell'accordo di garanzia di cui allo Schema Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Direttore Centrale protempore della Direzione Centrale Bilancio e finanza della Presidenza;

7. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico le attività di gestione della garanzia come definite nell'accordo di garanzia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e il relativo monitoraggio;

8. di dare atto che:

- le modalità per l'attuazione e la gestione della garanzia sono definite all'interno dello schema di accordo di garanzia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e non sarà pertanto necessario procedere con la definizione di un apposito incarico;
- la garanzia di Regione Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento avrà validità fino al 31 dicembre 2028 in coerenza con la durata massima del finanziamento e con i tempi istruttori del procedimento sia in fase di concessione che di rendicontazione; nel caso in cui su nessuna domanda dovesse essere necessaria la garanzia regionale l'Accordo diverrà inefficace con la chiusura del Bando;

9. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su Bandi Online e sul portale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A****SCHEMA DI ACCORDO DI GARANZIA****TRA**

- (1) **Regione Lombardia ("Regione Lombardia" o il "Garante")**, , con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1

e

- (2) **Finlombarda S.p.A.**, intermediario finanziario ex art. 106 del D.Lgs n. 385/1993 (TUB), di proprietà della Regione Lombardia, costituita ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Via Torquato Taramelli, 12 Milano (Italia), capitale sociale pari ad Euro 212.000.000,00, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 829530, partita IVA 01445100157 ("**Finlombarda**").

**1. PREMESSO CHE**

- 1.1. Regione Lombardia con l'articolo 10 bis del PDL 162 "Legge di semplificazione 2021", approvato giorno 11 maggio 2021 in Consiglio Regionale, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale, ha:

- (i) autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione dei criteri della misura, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;
- (ii) previsto che la Giunta regionale definisca criteri, modalità e termini per la concessione della garanzia di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17

(Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea);

- 1.2. Regione Lombardia con la DGR n. XI/4697 del 12 maggio 2021, nelle more dell'approvazione del PDL 162:
  - (i) ha avviato un'iniziativa denominata "Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica" **da attuarsi mediante la concessione di contributi a fondo perduto per la capitalizzazione delle imprese e da Finanziamenti che possono essere assistiti dalla Garanzia Regionale;**
  - (ii) ha individuato Finlombarda S.p.A. quale soggetto gestore della misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica";
- 1.3. la DGR ..... ha approvato il presente schema di Accordo di Garanzia;
- 1.4. la DGR n. XI/812 del 19 novembre 2018 ha approvato lo "Schema tipo di atto di nomina a Responsabile del trattamento dati e dell'articolo standard: «Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali della Giunta regionale» delle convenzioni con enti del SiReg - ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, del D.lgs. 196/2003 e del D.lgs. 101/2018";
- 1.5. l'art. 1 della legge regionale 30/2006, come da ultimo modificato dall'art. 1 della l.r. 14/2010, ha istituito il Sistema Regionale (di seguito, per brevità, "SIREG") e negli allegati A1 ed A2 della medesima legge ha definito i soggetti che lo costituiscono, tra i quali Finlombarda S.p.A. e ha deliberato che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate a Regione Lombardia sono svolti, di norma, tramite gli enti del SIREG, sulla base delle competenze attribuite;
- 1.6. in data 9 gennaio 2019 è stata sottoscritta la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. (di seguito per brevità "Convenzione");
- 1.7. in data 13 aprile 2021 e 11 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Finlombarda ha deliberato di approvare il prodotto "Patrimonializzazione PMI" destinando alla realizzazione del prodotto un importo pari ad euro 100 milioni a valere su risorse proprie di Finlombarda;

- 1.8. la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 “Legge di semplificazione 2021” art. 13 che ha istituito la “Garanzia a sostegno degli investimenti delle piccole e medie imprese che operano un rafforzamento patrimoniale in risposta alla crisi da COVID-19” prevede che:
1. al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e di favorire la ripresa economica e sociale, la Giunta regionale è autorizzata a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale. La garanzia di cui al primo periodo è volta a consentire alle PMI di ottenere un'anticipazione sul finanziamento riconosciuto, in misura almeno pari al sessanta per cento del valore del finanziamento;
  2. la Giunta regionale definisce criteri, modalità e termini per la concessione della garanzia di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'Articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea);
- 1.9. in data 05 luglio 2021 Regione Lombardia ha pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 27 il bando “Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI Lombarde e la ripresa economica” in attuazione della DGR del 12 maggio 2021, n. XI/4697, la cui versione integrale è pubblicata sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it) (di seguito, il “**Bando**”);
- 1.10. la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 “Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali” – comma 7, art. 4 “Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie”, ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 “Legge di semplificazione 2021” inserendo il comma 1bis “La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare

le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto" e il comma 3bis "In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023';

- 1.11. la Giunta regionale con propria deliberazione ..... settembre 2021, n. XI/..... ha modificato, sulla base di quanto previsto dalla LR 15/2021, la dotazione finanziaria per la concessione della garanzia riducendola da 25.000.000,00 a 10.000.000,00, destinando i 15.000.000,00 di euro all'incremento della dotazione finanziaria per la concessione di contributi a fondo perduto che ammonta così a complessivi 30.000.000,00 di euro;
- 1.12. la Garanzia regionale pari a 10.000.000,00 trova copertura sulla missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023, accantonata sul capitolo 11.03.11.545;
- 1.13. con il presente Accordo, le Parti intendono disciplinare i termini e le condizioni della Garanzia Regionale da rilasciarsi da parte di Regione Lombardia a copertura parziale del rischio assunto da Finlombarda in relazione a ciascun Finanziamento, qualora non sia ottenibile la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia o di un Consorzio Collettivo di Garanzia Fidi (Confidi).

## 2. DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONE

### 2.1. DEFINIZIONI

Nel presente accordo, salvo che il contesto non richieda altrimenti, i termini di seguito indicati avranno il seguente significato:

- **"Accordo"** indica il presente accordo, come di volta in volta modificato, novato o integrato, ivi inclusi i relativi allegati.

- **“Ammontare Massimo Escutibile”** indica il valore massimo complessivo che Regione Lombardia potrà essere tenuta a corrispondere ai sensi della Garanzia Regionale, ed ammonta ad euro 10.000.000,00.
- **“Bando”** indica il Bando “Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI Lombarde e la ripresa economica” in attuazione della DGR n. XI/4697 del 12 maggio 2021.
- **“Comunicazione di attivazione della Garanzia Regionale”** indica la comunicazione riguardante l'attivazione della Garanzia Regionale relativa ad un Finanziamento, inviata tramite PEC da parte di Finlombarda all'Indirizzo di Regione Lombardia nella forma (o sostanzialmente nella forma) di cui all'Allegato 1 del presente Accordo (*Modello della Comunicazione di attivazione della Garanzia Regionale*).
- **“Comunicazione di Recupero Perdite”** indica la comunicazione scritta, inviata tramite PEC da parte di Finlombarda all'Indirizzo di Regione Lombardia nella forma (o sostanzialmente nella forma) di cui all'Allegato 3 (*Modello della Comunicazione di Recupero Perdite*) del presente Accordo.
- **“Conto di Finlombarda”** indica il seguente conto corrente: IT33Y0306903390100000000032 o qualsiasi altro conto corrente bancario che Finlombarda abbia comunicato a Regione Lombardia.
- **“Conto di Regione Lombardia”** indica il seguente conto corrente: IT58Y0306909790000000001918 o qualsiasi altro conto corrente bancario che Regione Lombardia abbia comunicato a Finlombarda.
- **“Contratto di Finanziamento”** indica il contratto sottoscritto da Finlombarda con il Beneficiario Finale ai fini dell'erogazione del Finanziamento.
- **“Data di Scadenza Finale”** ha il significato di cui all'Articolo 8 (*Termine*).
- **“Finanziamento”** finanziamento a medio lungo termine concesso da Finlombarda in favore di un Soggetto Beneficiario a valere sul Bando.
- **“Finanziamento Garantito”** indica il Finanziamento assistito dalla Garanzia Regionale.
- **“Garanzia Regionale”** indica la garanzia rilasciata da Regione Lombardia in favore di Finlombarda e nell'interesse dei Soggetti Beneficiari in conformità con i termini del presente Accordo.
- **“GDPR”** indica il Regolamento UE 2016/679.
- **“Importo Garantito”** indica, con riferimento ad un Finanziamento Garantito la quota di Finanziamento assistita dalla Garanzia Regionale secondo la seguente formula:

*Importo Garantito = Finanziamento Garantito x Percentuale di copertura della Garanzia Regionale.*

- **“Indirizzo di Finlombarda”** indica l'indirizzo PEC di Finlombarda specificato all'Articolo 10 (*Comunicazioni*).
- **“Indirizzo di Regione Lombardia”** indica l'indirizzo PEC di Regione Lombardia specificato all'Articolo 10 (*Comunicazioni*).
- **“Parte”** indica una parte del presente Accordo.
- **“Perdita”** indica, con riferimento ad un Finanziamento Garantito, ogni ammontare in linea capitale ed interessi, contrattuali e di mora, dovuto e non riscosso.
- **“Piattaforma Informatica”** si intende la piattaforma Bandi on Line che sarà messa a disposizione da parte di Regione Lombardia e che sarà utilizzata da Finlombarda come *repository* per la documentazione inerente il Bando e la gestione della Garanzia Regionale.
- **“Recupero Perdita”** indica ciascuno e qualsiasi importo, al netto delle spese per recupero crediti e dei costi di pignoramento (ove esistenti), recuperato o ricevuto da Finlombarda in relazione ad un Finanziamento Garantito escusso.
- **“Richiesta di Escussione”** indica la richiesta di escussione e di pagamento ai sensi della Garanzia Regionale inviata tramite PEC da parte di Finlombarda all'Indirizzo di Regione Lombardia in conformità con i termini di cui al presente Accordo, redatta secondo il modello della Richiesta di Escussione di cui all'Allegato 2 (*Modello di richiesta di escussione*).
- **“Soggetto Beneficiario”** indica un'impresa beneficiaria di un Finanziamento Garantito.
- **“Percentuale di copertura della Garanzia Regionale”** indica la percentuale di Finanziamento coperto dalla Garanzia Regionale, modulata secondo il seguente schema:

Classe di rischio attribuita da Finlombarda	% massima di copertura della Garanzia Regionale
1	0%
2	0%
3	0%
4	50%
5	70%
6	80%

7	80%
8-9-10	non finanziabile

### 3. GARANZIA REGIONALE

#### 3.1. Caratteristiche della Garanzia Regionale

- (i) Con il presente Accordo, Regione Lombardia rilascia una garanzia personale, incondizionata, irrevocabile e a titolo gratuito a favore di Finlombarda e nell'interesse dei Soggetti Beneficiari per l'Importo massimo escutibile.
- (ii) Subordinatamente ai termini ed alle condizioni del presente Accordo, la Garanzia Regionale garantisce il Finanziamento:
  - i. a copertura delle Perdite;
  - ii. per una percentuale pari alla Percentuale di copertura della Garanzia Regionale comunicata da Finlombarda per ciascun Finanziamento Garantito con l'invio della Comunicazione di attivazione della Garanzia Regionale di cui all'Allegato 1
  - iii. nel limite dell'Importo Garantito di ciascun Finanziamento; e
  - iv. nel limite dell'Ammontare Massimo Escutibile.

### 4. RICHIESTE DI ESCUSSIONE DELLA GARANZIA

#### 4.1. Forma

- (i) Al verificarsi di una delle cause di risoluzione del Contratto di Finanziamento previste dal Bando, trascorsi 30 giorni dalla data di diffida ad adempiere trasmessa da Finlombarda al Soggetto Beneficiario senza che sia intervenuto il pagamento, Finlombarda invierà la Richiesta di Escussione a Regione Lombardia.
- (ii) Le Richieste di Escussione dovranno:
  - i. essere redatte secondo (o sostanzialmente redatte secondo) il modello di cui all'Allegato 2 del presente Accordo;
  - ii. essere inviate non oltre la Data di Scadenza Finale;
  - iii. avere ad oggetto uno o più Finanziamento/i che beneficiano della Garanzia Regionale;

- iv. avere ad oggetto un ammontare calcolato prendendo in considerazione (A) i Recuperi Perdite (se esistenti); (B) l'Ammontare Massimo Escutibile e (C) la Percentuale di copertura della Garanzia Regionale;
  - v. riportare (A) l'importo richiesto, e (B) l'ammontare complessivo degli importi già corrisposti da Regione Lombardia ai sensi della Garanzia Regionale fino alla data della relativa Richiesta di Escussione (incluso l'importo richiesto);
  - vi. essere inviate a Regione Lombardia tramite PEC all'Indirizzo di Regione Lombardia.
- (iii) Regione Lombardia potrà, a propria discrezione, richiedere in qualsiasi momento informazioni concernenti la Richiesta di Escussione. Finlombarda si impegna a fornire prontamente a Regione Lombardia ogni ulteriore informazione richiesta.

#### 4.2. **Pagamento**

- (i) Subordinatamente alla ricezione di una Richiesta di Escussione, Regione Lombardia verificherà che gli importi richiesti:
  - i. siano riferiti a Finanziamenti Garantiti,
  - ii. rispettino il limite dell'Importo Garantito di ciascun Finanziamento e
  - iii. rispettino il limite dell'Ammontare Massimo Escutibile.
- (ii) Regione Lombardia corrisponderà l'importo dovuto ai sensi della Garanzia Regionale relativo a ciascuna Richiesta di Escussione entro 180 giorni dalla ricezione della Richiesta di Escussione.
- (iii) I pagamenti saranno effettuati esclusivamente con riferimento a Finanziamenti Garantiti nel limite dell'Importo Garantito di ciascun Finanziamento e nel limite dell'Ammontare Massimo Escutibile.
- (iv) Tutti i pagamenti da parte di Regione Lombardia in favore di Finlombarda ai sensi del presente Accordo saranno accreditati sul Conto di Finlombarda.

### 5. **SURROGA DI REGIONE LOMBARDBIA E RECUPERO DELLE PERDITE**

#### 5.1. **Surroga di Regione Lombardia**

Nel caso di escussione della Garanzia Regionale, Regione Lombardia eserciterà la rivalsa nei confronti del Soggetto Beneficiario per l'importo escusso, attivando le più idonee procedure di recupero in via amministrativa.

## 5.2. **Recupero Perdite**

- (i) Resta inteso che, qualora successivamente all'escussione della Garanzia Regionale, Finlombarda dovesse recuperare qualunque importo relativo a Perdite connesse ad un Finanziamento escusso, Regione Lombardia avrà diritto di ricevere una percentuale pari alla Percentuale di copertura della Garanzia Regionale di ogni eventuale Recupero Perdita realizzato da Finlombarda.
- (ii) Finlombarda invierà una PEC all'Indirizzo di Regione Lombardia contenente una Comunicazione di recupero Perdite e pagherà ciascuno di tali importi a Regione Lombardia sul Conto di Regione Lombardia entro 45 giorni dalla data del Recupero Perdite;
- (iii) Regione Lombardia non avrà diritto di ricevere quote di Recupero Perdite in eccesso rispetto agli importi pagati ai sensi della Garanzia Regionale rispetto alle Perdite.

## 6. **OBBLIGHI DI INFORMAZIONE**

### 6.1. **Generale**

Finlombarda dovrà fornire prontamente a Regione Lombardia ogni informazione che la stessa possa ragionevolmente richiedere al fine di verificare la conformità con il presente Accordo, con il Bando e con le leggi ed i regolamenti applicabili.

### 6.2. **Utilizzo della Piattaforma Informatica**

Ai fini dell'espletamento delle attività di cui al presente Accordo, Regione Lombardia autorizza Finlombarda e le figure/servizi professionali coinvolti in tali attività ad accedere e operare sulla Piattaforma Informatica, gestita da Aria S.p.A., e dichiara che la medesima è dotato di idonei standard di sicurezza che saranno garantiti per tutta la durata di efficacia dell'Accordo.

Finlombarda non sarà ritenuta responsabile per eventuali inadempimenti dovuti al non corretto funzionamento della Piattaforma Informatica.

## **7. IMPEGNI GENERALI**

### **7.1. Reporting**

Laddove disponibile, Finlombarda caricherà all'interno della Piattaforma Informatica, per ciascun Finanziamento ammesso alla Garanzia Regionale, una copia di tutta la documentazione necessaria al monitoraggio da parte di Regione Lombardia, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i. il Contratto di Finanziamento stipulato, e sue eventuali modifiche e/o integrazioni,
- ii. la (eventuale) Richiesta di Escussione,
- iii. la (eventuale) Comunicazione di Recupero Perdite,
- iv. ogni altra informazione ritenuta utile al monitoraggio da parte di Regione Lombardia o da essa richiesta.

### **7.2. Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali della Giunta Regionale**

Finlombarda si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente Accordo, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Giunta.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente incarico verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento individua Finlombarda, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati del Titolare in quanto società che presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

Ai sensi dell'art. 28 par. 2 del GDPR, Finlombarda, in qualità di Responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo

previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte della Giunta Regionale (come da contenuto dell'All. A.1 della DGR n. XI/812 del 19/11/2018).

L'individuazione degli ulteriori Responsabili del trattamento di cui sopra dovrà essere preventivamente resa nota alla Giunta Regionale, al fine di consentire a quest'ultima di manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di quindici giorni dalla ricezione formale della comunicazione di Finlombarda, decorso il quale la stessa Finlombarda potrà procedere all'effettuazione delle designazioni normativamente previste nei confronti dei Responsabili individuati.

Ai sensi dell'art. 28 par. 3 del GDPR, all'interno dell'apposito atto giuridico bilaterale che vincola il responsabile al titolare, (Allegati A.1, A.1.1, A.1.2) approvato con delibera XI/812 del 19/11/2018 sono disciplinati i trattamenti, la durata, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati e la categoria degli interessati, gli obblighi e diritti del titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento da quest'ultimo nominato mediante il medesimo atto bilaterale.

Qualora Finlombarda, ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione Europea o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente Accordo, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.

## **8. TERMINE**

Il presente Accordo diverrà efficace alla data di sottoscrizione e terminerà il 31.12.2023 e comunque entro il 31.12.2028, salvo proroga fra le Parti. Nel caso in cui su nessuna domanda dovesse essere necessaria la garanzia regionale l'Accordo diverrà inefficace con la chiusura del Bando.

## **9. REFERENTI DELL'ACCORDO**

Regione Lombardia individua quale proprio referente dell'Accordo il dirigente pro tempore della UO "Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle Imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico. Finlombarda individua quale proprio referente dell'Accordo il Responsabile pro-tempore della Direzione Sviluppo Prodotti e Servizi.

## 10. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni ai sensi del presente Accordo dovranno essere effettuate per iscritto, salvo quanto diversamente stabilito, e dovranno essere inviate a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

(i) Regione Lombardia:

Regione Lombardia

PEC: [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it)

Contatto: dirigente pro tempore della UO "Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle Imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico

(ii) Finlombarda:

Finlombarda S.p.A.

PEC: [finlombarda@pec.regione.lombardia.it](mailto:finlombarda@pec.regione.lombardia.it)

Contatto: Responsabile pro-tempore della Direzione Sviluppo Prodotti e Servizi

## 11. CERTIFICAZIONI E DETERMINAZIONI

Tutte le certificazioni o determinazioni di Regione Lombardia o di Finlombarda in merito a un tasso o un importo di cui al presente Accordo, sono, in assenza di un errore manifesto, prova conclusiva delle questioni a cui tali certificazioni / determinazioni afferiscono.

## 12. INVALIDITÀ PARZIALE

La circostanza che, in qualsiasi momento, una disposizione del presente Accordo risulti o divenga illecita, invalida o non azionabile non pregiudicherà la liceità, validità ed azionabilità delle rimanenti disposizioni

del presente Accordo, ai sensi della legge applicabile in qualsiasi giurisdizione.

### **13. CESSIONE**

#### **13.1. Cessioni da parte di Finlombarda**

Finlombarda non potrà cedere, trasferire o comunque disporre in alcun modo dei propri diritti e/o delle proprie obbligazioni ai sensi del presente Accordo, senza il previo consenso scritto di Regione Lombardia. Il presente divieto si applica ad ogni tipologia di cessione, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, cessioni volontarie, cessioni automatiche e cessioni generali derivanti da un trasferimento dei Finanziamenti o, ferme restando le disposizioni di legge applicabili, ogni trasferimento ai sensi di un consolidamento o concentrazione, fusione o trasferimento di tutti (o, sostanzialmente, di tutti) i beni di Finlombarda ad un altro ente.

#### **13.2. Cessioni da parte del Garante**

Regione Lombardia non potrà cedere o trasferire tutti o alcuni dei propri diritti o delle proprie obbligazioni derivanti dal presente Accordo, senza il previo consenso scritto di Finlombarda.

### **14. MODIFICHE**

Nessun termine del presente Accordo potrà essere modificato o rinunciato senza il consenso in forma scritta di un rappresentante debitamente autorizzato di ciascuna Parte.

In deroga al paragrafo che precede, i modelli presenti negli Allegati possono essere modificati con l'accordo delle Parti espresso via PEC.

### **15. RESPONSABILITÀ E MANLEVA**

Regione Lombardia e Finlombarda sono responsabili dell'esatto adempimento degli obblighi assunti a fronte del presente Accordo. Ciascuna Parte non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti, solo ove provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che la stessa può esercitare. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti di Finlombarda è competenza della Giunta Regionale.

In deroga a qualsiasi altra previsione del presente Accordo, Finlombarda dovrà indennizzare e tenere indenne Regione Lombardia, a semplice richiesta di quest'ultima, da qualsiasi perdita, costo, responsabilità in cui Regione Lombardia sia incorsa, relativamente al presente Accordo, in conseguenza diretta o indiretta di una violazione da parte di Finlombarda dei propri impegni o delle dichiarazioni rese ai sensi del presente Accordo, salvo che non siano state causate direttamente da negligenza o colpa di Regione Lombardia.

## **16. LEGGE APPLICABILE E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

### **16.1. Legge Applicabile**

Il presente Accordo, e qualsiasi obbligazione non contrattuale derivante da o relativa allo stesso, sarà regolato dalla Legge italiana e dovrà essere interpretato in base alla medesima.

### **16.2. Definizione delle controversie**

Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione dell'Accordo che dovessero insorgere tra Regione Lombardia e Finlombarda, qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.

A tale scopo, qualora Finlombarda abbia pretese da far valere notificherà domanda alla Direzione Centrale Amministrazione e Bilancio che provvederà su di essa nel termine perentorio di 45 giorni dalla ricevuta notifica.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della Direzione Centrale Amministrazione e Bilancio di Regione Lombardia stabilire e comunicare prima della scadenza dei 45 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

### **16.3. Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dall'incarico si rinvia a quanto stabilito dalla Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda sottoscritta in data 9 gennaio 2019.

**FIRME**

<b>Per Regione Lombardia</b>	
<b>Manuela Giaretta</b>	
<b>Per Finlombarda</b>	
<b>Giovanni Rallo</b>	

**ALLEGATO 1 - MODELLO DI COMUNICAZIONE DI ATTIVAZIONE DELLA GARANZIA**

<b>NDG FL</b>	
Ragione sociale	
Sede legale	
Sede operativa	
Codice fiscale	
Codice ATECO primario	
Data di delibera del Finanziamento	
Classe di Rischio FL ai sensi del Bando	
Data stipula Contratto Finanziamento	
Data di erogazione Finanziamento	
Data di scadenza del Finanziamento	
Importo del Finanziamento	
Percentuale di copertura della Garanzia Regionale	
Importo Garantito	

**ALLEGATO 2 - MODELLO DI RICHIESTA DI ESCUSSIONE**

<b>NDG FL</b>	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Data di delibera del Finanziamento	
Data di Comunicazione di attivazione della garanzia	
Data di erogazione Finanziamento	
Data di scadenza del Finanziamento	
Importo iniziale del Finanziamento	
Valore del finanziamento a seguito di (eventuale) aggiustamento	
Data (eventuale) di aggiustamento	
Percentuale di copertura della Garanzia Regionale	
Importo Garantito	
Motivazione della richiesta di escussione	
Data di risoluzione del Contratto di Finanziamento	
Valore della Perdita in c/capitale	
Valore della Perdita in c/interessi	

Note: [descrivere brevemente le motivazioni della richiesta di escussione e le azioni messe in atto da parte di Finlombarda a fini del recupero di ogni ammontare in linea capitale ed interessi, contrattuali e di mora, dovuto e non riscosso]

**ALLEGATO 3 - MODELLO DI COMUNICAZIONE DI RECUPERO PERDITA**

<b>NDG FL</b>	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Data di Comunicazione di attivazione della garanzia	
Importo del Finanziamento	
Percentuale di copertura della Garanzia Regionale	
Valore del finanziamento a seguito di (eventuale) aggiustamento	
Data (eventuale) di aggiustamento	
Importo Garantito	
Data di risoluzione del Contratto di Finanziamento	
Valore della Perdita in c/capitale	
Valore della Perdita in c/interessi	
Valore complessivo della Perdita recuperato da Finlombarda	
Data di recupero Perdita	

**ALLEGATO 4 - MODELLO DI COMUNICAZIONE DI AGGIUSTAMENTO**

<b>NDG FL</b>	
Ragione sociale	
Codice fiscale	
Data di delibera del Finanziamento	
Data di Comunicazione di attivazione della garanzia	
Data di erogazione Finanziamento	
Data di scadenza del Finanziamento	
Importo iniziale del Finanziamento	
Valore del finanziamento a seguito di aggiustamento	
Data di aggiustamento	
Percentuale di copertura della Garanzia Regionale	
Importo Garantito	

**D.g.r. 20 settembre 2021 - n. XI/5259**  
**Estensione dei soggetti destinatari della misura di incentivazione approvata con d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 per il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 commi 1 e 3 che fissano, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e che Regione promuove misure per il rinnovo del parco veicolare pubblico e privato destinato a passeggeri e merci individuando anche forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;

## Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, fra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) approvato con la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e la successiva d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che prevede in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti;
- l'Accordo di Programma di bacino padano del 2017 tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;

Vista la direttiva UE 2019/1161 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada, che definisce i «veicoli puliti» sulla base delle emissioni di CO2 e sulla base delle emissioni di NOx in condizioni reali di guida per i veicoli leggeri;

Considerato che è interesse di Regione Lombardia, anche per una piena attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano, conseguire la finalità di velocizzare il rinnovo del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante;

## Richiamata:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020;

Considerato che la citata d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020 di programmazione degli interventi ha individuato nello specifico 5 milioni di euro nel biennio 2021-2022 per contributi agli investimenti finalizzati alla sostituzione dei veicoli inquinanti di proprietà degli Enti pubblici;

Richiamata la d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 che ha approvato la misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia, definendone i criteri e le modalità;

Richiamato, in particolare, il punto 2. della citata d.g.r. n. 4758/2021 che ha stabilito di individuare, quali soggetti destinatari della misura di incentivazione, i soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito indicati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali

(ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico;

Visto il decreto n. 9032 del 1/7/2021 che ha approvato il bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» in attuazione della d.g.r. n. 4758/2021;

## Dato atto che:

- il bando prevede due linee di finanziamento distinte in base alla annualità di spesa (2021 e 2022);
- il bando è stato aperto il 7 luglio 2021 relativamente alla linea di finanziamento per l'anno 2021 ed è stata chiusa anticipatamente per esaurimento delle risorse prenotabili;
- l'apertura della linea di finanziamento relativa all'anno 2022 è prevista per il 21 settembre 2022 con chiusura il 28 aprile 2022 (o fino all'esaurimento della dotazione finanziaria 2022);

Viste le richieste pervenute di estensione a ulteriori soggetti pubblici destinatari della misura di incentivazione oltre a quelli individuati dalla d.g.r. n. 4758/2021;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.» che all'art. 6 prevede che le regioni adottino il piano dei conti integrato contenuto nell'allegato n. 6 al decreto medesimo ed al cui interno il IV livello U.2.03.01.02.000 è relativo ai «Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali» dove sono elencate le Amministrazioni Locali;

Considerato che il capitolo di spesa 9.08.203.15071 che finanzia la misura sulle annualità 2021 e 2022 è ricollegato al IV livello del piano dei conti U.2.03.01.02.000 «Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali»;

Ritenuto di accogliere le richieste pervenute prevedendo l'estensione della misura di incentivazione, relativamente alle risorse stanziare per l'anno 2022, ad ulteriori soggetti pubblici - oltre a quelli già determinati con la d.g.r. n. 4758/2021 - individuati tra quelli con sede in Lombardia di cui alla voce U.2.03.01.02.000 appartenente al IV livello del Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali a decorrere dal 2021 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato, pubblicato al link [https://www.rgs.mef.gov.it/VER-SIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_publiche/arconet/piano\\_dei\\_conti\\_integrato/](https://www.rgs.mef.gov.it/VER-SIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet/piano_dei_conti_integrato/);

Ritenuto inoltre di posticipare l'apertura della linea di finanziamento relativa alle risorse 2022, prevista per il 21 settembre 2021, al 30 settembre 2021 per consentire l'adeguamento degli atti amministrativi conseguenti al presente provvedimento;

Ritenuto di confermare tutte le altre disposizioni contenute nella d.g.r. n. 4758/2021 compresi i criteri e le modalità di accesso al contributo;

Ritenuto di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi l'adeguamento del bando di cui al decreto n. 9032 del 1 luglio 2021, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Confermato che il presente provvedimento non ricade all'interno della normativa relativa agli Aiuti di Stato verso le imprese in quanto il beneficio è diretto a soggetti pubblici;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il PRS della XI Legislatura e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di bacino padano»;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare e integrare la misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia prevedendo l'estensione della misura di incentivazione, relativamente alle risorse stanziare per l'anno 2022, ad ulteriori soggetti pub-

## Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

blici - oltre a quelli già determinati con la d.g.r. n. 4758/2021- individuati tra quelli con sede in Lombardia di cui alla voce U.2.03.01.02.000 appartenente al IV livello del Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali a decorrere dal 2021 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato, pubblicato al link [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/piano\\_dei\\_conti\\_integrato/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/);

2. di posticipare l'apertura della linea di finanziamento relativa alle risorse 2022, prevista per il 21 settembre 2021, al 30 settembre 2021 per consentire l'adeguamento degli atti amministrativi conseguenti al presente provvedimento;

3. di confermare tutte le altre disposizioni previste nella d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021, compresi i criteri e le modalità di accesso al contributo;

4. di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi l'adeguamento del bando di cui al decreto n. 9032 del 1 luglio 2021, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul proprio sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) anche ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

D.d.u.o. 31 agosto 2021 - n. 11543

**Legge regionale 23 marzo 1998, n. 8 - Consorzio est Ticino Villoresi - Approvazione Del progetto definitivo di realizzazione delle «Opere per la laminazione delle piene e la riduzione del rischio di esondazione del torrente Molgora» E del relativo schema di disciplinare in comune di Carnate (MB) dell'altezza dello sbarramento in alveo di m 6,8 e del volume massimo d'invaso della vasca di 350'000 mc, alla quota di massima regolazione di 229,60 m s.l.m. PRAT. MB\_L8001**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE  
BRIANZA

Visto l'art. 89 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che trasferisce alle Regioni e agli Enti Locali le funzioni relative alle dighe non comprese tra quelle indicate all'art. 91, comma 1 del medesimo decreto legislativo, e cioè alle «opere di sbarramento, dighe o traverse, che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi» (denominate «dighe» s.s.);

Vista la l.r. 23 marzo 1998, n. 8 «Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale»;

Rilevato che con d.g.r. 5 marzo 2001, n. 7/3699 la Giunta regionale ha approvato le «Direttive per l'applicazione della l.r. 8/94 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale»;

Vista la documentazione progettuale presentata dal Consorzio Est Ticino Villoresi (in seguito denominato Gestore) intesa ad ottenere l'assoggettamento delle opere in oggetto, consistente in progetto definitivo presentato in data 18 gennaio 2021;

Vista la Convenzione, stipulata in data 18 novembre 2015, tra Regione Lombardia e il Gestore per l'aggiornamento dello studio di fattibilità dell'Autorità di Bacino del fiume Po, sul bacino del torrente Molgora e la progettazione preliminare prioritaria della vasca di laminazione approvato con d.d.g. 15 ottobre 2015, n. 8513;

Vista la Convenzione, stipulata in data 21 novembre 2018, tra Regione Lombardia e il Gestore per la progettazione definitiva ed esecutiva per la realizzazione di una «Area di laminazione delle piene del torrente Molgora in comune di Carnate» approvata con d.g.r. 17 settembre 2018 - n. XI/542, per la cui attuazione sono definiti la tempistica di esecuzione dell'intervento, le modalità di trasferimento dei fondi e le attività di verifica e controllo regionali;

Preso atto del progetto definitivo costituito da:

#### A.1 Relazione generale

- A.2 Relazione tecnica descrittiva delle opere in progetto
- A.3.1 Relazione idrologico-idraulica
- A.3.2 Relazione geologica-idrogeologica
- A.3.3 Relazione geologico-tecnica
- A.3.7 Relazione geotecnica
- A.3.8 Relazione sismica e delle strutture
- A.8.1 Analisi nuovi prezzi
- A.8.2 Elenco prezzi unitari
- A.8.3 Computo metrico estimativo
- A.8.4 Quadro economico di progetto
- A.10.1 Relazione collasso LR8-98
- A.10.2 Schema disciplinare LR8-98
- D.2.1 Carta geologica e modello geologico del sottosuolo 3D
- D.2.2 Carta idrogeologica e modello idrogeologico del sottosuolo 3D
- D.2.3 Sezioni geologiche e litologiche
- D.2.4 Indagini geognostiche: sondaggi a carotaggio
- D.2.5 Indagini geognostiche: prove penetrometriche dinamiche
- D.2.6 Indagini geofisiche: MASW e confronto con il modello geolitologico
- D.2.7 Indagini geognostiche: prove di laboratorio sui campioni

- D.2.8 Piano di monitoraggio idrogeologico
- D.2.9 Planimetria Bacino Idrografico sotteso
- D.3 Planimetria dello stato attuale delle aree di interesse
- D.6.1 Sezioni tipologiche vasca di laminazione e particolari costruttivi
- D.6.2.1 Vasca di laminazione - Planimetria di tracciamento, sezione longitudinale e sezioni trasversali di progetto 1 di 4
- D.6.2.2 Vasca di laminazione - Sezioni trasversali di progetto 2 di 4
- D.6.2.3 Vasca di laminazione - Sezioni trasversali di progetto 3 di 4
- D.6.3.1 Vasca di laminazione - Planimetria di tracciamento e ubicazione sezioni trasversali arginature in progetto
- D.6.3.2 Vasca di laminazione - Arginature in progetto quadro delle sezioni
- D.7 Manufatto di regolazione - planimetria, sezioni e particolari costruttivi
- D.8 Manufatto di derivazione - planimetria, sezioni e particolari costruttivi
- D.9.1 Manufatto di scarico e sfioro di emergenza - planimetria di dettaglio
- D.9.2 Manufatto di scarico e sfioro di emergenza - sezioni e particolari costruttivi
- D.10.1 Canale di scarico della vasca di laminazione - Planimetria tracciamento, profilo e sezione tipologica
- D.10.2 Canale di scarico della vasca di laminazione - quadro A3 delle sezioni
- D.14 Planimetria e particolari costruttivi piezometri

Rilevato che le opere consistono nella realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del torrente Molgora della capacità di 350.000 mc e che l'opera è realizzata in parte in scavo e in parte attraverso la realizzazione di arginature perimetrali;

Preso atto:

- dei contenuti della relazione tecnica di istruttoria dei funzionari di UTR Brianza del 12 maggio 2021 con la quale è stato espresso il parere favorevole, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 8/1998, all'approvazione del progetto definitivo dell'opera;
- che l'UTR Brianza in data 12 maggio 2021, con nota prof. AE06.2021.0002322, ha trasmesso il progetto alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile - U.O. Infrastrutture e Opere Pubbliche nonché alla Direzione Centrale Bilancio e Finanza della Presidenza, per l'esame da parte dell'Unità Tecnica del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici;
- del parere favorevole all'approvazione del progetto dell'opera e dello schema di disciplinare espresso, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 8/1998, dall'Unità Tecnica del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici della Regione Lombardia in data 16 giugno 2021 e trasmesso con nota prof. A1.2021.0299555 del 24 giugno 2021 da parte della Direzione Centrale Bilancio e Finanza;

Dato atto che il presente procedimento tecnico amministrativo si è concluso oltre il termine di 90 giorni previsto dall'art. 3 comma 3 della l.r. 23 marzo 1998, n. 8 e dalle Direttive di cui alla d.g.r. 3699/2001, in conformità al disposto dell'art. 2 della l. 241/90 e s.m.i. e dell'art 5 della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, per i necessari approfondimenti istruttori e per le restrizioni agli spostamenti e altre mutate condizioni lavorative derivate dall'emergenza COVID-19 che hanno ulteriormente protratto le tempistiche del procedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento Organizzativo 2019» e la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021 «III Provvedimento Organizzativo 2021» con le quali sono state disposte alcune modifiche agli assetti organizzativi e alle competenze, anche in relazione all'Ufficio Territoriale Brianza, ed in particolare è stato nominato il Dott. Paolo Diana dirigente dell'Ufficio Territoriale Brianza;

DECRETA

1. Di approvare ai sensi degli artt. 3-12 della l.r. 8/1998 il progetto definitivo di realizzazione di una «Area di laminazione delle piene del torrente Molgora in comune di Carnate» e del relativo schema del disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la vi-

## Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

gilanza dello sbarramento, in comune di Carnate (MB), dell'altezza dello sbarramento in alveo di m 6,8 e del volume massimo d'invaso della vasca di 350'000 mc, alla quota di massima regolazione di 229,60 m s.l.m.;

2. Di incaricare il Gestore all'ottemperanza delle seguenti integrazioni impartire all'Unità Tecnica dei Lavori pubblici: «*per gli aspetti legati alle problematiche idrauliche in caso di collasso, informare i Comuni di valle ai fini dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile in virtù degli scenari individuati e di compilare il «Documento di protezione Civile» da allegare al Disciplinare, contenente le condizioni che debbono verificarsi perché si attivi il sistema di protezione civile e le procedure da porre in atto nelle varie fasi dell'allerta»;*

3. Di affidare al Gestore (Consorzio Est Ticino Villoresi con sede legale in Via Lodovico Ariosto n. 30 in comune di Milano - P.IVA 05203430961), la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera per la laminazione delle piene e la riduzione del rischio di esondazione del torrente Molgora;

4. Di disporre che il Gestore provveda al corretto esercizio ed alla vigilanza delle opere, effettuandone le necessarie manutenzioni, controllandone lo stato di efficienza e il regolare funzionamento;

5. Di dare atto che l'Ufficio Territoriale Regionale Brianza svolgerà i compiti di verifica e controllo di cui all'art. 9 della l.r. 8/1998 anche rispetto ai patti e le condizioni contenute nel disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza delle opere;

6. Di stabilire che, in caso di eventuali successivi interventi di manutenzione straordinaria, di modificazione e di cessazione, il Gestore invii preventivamente all'Ufficio Territoriale Brianza:

- relazione dettagliata inerente eventuali anomalie riscontrate o i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti;
- richiesta di autorizzazione per eventuali modifiche che intende apportare alle opere;
- comunicazione di messa fuori esercizio dell'impianto o del bacino e progetto di ripristino dell'area;

7. Di provvedere alla notifica del presente decreto al Gestore a mezzo PEC, ai Comuni interessati dalle opere in oggetto ed alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;

8. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. Di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

10. Di dare atto che avverso al presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Il dirigente  
Paolo Diana

**D.d.s. 14 settembre 2021 - n. 12116**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Approvazione:**  
**check list di controllo della sottomisura 10.1 - Operazione**  
**10.1.06 «Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce**  
**tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02»;**  
**scheda di misura 11 «Agricoltura biologica»; scheda di misura**  
**operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree**  
**svantaggiate di montagna» del PSR 2014-2020, check list di**  
**controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM**  
**FERT)**

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO

E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il programma di sviluppo rurale della regione italiana della Lombardia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto i bandi per la presentazione delle domande dell'anno 2021 della Misura 11 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura con decreto del 29 marzo 2021 - n. 4239, della Misura 10 - Sottomisura 10.1 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura con decreto n. 4705 del 7 aprile 2021; della Misura 13 - Operazione 13.1.01 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura n. 3359 del 11 marzo 2021

Visto il decreto OPR n. 7478 del 1 giugno 2021 con il quale sono state aggiornate le «Modalità di applicazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di Riesame», specificando le fasi di procedimento dei controlli oggettivi controlli, in capo all'Organismo Pagatore Regionale, in merito alla definizione e aggiornamento dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale

Considerato che si è reso necessario aggiornare e approvare le procedure di gestione e di controllo per le Misure a superficie 10, 11 e 13 ed in particolare le Check list di controllo in loco della Operazione 10.1.06, la Check list allegata alla Scheda operativa della Misura 13 e la Scheda Operativa della Misura 11 con relative Check list

Precisato che le modalità operative per l'accertamento delle superfici individuate nel Manuale per l'istanza di Riesame sopra richiamato e riprese nella scheda Operativa della Misura 11 hanno valore anche per le medesime attività messe in atto nell'ambito dei controlli sulla Misura 10 - sottomisura 10.1

Ritenuto altresì di provvedere all'aggiornamento della Check list per il controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT), al fine di allinearla agli aggiornamenti dei criteri di Condizionalità a valere sul 2021 approvati con d.g.r. 15 febbraio 2021 n. XI/4306

Richiamati:

- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n.907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2019 approvato con d.g.r.n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

per le motivazioni espresse in premessa:

DECRETA

1. di approvare le Check List di controllo della Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.06 «Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le Operazioni 4.4.01 e 02», la Scheda di Misura 11 «Agricoltura Biologica», la Scheda di Misura Operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» del PSR 2014-2020 e le Check List di Controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT) di cui agli allegati, parte integrante e sostanziale, del presente decreto;

2. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Giulio Del Monte

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## **1. Allegati**

### **Allegato 1- Check list di ammissibilità**



#### **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

#### **MISURA 10**

#### **Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali**

#### **Operazione 10.1.06 – Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02**

#### **Check list di ammissibilità**

**(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)**

#### **ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO**

**AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO \_\_\_\_\_**

<b>Numero domanda di pagamento</b>		<b><u>Operazione:</u></b> <input type="checkbox"/> 10.1.06
<b>CUAA</b>		
<b>P. IVA</b>		
<b>Ragione Sociale</b>		<b><u>Tipologia struttura vegetale:</u></b> <input type="checkbox"/> Siepi; <input type="checkbox"/> Filari; <input type="checkbox"/> Fasce tampone
<b>Tipologia di domanda</b>	<input type="checkbox"/> Domanda di pagamento <input type="checkbox"/> Domanda di modifica art. 8 del reg. UE n. 809/2014 (cambio beneficiario) <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> totale <input type="checkbox"/> Domanda di modifica art. 4 del reg. UE n. 809/2014 (errore palese)	

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
<b>Condizioni relative al richiedente</b>						
10.1 AM	Il richiedente è stato beneficiario dell'operazione 4.4.01 (per siepi e filari) e/o 4.4.02 (per FTB) le cui strutture siano state collaudate nell'anno 2020				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO	Automatico
10.2 AM	Possedere una partita IVA aperta alla data del 1/1/2021, così come risultante dall'anagrafe tributaria				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO	Automatico
<b>Condizioni relative alle superfici</b>						
10.3 AM	L'operazione si applica su tutto il territorio regionale con le limitazioni previste per le operazioni 4.4.01 e 4.4.02				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO.	Automatico
10.4 AM	In nessun anno di impegno è possibile aumentare le superfici richieste a premio rispetto a quelle collaudate a seguito di istruttoria della domanda di saldo svolta per le operazioni 4.4.01 e/o 4.4.02				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO.	Automatico
10.5 AM	La superficie richiesta a premio deve essere tutta la superficie grafica dell'impianto realizzato e collaudato in campo nell'anno 2020 per la corrispondente domanda relativa alle operazioni 4.4.01 e 4.4.02				Il sistema informativo verifica la coerenza tra il dichiarato in domanda e quanto collaudato con l'op. 4.4.01 e 4.4.02.	Automatico
10.6 AM	La superficie richiesta a premio deve essere riferita alle particelle catastali richieste nella domanda di pagamento delle operazioni 4.4.01 e 4.4.02				Il sistema informativo verifica la coerenza tra il dichiarato in domanda e quanto collaudato con l'op. 4.4.01 e 4.4.02	Automatico
10.7 AM	La conduzione delle superfici richieste a premio deve essere assicurata del 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno (iniziale) fino alla fine del periodo di impegno					Automatico
10.8 AM	Durante il periodo di impegno la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può interessare particelle diverse da quelle della domanda di sostegno					Automatico
10.9 AM	Durante il periodo di impegno la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento deve corrispondere alla superficie collaudata con le operazioni 4.4.01 (siepi e filari) e 4.4.02 (fasce tampone boscate)				Ver Il sistema informativo verifica la coerenza tra il dichiarato in domanda e quanto collaudato con l'op. 4.4.01 e 4.4.02.	Automatico

**Allegato 2- Verbale di istruttoria di ammissibilità**
**Verbale di istruttoria di ammissibilità - PSR 2014-2020 - Misura 10 – sottomisura 10.1-  
operazione 10.1.06**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
incaricato/a dell'istruttoria ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento per la Misura 10 –  
sottomisura 10.1 per l'anno 20\_\_\_\_ con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_  
da \_\_\_\_\_, dirigente dell'AFCP/Provincia di \_\_\_\_\_,

**VISTI:**

- Il **decreto** n. \_\_\_\_/20\_\_\_\_, con cui è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'anno \_\_\_\_
- la **domanda** di sostegno/pagamento n. \_\_\_\_\_ presentata nel sistema informativo SIS.CO. in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_ dall'azienda \_\_\_\_\_  
CUAA \_\_\_\_\_ PIVA \_\_\_\_\_ con sede legale in via \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_  
Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_  
relativa all'operazione 10.1.06 - mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02

**EFFETTUATI** i controlli di ammissibilità previsti ai paragrafi "Condizioni di ammissibilità" del bando sopra richiamato, riportati nella check list allegata

<b>ESITO DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA</b>	(Positivo/Negativo)
<b>MOTIVAZIONI DELL'ESITO</b>	

valuta

**AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE**

la domanda n. \_\_\_\_\_ come di seguito riportato:

Operazione	Superficie richiesta a premio	Importo unitario (€/ha)	Importo richiesto (€)	Superficie (ha) ammissibile	Importo ammissibile (€)
10.1.06					

L'importo che verrà effettivamente liquidato è suscettibile di riduzioni a seguito dei successivi controlli tecnico-amministrativi sulla domanda stessa.

In relazione a quanto scritto, ai sensi della L.241/90 il richiedente può presentare memorie scritte entro e non oltre 10 giorni continuativi dal ricevimento del verbale. In caso contrario l'istruttoria assume carattere definitivo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

IL DIRIGENTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Allegato 3- Check list dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo**



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

**MISURA 10**

**Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali**

**Operazione 10.1.06 – Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02**

**Elenco controlli amministrativi - Istruttoria di Anticipo**  
**(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)**

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
10.1.06_1	Verifica che il richiedente sia impresa agricola individuale o società agricola di persona, capitali o cooperative, o ente gestore del territorio (ad es. Enti Gestori di aree protette e di Aree Natura 2000)				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO.	Automatico
10.1.06_2	Verifica che nella domanda di pagamento siano dichiarate tutte le parcelle agricole aziendali					Automatico
10.1.06_3	Verifica che in domanda siano richiesti a premio solo appezzamenti aventi codici coltura ammissibili previsti dal Bando.				Il Sistema verifica la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi	Automatico
10.1.06_4	Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno/pagamento per l'operazione 10.1.06 interessi le stesse particelle catastali della domanda collaudata con l'operazione 4.4.01/4.4.02.				Il sistema informativo verifica che venga richiesta la superficie corrispondente alla superficie grafica collaudata con l'Operazione 4.4.01/4.4.02	Automatico
10.1.06_5	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno					Automatico
10.1.06_6	Verifica che le particelle richieste a premio siano regolarmente condotte nel periodo di impegno <sup>1</sup>				Controllo automatico effettuato da Sis.Co.	Automatico

<sup>1</sup> La durata del periodo di impegno è di 3/7 anni, periodo calcolato a partire dal 1/01 dell'anno successivo a quello della conclusione del collaudo dell'intervento dell'Operazione 4.4.01/4.4.02.

**Allegato 3 - elenco controlli in Istruttoria di Controllo (I.C.) / Istruttoria di Saldo (I.S.)**

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
10.1 I.C./I.S.	Verifica presenza in fascicolo aziendale di indirizzo PEC		Automatico
10.2 I.C./I.S.	Verificare se l'azienda rientra nel campione estratto per il controllo in loco		Automatico
10.3 I.C./I.S.	Verifica disponibilità dato aggiornato da anagrafe tributaria relativo ad ESISTENZA IN VITA del richiedente		Automatico
10.4 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio sia condotta al 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno della domanda		Automatico
10.5 I.C./I.S.	Verifica per tutte le aziende che tutta la SAU aziendale sia stata inserita in domanda (anche negli altri utilizzi).	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA	Automatico

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
10.6 I.C./I.S.	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno (3/7 anni) (Controllo applicabile sulle domande presentate a partire dal 2021)	Per l'istruttoria di saldo la condizione è verificata in automatico dal sistema  Per l'istruttoria di controllo, l'istruttore dell'AFCP/Provincia di Sondrio verifica la corrispondenza delle particelle.	Automatico/Manuale
10.7 I.C./I.S.	Verifica eventuali variazioni e anomalie nell'uso del suolo	Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda e di uso del suolo dichiarato ma non ancora certificato dal GIS (dato territoriale non ancora verificato)	Automatico
10.8 I.C./I.S.	Verifica degli impegni di Misura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'istruttoria di saldo la verifica riguarda solo gli impegni di carattere amministrativo.</li> <li>• Per l'Istruttoria di Controllo tutti i campi vengono valorizzati</li> </ul>	Automatico/ Manuale
10.9 I.C.	Verifica degli impegni RM FIT – RM FERT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I campi vengono valorizzati manualmente nell'istruttoria di controllo sulla base degli esiti del controllo in loco.</li> </ul>	Manuale
10.10 I.C.	Verifica criteri di mantenimento e attività minima	Il funzionario AFCP/Provincia di Sondrio accede all'elenco degli impegni previsti per questa sezione su Sis.Co. e seleziona uno dei tre check (check 'Accertato' – 'Non pertinente' – 'Violazione totale'). Per questi impegni, qualora l'istruttore indichi una violazione totale dell'impegno va considerata una percentuale di riduzione del 100% (azzeramento totale del premio). Il sistema effettua per tutti gli impegni di questa sezione la preselezione del valore 'NON PERTINENTE'.	Manuale
10.11 I.C./I.S.	Verifica di combinabilità con le misure del PSR 2014-2020		Manuale/Automatico

**Allegato 4 – Check list dei controlli in loco****PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****Operazione 10.1.06 – Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02****Check list dei controlli in loco****(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO****AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO \_\_\_\_\_**

<b>Numero domanda di aiuto/pagamento</b>		<b>Operazione:</b> <input type="checkbox"/> 10.1.06
<b>CUAA</b>		
<b>P. IVA</b>		
<b>Ragione Sociale</b>		<b>Tipologia struttura vegetale:</b> <input type="checkbox"/> Siepi; <input type="checkbox"/> Filari; <input type="checkbox"/> Fasce tampone
<b>Tipologia di estrazione:</b> <b>RISCHIO/RANDOM</b>	_____	

**Sezione 1- Verifica del rispetto degli impegni di misura**

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' <sup>2</sup>	EVIDENZE/NOTE <sup>3</sup>	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
10.1.06_ 1 OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco						
10.1.02_ 2 OTC	Verifica della corrispondenza della superficie collaudata e gissata con la domanda di pagamento saldo 4.4.01/4.4.02 (o rideterminate a seguito di controlli successivi) ammessa con la domanda di pagamento 10.1.06 e la superficie riscontrata in campo.						Tramite misurazione effettuata con GPS o con fotografie georeferenziate acquisite tramite drone
10.1.06_ 3 OTC	Verifica che siano stati effettuati gli interventi di manutenzione attiva quali irrigazione di soccorso, reintegrazione delle fallanze, contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone, potature.				BCAA 7: divieto di potature e di estirpo delle specie arbustive ed arboree tra il 15 marzo e il 15 agosto	Eventuale documentazione attestante l'avvenuta sostituzione delle fallanze: □..... ..... Nel caso in cui la sostituzione delle fallanze non risulti ancora	Verificare la corrispondenza tra quanto riportato sul bando con quanto rilevabile sul terreno e riscontrabile dalla documentazione (registro delle operazioni colturali e altra documentazione presente in azienda attestante l'esecuzione delle attività, acquisendone copia e indicandone gli estremi nella colonna evidenze/note).

<sup>2</sup> Per tutti i CGO e per le BCAA 1, 2 e 3 i controlli sono effettuati in ambito regionale, ovvero dagli AFCP/Provincia di Sondrio. I controlli delle BCAA 4, 5, 6 e 7 sono svolti da AGEA, ente delegato da OPL0 per questa tipologia di controlli.

<sup>3</sup> LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' <sup>2</sup>	EVIDENZE/NOTE <sup>3</sup>	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
						effettuata al momento del controllo, richiedere che vengano trasmesse dal beneficiario le fotografie georeferenziate successive, ad evidenza di quanto effettuato	
10.1.06_4 OTC	Verifica del mantenimento del numero di specie accertate nel collaudo delle operazioni 4.4.01 e 4.4.02						Conteggio del numero di specie
10.1.06_5 OTC	Verifica del mantenimento della densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata con i costi standard (Op. 4.4.01 e 4.4.02) (N.B. il mancato rispetto comporta il mancato riconoscimento del premio dell'operazione 10.1.06 e la decadenza totale della domanda 4.4.01/4.4.02)						Verifica che il numero di piante sia compreso tra quello minimo e massimo previsto dalle operazioni 4.4.1/2
10.1.06_6 OTC	Verifica del mantenimento del numero di piante accertate per fila nel collaudo dell'operazione 4.4.01 (N.B. una riduzione del numero di piante per fila, collaudate per siepi e filari nell'operazione 4.4.01 di oltre il 20 % comporta il mancato riconoscimento del premio dell'operazione 10.1.06 e la decadenza totale della domanda 4.4.01. Tale percentuale si riduce al						Conteggio del numero di piante per fila

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' 2	EVIDENZE/NOTE <sup>3</sup>	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua)						
10.1.06_7 OTC	Verifica del mantenimento del numero di piante accertate nel collaudo dell'operazione 4.4.02 (N.B. una riduzione del numero di piante collaudate per fasce boscate di oltre il 20 % comporta il mancato riconoscimento del premio dell'operazione 10.1.06 e la decadenza totale della domanda 4.4.02. Tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua)						Conteggio del numero di piante e confronto col numero accertato a collaudo sulla 4.4.2
10.1.06_8 OTC	Verifica del mantenimento, per siepi e filari, del numero di file accertate nel collaudo dell'operazione 4.4.01 (N.B. il mancato rispetto comporta il mancato riconoscimento del premio dell'operazione 10.1.06 e la decadenza totale della domanda 4.4.0)						Conteggio del numero di file
10.1.06_9 OTC	Verifica del mantenimento della destinazione d'uso e la funzionalità degli interventi per tutto il periodo d'impegno (N.B. il mancato rispetto comporta il mancato riconoscimento del premio dell'operazione 10.1.06 e la decadenza totale della domanda 4.4.01/4.4.02)						Verificare che l'investimento finanziato non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' 2	EVIDENZE/NOTE <sup>3</sup>	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
10.1.06_ 10 OTC	Verifica della presenza del <u>Registro delle operazioni colturali</u> per l'intero periodo di impegno						Prendere visione del registro delle operazioni colturali. Vistare il registro alla data del controllo e acquisirne copia.
10.1.06_ 11 OTC	Verifica di completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali per l'intero periodo di impegno con gli elementi minimi previsti dal bando						Come punto precedente

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

**Allegato 4 – Relazione di controllo**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020  
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014**

**Misura 10**

**Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali  
Operazione 10.1.06– Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone  
boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02**

**CONTROLLO IN LOCO**

**Parte relativa alla verifica degli impegni**

*(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)*

**RELAZIONE DI CONTROLLO**

*(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)*

**AFCP/Provincia di Sondrio** \_\_\_\_\_

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: \_\_\_\_\_

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

**Rappresentante del beneficiario presente al controllo:**

Cognome Nome _____
in qualità di: <b>rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato</b> (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data rilascio: \_\_\_\_\_ Data scadenza \_\_\_\_\_

IN CASO DI DELEGA:

€ Delega presente ed allegata alla relazione

**Terze persone presenti al controllo:**

Cognome Nome \_\_\_\_\_

in qualità di: \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

---

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Ente che ha rilasciato il documento: \_\_\_\_\_

Data di rilascio: \_\_\_\_\_ Data scadenza \_\_\_\_\_

Cognome Nome \_\_\_\_\_

in qualità di: \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

---

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Ente che ha rilasciato il documento: \_\_\_\_\_

Data di rilascio: \_\_\_\_\_ Data scadenza \_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO**

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di  RISCHIO  RANDOM

N° domanda a controllo _____	Anno impegno
	1 2 3 4 5 6 7
Funzionario istruttore: _____	

<b>CUAA:</b> _____
<b>RAGIONE SOCIALE:</b> _____ _____ _____
<b>DOMICILIO O SEDE LEGALE IMPRESA:</b>  Comune _____ Indirizzo _____ _____ Provincia _____ C.A.P. _____
<b>UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO</b> (se diversa dalla sede legale): Comune _____ Indirizzo _____ _____ provincia _____ C.A.P. _____
<b>LOCALITA' DEL CONTROLLO:</b> _____

<b>Dati relativi alla Domanda di supporto ai costi di impianto della Operazione 4.4.01/4.4.02 correlata</b>	
N° domanda	
Ente istruttore	
Data Collaudo finale	
Superficie collaudata	

**DATI RELATIVI AL PREAVVISO**

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

**VERIFICA DELLE SUPERFICI**

<input type="checkbox"/> Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco tramite GPS <input type="checkbox"/> Misurazione effettuata da OPLO tramite GPS o con foto acquisite da drone <input type="checkbox"/> Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite ed eventuale uscita in campo
--

Note: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE**

- effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

**Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:**

Prov.	Comune	Foglio	Mappale

Note: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO****ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA**

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO  
 Nessuna inadempienza riscontrata (foto geolocalizzate)
- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO  
 Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

**ELENCO DEI DOCUMENTI** acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

***Il sottoscritto \_\_\_\_\_ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 10.1.06 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.***

Firma del Beneficiario \_\_\_\_\_

## DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

<p><b>Rapporto particolareggiato:</b></p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>
--

<p><b>Eventuali dichiarazioni del beneficiario:</b></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Firma del beneficiario o suo delegato: _____</p>
---

**L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO**

**Verifica degli impegni:**

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascuna Operazione)
  
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT) effettuata (check list allegata)



**Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:**

---

---

---

---

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario \_\_\_\_\_

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: \_\_\_\_\_

**Regione Lombardia**

Organismo Pagatore Regionale

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE****2014 – 2020****MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO  
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO  
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO****SCHEDA DI MISURA****Misura 11**

«Agricoltura Biologica»

<b>Edizione</b>	<b>Data di riferimento</b>
1 - Prima versione	20/12/2018
2 - Seconda versione	26/06/2019
3 - Terza versione	24/08/2020
4 - Quarta versione	17/08/2021

## Indice

### 1 INTRODUZIONE

- 1.1 Disposizioni attuative di riferimento
- 1.2 Soggetti coinvolti
- 1.3 Caratteristiche della misura/operazione

### 2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

- 2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale
- 2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

### 3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

- 3.1 Controlli amministrativi
- 3.2 Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento

### 4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI

- 4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo
  - 4.1.1 *Svolgimento delle verifiche in campo*
  - 4.1.2 *Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente*
- 4.2 Relazione di controllo

### 5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

### 6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

- 6.1 CONVOCAZIONE DELLE AZIENDE IN CONTRADDITTORIO

### 7 ISTRUTTORIA DI SALDO

### 8 ESITI DEI CONTROLLI

### 9 ALLEGATI

- 9.1 Allegato 1- Check list di ammissibilità
- 9.2 Allegato 2 - Elenco dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo
- 9.3 Allegato 3 – Elenco controlli in Istruttoria di Controllo (I.C.) / Istruttoria di Saldo (I.S.)
- 9.4 Allegato 4 – Check list dei controlli in loco
- 9.5 Allegato 5 – Relazione di controllo
- 9.6 Allegato 6 – Modello Comunicazione risultati dei controlli oggettivi
- 9.7 Allegato 7 – Modello Convocazione Contraddittorio
- 9.8 Allegato 8 – Modello Verbale Contraddittorio

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Disposizioni attuative di riferimento

La presente Scheda di Misura è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” (di seguito anche “Manuale Unico”) e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

La scheda è riferita alle seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni per le medesime misure che dovessero essere emanate in futuro:

- Bando di cui al D.d.s. 14 marzo 2018 - n. 3568 pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 16/03/2018
- Bando di cui al D.d.s. 21 febbraio 2019 - n. 2211 pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 26/02/2019
- Bando di cui al D.d.s. 13 marzo 2020 - n. 3343 pubblicato su BURL S.O. n. 12 del 20/03/2020
- Bando di cui al D.d.s. 29 marzo 2021 - n. 4239, pubblicato su BURL S.O. n. 13 del 31 marzo 2021

La scheda sarà aggiornata solo nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto della stessa, altrimenti sarà considerata valevole anche per successive edizioni della medesima misura.

### 1.2 Soggetti coinvolti

Per la Misura 11 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **L’Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento presentate a partire dal 2° anno di impegno;
- **L’Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno (iniziali) presentate il 1° anno di impegno;
- **L’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per i controlli in loco relativi all’ammissibilità delle superfici;
- **Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio:** Organismi delegati da OPLO per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni di Misura e dell’istruttoria di saldo delle domande di pagamento.

### 1.3 Caratteristiche della misura/operazione

#### Scopo della Misura

La Misura 11 promuove l’introduzione e lo sviluppo di sistemi di coltivazione e allevamento nonché di pratiche colturali che prevedono un impiego ridotto di sostanze per la difesa delle colture e la fertilità del terreno, limitandole ai prodotti consentiti dal metodo biologico. Tra gli obiettivi vi è anche un minore sfruttamento dei terreni e degli animali. Ciò contribuisce efficacemente a migliorare la

qualità dei suoli agricoli e delle acque superficiali, favorisce la diversificazione colturale, la biodiversità, arricchisce il paesaggio e aumenta il benessere degli animali, la qualità e la sanità dei prodotti agricoli.

### Cosa viene finanziato

La Misura 11 finanzia gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo al metodo di produzione biologica in conformità al Regolamento CE n. 834/07 e s.m.i. e al regolamento CE n. 889/08 e s.m.i.

### Beneficiari ammessi

I soggetti ammessi sono:

- **Imprenditori agricoli** che risultano “**Agricoltori in attività**” ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013<sup>1</sup>;
- Gli agricoltori iscritti come produttori nell'**elenco nazionale degli operatori biologici**;
- Gli agricoltori che hanno presentato una notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale operatori biologici entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda ed al momento della presentazione della domanda sono già iscritti a tale elenco;

oppure

- Gli agricoltori che hanno presentato una notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale operatori biologici entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda e che al momento della presentazione della domanda sono in possesso del documento giustificativo rilasciato all'Organismo di Controllo (ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 6793/2018 così come modificato con D.M. n. 3757/2020) **ma non risultano ancora iscritti all'elenco sopra citato**<sup>2</sup>.

### Forma di aiuto

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti. **Gli importi dei premi sono diversificati a seconda delle colture**, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti:

- a) Seminativi
- b) Colture orticole
- c) Colture arboree
- d) Prato permanente
- e) Colture foraggere per aziende zootecniche

<sup>1</sup> La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014. A livello nazionale è disciplinata dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 3 del DM del 7 giugno 2018 n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018 n. 7839 e dalla Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 99157 del 20.12.2018.

<sup>2</sup> I richiedenti che abbiano soddisfatto le condizioni del presente punto non saranno comunque ammissibili alla Misura qualora la loro iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici avvenga oltre la data del 30 giugno dell'anno di presentazione della domanda.

## 2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

### 2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno iniziali**, ovvero presentate nel 1° anno di impegno, sono di competenza della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. Pertanto, per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla "*Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR*"<sup>3</sup>.

L'elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per i successivi controlli (amministrativi e in loco).

### 2.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

Negli anni di impegno successivi al 1°, i beneficiari che aderiscono alla Misura 11 presentano domanda di pagamento a Regione Lombardia; OPLO è responsabile dello svolgimento dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande annuali di pagamento.

Tali controlli prevedono la verifica del mantenimento dei requisiti e delle condizioni generali di ammissibilità.

Nello specifico, essi rientrano nel perimetro dei controlli amministrativi di cui al seguente paragrafo 3.1.

## 3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

### 3.1 Controlli amministrativi

Le domande di sostegno (iniziali) e di pagamento risultate ammissibili a finanziamento vengono sottoposte ai controlli amministrativi<sup>4</sup> effettuati da OPLO con il supporto del Sistema informatico Sis.Co. propedeutici al pagamento di **un anticipo** sul premio ammesso.

I controlli amministrativi svolti nell'ambito dell'istruttoria di anticipo sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- ✓ esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di pagamento e nelle dichiarazioni rese dal richiedente;
- ✓ presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- ✓ **il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità verificabili per via amministrativa** inerenti alla Misura, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi.

In fase di anticipo viene effettuata la verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C. tramite la Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"; tale controllo riguarda la totalità delle domande ammesse.

<sup>3</sup> Decreto 2944 del 2 marzo 2018 - Allegato 2

<sup>4</sup> Art. 28 e art. 29 del regolamento di esecuzione UE n. 809/2014

Per il dettaglio dei controlli amministrativi svolti nell'ambito dell'istruttoria tecnico/amministrativa da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alle check list contenute negli Allegati alla presente Scheda.

### **3.2 Controlli amministrativi in caso di impegni non ancora conclusi per beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento**

Nell'ambito dei controlli amministrativi l'Organismo Pagatore procede ad estrarre tramite Sis.Co. l'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento nel caso di impegni non ancora conclusi. Sulla base di tale elenco, OPLO, anche tramite i propri Organismi Delegati, procede ad effettuare verifiche amministrative per individuare le possibili cause che giustificano la mancata presentazione delle domande di pagamento (esempi: beneficiario deceduto, cause di forza maggiore, cambio di beneficiario ecc.). Nei casi in cui non sia possibile determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, OPLO o suo delegato procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio. Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte, che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPLO o suo delegato provvede ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

## **4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI**

I controlli in loco per la verifica del rispetto degli impegni specifici della Misura 11 sono delegati alle Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio e prevedono sempre **l'esecuzione di verifiche in campo** che devono essere svolte **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda.

I controlli riguardano almeno il 5% delle domande di pagamento ammesse a finanziamento. Per quanto attiene alle modalità di selezione del campione, si rimanda a quanto specificato nel Manuale Unico.

Il **campione finale** estratto da OPLO deve essere trasmesso alle Sedi provinciali della DGA - AFCP /Provincia di Sondrio **entro e non oltre il 31 Luglio (salvo proroghe)**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

### **4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo**

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico al paragrafo 3.1 "I controlli in loco sugli impegni", al quale si rimanda.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo in loco devono essere riportati nella Sezione *"ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni"* della Relazione di Controllo.

Per questa Misura, durante il controllo occorre procedere con la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b. del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità che hanno portato alla concessione del sostegno;

- c. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- d. del rispetto degli **impegni specifici di Misura**;
- e. del rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità<sup>5</sup>;
- f. del rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla consistenza zootecnica (per le domande con richiesta di colture foraggere);
- g. del rispetto dei "criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima"<sup>6</sup>;
- h. del rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari<sup>7</sup>.

Con riferimento agli **impegni specifici** di Misura:

- **Adottare/mantenere il metodo di produzione biologica su tutta la SAU aziendale biologica**, ovvero sulla superficie riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche;
- Sulle superfici richieste a premio deve essere **portato a termine il ciclo colturale ordinario**, che si conclude con la raccolta delle produzioni. Tale impegno si intende rispettato anche per i nuovi impianti di colture frutticole quando si verificano le buone pratiche colturali di gestione e manutenzione dell'impianto.

Il rispetto di tali impegni deve essere verificato sulle superfici ammesse a premio, sulle quali devono essere praticate le seguenti tipologie colturali:

- Seminativi
- Colture orticole (> 0,2 ha)
- Colture arboree (> 0,2 ha)
- Prato permanente (esclusi quelli in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna, di cui al bando anno 2021 relativo all'operazione 13.1.01 "Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna"<sup>8</sup>)
- Colture foraggere per aziende zootecniche.

Nel corso del controllo in loco si effettua l'esame delle relazioni di controllo degli Organismi di Controllo (di seguito O.d.C.), per la verifica di eventuali non conformità e relative azioni correttive, così come indicato nelle check list dei controlli in loco (Allegato 4 alla presente Scheda). Per la verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C. si accede direttamente alla Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza"<sup>9</sup>.

In loco vengono verificati i seguenti elementi:

<sup>5</sup> Per gli impegni pertinenti di condizionalità si rimanda a quanto previsto dall'Allegato A alle disposizioni attuative.

<sup>6</sup> Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

<sup>7</sup> Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

<sup>8</sup> Tale esclusione non si applica alle aziende agricole con allevamento biologico (conversione/mantenimento) opportunamente notificato.

<sup>9</sup> Tale controllo viene svolto in fase di istruttoria di anticipo, di controllo e di saldo sul 100% delle domande ammesse.

- presenza della notifica attestante lo stato di conversione dell'azienda e dei registri aziendali (acquisti/vendite/operazioni colturali);
- eventuali trattamenti fitosanitari consentiti, prodotti utilizzati, presenza di deroghe, operazioni colturali, fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari, fatture di vendita dei prodotti biologici.

I controlli in loco per la Misura 11 prevedono di includere, per determinate tipologie colturali, anche prelievi di campioni vegetali (frutti, foglie), per sottoporli alla ricerca dei residui di agrofarmaci, al fine di verificare, grazie ai risultati delle successive analisi di laboratorio, il rispetto delle norme di agricoltura biologica. Tali prelievi sono eseguiti dagli Organismi Delegati sulla base delle istruzioni fornite nell'allegato tecnico al protocollo d'intesa stipulato da OPLO con ARPA Lombardia.

Con riferimento ai parametri di valutazione delle non conformità (NC), si rimanda alle tabelle presenti nel documento "*Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio*", aggiornato periodicamente dalla DGA e da OPLO pubblicato nella sezione "Allegati" della pagina web dedicata al bando annuale di Misura.

#### 4.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come anomalie/irregolarità anche riferibili a documentazione, superfici, capi animali, anche se non di competenza, che possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Con riferimento alle modalità di svolgimento dei controlli in loco sugli impegni specifici si rimanda alle check list dei controlli in loco disponibili all'Allegato 4 alla presente Scheda.

Le verifiche in campo riguardano i seguenti ambiti:

#### ❖ **Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.**

Durante i controlli in loco, qualora si accertasse che, per una data superficie, la coltura rilevata in campo non appartenga alla tipologia colturale richiesta a premio, il controllore è tenuto ad applicare l'art. 19 del Reg. 640/2014, come anche indicato nel documento "*Misura 11 «Agricoltura biologica»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio*".

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli impegni sottoscritti in domanda e deve essere svolto comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

#### ❖ **Rispetto degli impegni per la tipologia colturale "colture foraggere per aziende zootecniche"**

Per la tipologia colturale "**colture foraggere per aziende zootecniche**" è previsto che il beneficiario rispetti le seguenti condizioni:

- *Condurre un allevamento in conversione/mantenimento al metodo biologico di consistenza non inferiore a 6 UB;*
- *Reimpiegare interamente il prodotto derivato dalla conduzione delle superfici foraggere per l'alimentazione del bestiame del proprio allevamento biologico;*
- *la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura "Colture foraggere per aziende zootecniche" deve essere pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha:*
  - *1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna;*
  - *0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.*

Come regola generale, la valutazione della verifica della densità di bestiame fornisce un risultato che rappresenta la situazione del "giorno della verifica in campo" relativamente al numero di animali presenti in azienda. Di conseguenza, la situazione riscontrata nel corso del controllo in loco, proprio perché riferita ad un dato giorno, supporta il riscontro di eventuali violazioni dei limiti inferiore e superiore del rapporto UB/HA stabilito dal bando e costituisce un "avvertimento".

Si segnala che non è richiesta notifica di variazione per modifica consistenza allevamento ma solo per inserimento/cancellazione allevamento.

Il controllo effettivo sui capi deve prevedere, pertanto, l'acquisizione delle seguenti informazioni, tramite BDN/BDR, preliminarmente alla verifica in campo:

- Il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- La presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla/registro d'alpeggio.

In seguito, durante la verifica in campo, occorre procedere con i seguenti controlli:

- Conteggio dei capi: conteggio/stima del numero complessivo dei capi presenti in stalla, distinti in funzione del genere (bovini, ovini, caprini, equidi). Nel caso di pascolamento, in fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima. Il controllo del numero dei capi in campo è funzionale esclusivamente alla determinazione del rapporto UB/ha che è necessariamente relativo alla consistenza media dell'allevamento.
- Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. In questo caso, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge, secondo le percentuali di controllo indicate da Agea, come indicato nella tabella seguente<sup>10</sup>:

<sup>10</sup> Circolare AGEA n° 65343 del 7 agosto 2018.

**Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza**

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

L'identificazione individuale degli animali delle diverse specie viene effettuata generalmente attraverso:

- Marca Auricolare per i bovini
  - Tatuaggio e/o marca auricolare per gli ovini
  - Chip elettronico sottopelle per gli equidi
  - Tatuaggio e/o marca auricolare per i suini
  - Galline ovaiole e altro pollame si identificano per partita.
- Verifica della congruità dei dati: verifica volta a determinare la corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di stalla con quelle effettivamente rilevate in campo.

Il numero di capi accertati deve essere convertito in UB utilizzando la tabella seguente che riporta i coefficienti di conversione in UB<sup>11</sup>:

Tipo animale <sup>12</sup>	Unità Bestiame (UB)
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre sei mesi	1,0

<sup>11</sup> Allegato II del Reg. (UE) 808/2014

<sup>12</sup> I soggetti della specie bufalina sono equiparati ai bovini.

Tipo animale <sup>12</sup>	Unità Bestiame (UB)
Bovini da sei mesi a due anni	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Caprini	0,15
Ovini	0,15
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0.5
Altri suini	0.3
Galline ovaiole	0.014
Altro pollame	0.03

Il calcolo del carico di bestiame per ettaro di superficie consiste nel rapportare la totalità delle UB allevate alla superficie foraggera oggetto di impegno.

#### 4.1.2 Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

L'attività agricola può essere esercitata secondo una o più modalità tra quelle individuate dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1307/2013.

È considerata "attività agricola":

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola attraverso un'attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando i criteri di condizionalità, consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;
- Lo svolgimento di un'attività agricola minima con cadenza annuale, consistente almeno in una pratica colturale ordinaria sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Nel corso del controllo in loco occorre verificare il rispetto dei seguenti impegni:

#### A. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione

Il funzionario, durante la verifica in campo, deve verificare che:

Nel caso di superfici coltivate (tutte le colture, compresi i terreni a riposo, e le colture permanenti) l'attività agricola abbia cadenza almeno annuale e che la pratica agronomica utilizzata sia idonea a:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- limitare la diffusione delle infestanti;

- o mantenere, nel caso di colture permanenti, in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;

Nel caso le superfici siano dichiarate a prato permanente<sup>13</sup> diverso dal pascolo:

- o l'attività agricola sia idonea a non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti.
- o sia effettuato almeno uno sfalcio nel corso dell'anno;
- o la presenza in azienda della documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.).

### **B. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente**

Nel caso di superfici a prato permanente inteso come pascolo, le pratiche di mantenimento devono essere dichiarate nel piano colturale grafico (PCG). Il funzionario è tenuto a verificare in campo la presenza e il rispetto delle seguenti condizioni:

- o Sia praticato almeno uno sfalcio annuale e sia conservata in azienda idonea documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.);
- o Sia praticata un'altra tipologia di operazione colturale volta al miglioramento del pascolo;
- o Sia svolto il pascolamento.

In caso di **superfici mantenute naturalmente con pendenza maggiore al 30%<sup>14</sup>**, non è possibile svolgere operazioni colturali diverse dal pascolamento.

Qualora l'attività agricola dichiarata sia il **pascolamento**, il funzionario è tenuto a verificare il rispetto dei seguenti requisiti:

- o esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni;
- o carico minimo di bestiame per ettaro di pascolo pari a 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno;
- o pascolamento abbia avuto inizio entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda.

Nel corso delle verifiche in campo, il funzionario deve pertanto controllare:

- L'effettivo pascolamento dei terreni, tramite riscontro di presenza di vegetazione pastorale e segni di pascolamento;

<sup>13</sup> Il DM n. 5465 del 07.06.2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

<sup>14</sup> Le superficie agricole mantenute naturalmente sono individuate nei prati permanenti situati ad altitudini uguali o superiori a:

- 2000 m slm per le Alpi Occidentali
- 1800 m slm per le Alpi Orientali
- 1700 m slm per gli Appennini

caratterizzati da vincoli ambientali che ne consentono la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

- La corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sull'apposita documentazione dell'Agenzia Tutela della Salute (ATS) necessaria per la conduzione dei capi al pascolo con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale;
- La consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel registro di stalla /registro di alpeggio, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Con riferimento alle **specifiche di controllo sui capi**, si rimanda a quanto sopra riportato (par. 4.1.1) per i controlli svolti sul rispetto degli impegni per la tipologia colturale "colture foraggere per aziende zootecniche".

## 4.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 5 alla presente Scheda, nonché in base alle indicazioni specificate nel Manuale Unico (par. 3.1.4).

## 5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPLO<sup>15</sup> al quale si rimanda.

Nell'ambito dei controlli sul rispetto degli impegni di condizionalità, di cui all'Allegato A al Bando, ne vengono individuati alcuni più strettamente collegati agli impegni della Misura 11. Tale sottoinsieme assume la denominazione di "impegni pertinenti di condizionalità".

All'interno delle check list dei controlli in loco (Allegato 4 alla presente Scheda) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità, affinché imputino la penalità prevista, come previsto dagli artt. 91 e 92 del Reg. 1306/2013.

## 6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Il campione delle domande estratto da OPLO è inviato ad AGEA che procede ad eseguire l'attività di fotointerpretazione per i territori oggetto di controllo.

Conclusa l'attività i dati di fotointerpretazione delle particelle sono inviati da AGEA ad OPLO che procede al loro caricamento sulla piattaforma GIS.

---

<sup>15</sup> Approvato con Decreto OPR e pubblicato sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche ai "Criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali", approvate con D.G.R., valide per l'anno campagna.

Successivamente alla messa a disposizione dei dati di fotointerpretazione su GIS, gli OODD avviano in Sis.Co le istruttorie di controllo e procedono all'inserimento, nelle apposite sezioni, degli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo.

Nel caso il controllo in istruttoria restituisca un esito di perfetta concordanza tra le superfici richieste e le superfici accertate dalla fotointerpretazione (difformità = 0%), gli OODD procedono alla chiusura e validazione del procedimento (istruttoria definitiva).

Diversamente se il controllo restituisce un esito con difformità di superficie tra quanto richiesto e quanto accertato dalla fotointerpretazione (difformità > 0)<sup>16</sup>, gli OODD inviano una comunicazione all'azienda (allegato 6) con i dati della difformità e le indicazioni per l'eventuale presentazione di un'istanza di riesame (ISRI) secondo le modalità stabilite da OPR con apposito Manuale.

In assenza di presentazione di osservazioni o ISRI da parte dell'azienda gli OODD chiudono e validano l'istruttoria in forma definitiva.

## 6.1 CONVOCAZIONE DELLE AZIENDE IN CONTRADDITTORIO

Nel caso in cui l'Azienda presenti ISRI gli OODD convocano l'azienda al contraddittorio utilizzando il modello riportato in allegato 7.

Nel corso dell'incontro in contraddittorio, si procede all'analisi della documentazione disponibile e delle integrazioni fornite dall'azienda e se si perviene a valutazioni condivise sulle particelle oggetto di difformità che richiedono modifiche al dato di fotointerpretazione, nel corso dell'incontro stesso il servizio di Back Office elabora le particelle oggetto di ISRI con modifica del GIS.

Diversamente se durante il contraddittorio non si perviene ad un accordo sui dati, gli OODD valutano la necessità di effettuare un sopralluogo in campo, da svolgersi entro 15 gg dal contraddittorio e sulla base delle risultanze del sopralluogo, se del caso il BO elabora particelle oggetto di richiesta di ISRI e aggiorna il GIS.

A chiusura del contraddittorio viene redatto apposito Verbale secondo il modello riportato nell'allegato 8.

In caso di non accoglimento delle modifiche richieste dall'azienda, restano confermati i dati da fotointerpretazione e l'istruttoria viene chiusa e validata in via definitiva dagli OODD, allegando il Verbale di chiusura del contraddittorio e indicando nelle note il numero di ISRI specificando che non sono state apportate modifiche alle superfici accertate dalla fotointerpretazione.

Se il contraddittorio si conclude, come da Verbale, con accoglimento di modifiche richieste con l'ISRI e contestuale modifica del GIS, gli OODD riprendono il procedimento di Istruttoria di Controllo dalla fase precedente all'accertamento delle superfici grafiche, così che il sistema effettui nuovamente il controllo su GIS su dati aggiornati.

Procedono quindi con le fasi successive fino alla validazione, allegando il Verbale di chiusura contraddittorio e indicando nelle note il numero di ISRI specificando che sono state accolte le richieste di modifica del dato di fotointerpretazione restituito da AGEA.

<sup>16</sup> Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 640/2014, il pagamento viene riconosciuto sulla superficie dichiarata qualora la differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata risulti inferiore o uguale a 0,1 ha.

A conclusione dell'istruttoria l'azienda riceve formale comunicazione.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di controllo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list - Allegato 3 alla presente Scheda.

## **7 ISTRUTTORIA DI SALDO**

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore dell'OODD e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di saldo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 3 alla presente Scheda.

## **8 ESITI DEI CONTROLLI**

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli OODD pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alla Misura 11, si rimanda al documento "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità" aggiornato periodicamente per la Misura in oggetto.

## **9 ALLEGATI**

### **9.1 Allegato 1- Check list di ammissibilità**



#### **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**

#### **MISURA 11**

**SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA**

**SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA**

#### **Check list di ammissibilità**

**(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)**

#### **ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO**

**AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO \_\_\_\_\_**

<b>Numero domanda di pagamento</b>		<b>Sottomisura:</b> <input type="checkbox"/> 11.1 <input type="checkbox"/> 11.2
<b>CUAA</b>		
<b>P.IVA</b>		
<b>Ragione Sociale</b>		<b>Tipologia colturale praticata:</b> <input type="checkbox"/> Seminativi; <input type="checkbox"/> Colture orticole; <input type="checkbox"/> Colture arboree <input type="checkbox"/> Prato permanente; <input type="checkbox"/> Colture foraggere per aziende zootecniche
<b>Tipologia di domanda</b>	<input type="checkbox"/> Domanda di pagamento <input type="checkbox"/> Domanda di modifica art. 8 del reg. UE n. 809/2014 (cambio beneficiario) <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> totale <input type="checkbox"/> Domanda di modifica art. 4 del reg. UE n. 809/2014 (errore palese)	<b>Anno inizio impegno:</b>
		<b>Anno fine impegno:</b>
		<b>Durata impegno Cambio beneficiario parziale:</b>

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
<b>Condizioni relative al richiedente</b>						
11.1 AM	Il richiedente è agricoltore in attività <sup>17</sup> ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, art. 10 e s.s. del Reg. (UE) n. 639/2014, dell'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465 e art. 1 del DM 9 agosto 2018 n.7839				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 AM	Il beneficiario risulta iscritto all'elenco nazionale degli operatori biologici				Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico.	Automatico
<b>Condizioni relative alle aziende miste</b>						
11.3 AM	Per le aziende miste, anche a seguito di acquisizione di superfici, le unità di produzioni convenzionali: a) sono nettamente separate da quelle biologiche b) sono destinate a colture che non appartengono al medesimo gruppo coltura delle unità di produzione biologica (con l'eccezione dei prati avvicendati e prati permanenti per la stretta comunanza dei mezzi di produzione) Nel caso in cui le unità di produzione convenzionali NON siano site in Regioni confinanti le condizioni a) e b) sono entrambe soddisfatte				Controllo manuale svolto da un operatore	Manuale
<b>Condizioni relative alle superfici</b>						
11.4 AM	Le superfici chieste a premio sono condotte dal richiedente alla data del 1/1/anno domanda				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO. (segnalazione anomalia in domanda)	Automatico
11.5 AM	Superfici biologiche/in conversione presenti in notifica al momento della domanda, condotte dal richiedente dopo il 1/1/anno domanda ma che derivano da altro agricoltore biologico				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO.	Manuale

<sup>17</sup> AGEA 2018 PROT. N. 99157 DEL 20/12/2018: Agricoltore in attività – modificazione e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018; DM 7 giugno 2018 n. 5465 del MIPAAFT; DM 9 agosto 2018 n. 7839 del MIPAAFT.

11.6 AM	Tutta la superficie aziendale dichiarata in notifica e nel fascicolo aziendale è presente in domanda (a premio, AUB, AU o particelle non georeferenziate)			Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in fascicolo aziendale e nella notifica.	Automatico/Manuale
11.7 AM	Tutte le superfici biologiche presenti in Lombardia sono state richieste a premio, fatte salve le superfici indicate in domanda nella sezione altri utilizzi biologici (AUB) e le particelle non georeferenziate			Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in fascicolo aziendale e nella notifica.	Manuale
11.8 AM	<p>Le superfici biologiche inserite come AUB sono riferibili ad una delle seguenti casistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- particelle catastali che <u>non derivano</u> da altro agricoltore biologico per le quali il richiedente non dispone dei titoli di conduzione per l'intera annualità;</li> <li>- particelle catastali poste in conversione al metodo di produzione biologica in data successiva all'1/1/anno domanda</li> <li>- superfici che si configurano ampliamento di domande successivamente al 4° anno di impegno</li> <li>- SAU aziendale biologica sotto impegno non richiesta a premio (*)</li> </ul> <p>(*) Si intende sotto impegno tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche.</p>				Manuale
11.9 AM	Sono presenti particelle richieste a premio/AUB per cui Sis.Co. ha evidenziato un'anomalia (segnalazione) per le quali non vi è documentazione di riscontro ai fini dell'ammissibilità				Automatico/manuale
11.10 AM	Nel caso di richiesta del premio per le colture foraggere per aziende zootecniche: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB			Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO	Automatico
11.11 AM	Il prodotto ottenuto dalle superfici foraggere è reimpiegato nell'allevamento per l'alimentazione del bestiame.			L'effettivo reimpiego viene verificato in azienda, con compilazione della apposita tabella	Manuale

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

	<p>In caso ampliamento (*) della superficie richiesta a premio, verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste;</li> <li>- non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie diverse dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2</li> <li>- durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni</li> <li>- ampliamento non oltre al 4° anno di impegno della domanda</li> </ul> <p>(*) Ampliamento inteso come incremento della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie sotto impegno dell'anno precedente (a premio + AUB).</p>			Il controllo è eseguito da funzionario istruttore	Manuale
	<p><b>Combinabilità con le operazioni della Misura 10</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operazione 10.1.03</li> <li>- Operazione 10.1.10</li> <li>- Operazione 10.1.03+10.1.1</li> </ul>			Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario	Automatico/manuale

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

<b>Tabella 1</b>				
<b>Misura 11 – Elementi di controllo in caso di adesione all'intervento</b>				
<b>“Colture foraggere per aziende zootecniche”</b>				
<b>Verifica svolta in azienda</b>				
<b>Codice</b>	<b>Elementi di verifica</b>			
1	Le colture richieste a premio, al momento del controllo, sono già state raccolte, in tutto o in parte	SI	NO	
2	Esistenza di siti di stoccaggio di dimensioni adeguate	SI	NO	
3	In caso di eccedenza della produzione, presenza dell'eccedenza nei siti di stoccaggio	SI	NO	
4 (*)	Presenza nella razione alimentare delle colture foraggere dichiarate o in alternativa presenza delle colture foraggere dichiarate sull'eventuale documento previsto dall'OdC per la registrazione degli alimenti somministrati al bestiame	SI	NO	
5 (*)	Congruenza tra le quantità raccolte indicate nella scheda colturale e le quantità utilizzate secondo quanto previsto dalla razione alimentare in relazione del numero di capi allevati	SI	NO	
6	Presenza, tra le fatture di vendita dell'annualità a controllo, di fatture relative a colture foraggere	SI	NO	NP
7	Presenza, tra le fatture di acquisto dell'annualità a controllo, di fatture relative a colture foraggere	SI	NO	NP
<b>Rapporto particolareggiato (obbligatorio)<sup>18</sup>:</b>				
<b>Firma degli incaricati al controllo</b>				

(\*) In caso di flag su “NO”, il requisito di ammissibilità “*Il prodotto ottenuto dalle superfici foraggere è reimpiegato nell'allevamento per l'alimentazione del bestiame*” si ritiene non rispettato.

Luogo e data

<sup>18</sup> Descrivere le modalità con le quali è stato svolto il controllo e le relative evidenze, es. foto del sito di stoccaggio, foto del mangime nella mangiatoia, copia della razione, etc.

**9.2 Allegato 2 - Elenco dei controlli amministrativi – Istruttoria di Anticipo**

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.1 AN	Il richiedente è agricoltore in attività <sup>19</sup> ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, art. 10 e s.s. del Reg. (UE) n. 639/2014, dell'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465 e art. 1 del DM 9 agosto 2018 n.7839	Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 AN	Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste a premio le seguenti tipologie colturali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- orti e frutteti familiari;</li> <li>- colture florovivaistiche;</li> <li>- vivai;</li> <li>- terreni a riposo;</li> <li>- pioppeti;</li> <li>- arboricoltura da legno</li> <li>- prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggere</li> <li>- superfici fuori regione</li> </ul>	In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo i codici colturali predefiniti sulla base delle tipologie colturali ammesse. Pertanto, Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici coltura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici coltura ammessi <sup>20</sup>	Automatico
11.3 AN	Verifica che il beneficiario: <ul style="list-style-type: none"> <li>- abbia presentato notifica di attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda ed al momento della domanda sia già iscritto a tale elenco;</li> <li>- abbia presentato notifica d'attività biologica per l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda ed al momento della domanda sia in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'OdC (se al primo anno della domanda);</li> <li>- l'iscrizione all'elenco nazionale degli operatori biologici sia avvenuta entro il 30/06 dell'anno di presentazione della domanda.</li> </ul>	Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico.	Automatico

<sup>19</sup> AGEA 2018 PROT. N. 99157 DEL 20/12/2018: Agricoltore in attività – modificazione e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018; DM 7 giugno 2018 n. 5465 del MIPAAFT; DM 9 agosto 2018 n. 7839 del MIPAAFT.

<sup>20</sup> "Utilizzi Misura 11" – sezione "Allegati" alla pagina di riferimento delle disposizioni attuative

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.4 AN	Verifica superficie minima richiesta in domanda: - 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina	In fase di compilazione della domanda il sistema informativo verifica che venga richiesta la superficie minima fissata. Tale controllo è ripetuto in ogni istruttoria.	Automatico
11.5 AN	Tutta la superficie aziendale dichiarata in notifica e nel fascicolo aziendale è presente in domanda (a premio, AUB, AU o particelle non georeferenziate)	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.  I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico/manuale
11.6 AN	Sono state richieste a premio tutte le superfici biologiche presenti in Lombardia, fatte salve le superfici sotto impegno indicate in domanda nella sezione altri utilizzi biologici (AUB) e le particelle non georeferenziate <sup>(*)</sup>  <sup>(*)</sup> Si intende sotto impegno tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.  I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Manuale
11.7 AN	Per le aziende miste, anche a seguito di acquisizione di superfici, le unità di produzioni convenzionali: a. sono nettamente separate da quelle biologiche b. sono destinate a colture che non appartengono al medesimo gruppo coltura delle unità di produzione biologica (con l'eccezione dei prati avvicendati e prati permanenti per la stretta comunanza dei mezzi di produzione)  Nel caso in cui le unità di produzione convenzionali NON siano site in Regioni confinanti le condizioni a) e b) sono entrambe soddisfatte	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico/Manuale
11.8 AN	Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico / Manuale
11.9 AN	Il prodotto ottenuto dalle superfici foraggere è reimpiegato nell'allevamento per l'alimentazione del bestiame.	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	Automatico / Manuale

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.10 AN	Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura " <i>Colture foraggere per aziende zootecniche</i> " sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna;</li> <li>b. 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.</li> </ol>		Automatico
11.11 AN	Verifica che sia richiesta in domanda la sola coltura principale indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale	In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo la coltura già indicata nel piano colturale grafico del fascicolo aziendale	Automatico
11.12 AN	Verifica che la superficie accertata relativa alla domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie accertata nel primo anno di adesione (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata")	Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co.	Automatico
11.13 AN	In caso ampliamento (*) della superficie richiesta a premio: Verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste;</li> <li>- non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie diverse dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2</li> <li>- durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni</li> <li>- ampliamento non oltre al 4° anno di impegno della domanda</li> </ul> (*) Ampliamento inteso come incremento della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie sotto impegno dell'anno precedente (a premio + AUB).	I controlli in istruttoria di anticipo tengono conto delle verifiche effettuate in istruttoria di ammissibilità	
11.14 AN	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020		Automatico
11.15 AN	Verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C.	Tramite Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sez. "Banca Dati Vigilanza	Manuale

### 9.3 Allegato 3 – Elenco controlli in Istruttoria di Controllo (I.C.) / Istruttoria di Saldo (I.S.)

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.1 I.C./I.S.	Verifica che il richiedente sia agricoltore in attività <sup>21</sup> ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465.	Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
11.2 I.C./I.S.	Verifica presenza in fascicolo aziendale di indirizzo PEC		Automatico
11.3 I.C./I.S.	Verificare se l'azienda rientra nel campione estratto per il controllo in loco		Automatico
11.4 I.C./I.S.	Verifica disponibilità dato aggiornato da anagrafe tributaria relativo ad ESISTENZA IN VITA del richiedente		Automatico
11.5 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio sia condotta al 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno della domanda		Automatico
11.6 I.C./I.S.	Verifica che il beneficiario sia iscritto all'elenco nazionale operatori biologici in qualità di produttore a far data dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda pagamento o al più tardi al 30/06 nel caso di domanda di sostegno	Il sistema informativo Sis.Co incrocia le informazioni con il SIAN, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, dove è presente l'elenco degli Operatori Biologici Italiani derivante dalla funzionalità del SIB – Sistema Informativo del Biologico (L'azienda è BIOLOGICA se risulta notifica SIB nello stato "rilasciata", "pubblicata" o "idonea" e l'ultimo stato non è "receduta")	Automatico
11.7 I.C./I.S.	Verifica del campo di applicazione della misura: in domanda non devono essere richieste le seguenti tipologie colturali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- orti e frutteti familiari;</li> <li>- colture florovivaistiche;</li> <li>- vivai;</li> <li>- terreni a riposo;</li> <li>- pioppeti;</li> <li>- arboricoltura da legno</li> </ul>	Sis.Co. verifica in automatico la presenza dei codici cultura dichiarati in domanda all'interno dell'elenco dei codici cultura ammessi <sup>22</sup>	Automatico

<sup>21</sup> AGEA 2018 PROT. N. 99157 DEL 20/12/2018: Agricoltore in attività – modificazione e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell'8 giugno 2018; DM 7 giugno 2018 n. 5465 del MIPAAFT; DM 9 agosto 2018 n. 7839 del MIPAAFT.

<sup>22</sup> "Utilizzi Misura 11" – sezione "Allegati" alla pagina di riferimento delle disposizioni attuative

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prati/prati pascoli/pascoli in Comuni svantaggiati, ad esclusione delle foraggere</li> <li>- superfici fuori regione</li> </ul>		
11.8 I.C./I.S.	Verifica che per tutte le particelle a premio sia stata indicata superficie accertata		Automatico
11.9 I.C./I.S.	Verifica superficie minima accertata sia 1 ha in pianura e 0,5 ha in montagna/collina		Automatico
11.10 I.C./I.S.	Tutta la superficie aziendale dichiarata in notifica e nel fascicolo aziendale è presente in domanda (a premio, AUB, AU o particelle non georeferenziate)	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.	Automatico
11.11 I.C./I.S.	Sono state richieste a premio tutte le superfici biologiche presenti in Lombardia, fatte salve le superfici sotto impegno indicate in domanda nella sezione altri utilizzi biologici (AUB) e le particelle non georeferenziate (*) (*) Si intende sotto impegno tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche	Verifica della coerenza tra il dichiarato in domanda, quanto presente in FA e nella notifica.	Automatico
11.12 I.C./I.S.	Per le colture foraggere per aziende zootecniche: Carico di bestiame associato al metodo biologico: Verifica della presenza di almeno un allevamento biologico di consistenza non inferiore alle 6 UB		Automatico
11.13 I.C./I.S.	Verifica che la superficie complessiva richiesta a premio nel gruppo coltura "Colture foraggere per aziende zootecniche" sia pari a quella utile a soddisfare il seguente rapporto UB/ha: a) 1 ettaro per UB allevata in aziende situate in Comuni classificati da ISTAT di collina e montagna; b) 0,67 ettari per UB nelle aziende ricadenti in Comuni classificati da ISTAT di pianura.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per il pagamento del saldo il dato di consistenza media annuo per aziende richiedenti 'Colture foraggere per aziende zootecniche' è fornito da OPR e caricato in tabella DB (specie diverse da Bovini)</li> <li>- Controllo automatizzato per i Bovini</li> </ul>	Automatico/ Manuale

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.14 I.C./I.S.	Verifica che le particelle oggetto di sostegno rimangano le medesime per tutto il periodo di impegno (6 anni) (Controllo applicabile sulle domande presentate a partire dal 2016)	L'istruttore dell'AFCP/Provincia di Sondrio verifica la corrispondenza delle particelle.	Manuale
11.15 I.C./I.S.	Verifica eventuali variazioni e anomalie nell'uso del suolo	Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda e di uso del suolo dichiarato ma non ancora certificato dal GIS (dato territoriale non ancora verificato)	Automatico
11.16 I.C./I.S.	Verifica che la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento nell'arco del periodo di impegno non si riduca oltre un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto (vedi ALLEGATO C al Bando di Misura "Riduzione Massima della Superficie Accertata")	Controllo automatico (warning) con i dati presenti su Sis.Co. In caso di anomalie, il controllo è svolto manualmente da un funzionario. Nel caso in cui il funzionario istruttore riconosca effettivamente NON rispettata questa condizione di ammissibilità, può intervenire riducendo/ azzerando il contributo ammesso	Automatico / Manuale
11.17 I.C./I.S.	In caso ampliamento(*) della superficie richiesta a premio: Verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni: a. acquisizioni di nuove superfici o trasformazione da convenzionale a biologico per le aziende miste; b. non sono considerate ampliamenti i passaggi di superficie dalla sottomisura 11.1 alla sottomisura 11.2 c. -durata residua degli impegni sia almeno di 3 anni. d. ampliamento non oltre al 4° anno di impegno della domanda  (* ) Ampliamento inteso come incremento della superficie richiesta a premio rispetto alla superficie sotto impegno dell'anno precedente (a premio + AUB).	I controlli a. - b. sono eseguiti da funzionario istruttore. I controlli c. e d. sono svolti in maniera automatica da Sis.Co.	Manuale/Automatico
11.18 I.C./I.S.	Verifica degli impegni di Misura	- Per l'istruttoria di saldo la verifica riguarda solo gli impegni di carattere amministrativo (e.g. NC attribuite dall'OdC) - Per l'Istruttoria di Controllo tutti i campi vengono valorizzati	Manuale
11.19 I.C.	Verifica degli impegni RM FIT – RM FERT	I campi vengono valorizzati manualmente nell'Istruttoria di Controllo sulla base degli esiti del controllo in loco	Manuale

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

N.	CONTROLLO PREVISTO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
11.20 I.C.	Verifica criteri di mantenimento e attività minima	<p>Il funzionario AFCP/Provincia di Sondrio accede all'elenco degli impegni previsti per questa sezione su Sis.Co. e seleziona uno dei tre check (check 'Accertato' – 'Non pertinente' – 'Violazione totale').</p> <p>Per questi impegni, qualora l'istruttore indichi una violazione totale dell'impegno va considerata una percentuale di riduzione del 100% (azzeramento totale del premio).</p> <p>Il sistema effettua per tutti gli impegni di questa sezione la pre_selezione del valore 'NON PERTINENTE'.</p>	Manuale
11.21 I.C./I.S.	Verifica dell'AVVICENDAMENTO	<p>In fase di istruttoria di controllo il funzionario procede sulla base degli esiti del controllo in loco e relative check list</p> <p>In fase di istruttoria di saldo la condizione è verificata acquisendo i dati delle Non Conformità emesse dall'Organismo di Controllo relative al mancato rispetto della rotazione.</p>	Manuale
11.22 I.C./I.S.	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020		Manuale/Automatico
11.23 I.C./I.S.	Verifica delle "non conformità" (NC) rilevate dagli O.d.C.	Tramite Banca Dati Nazionale (S.I.B.) – Sezione "Banca Dati Vigilanza	Manuale

## 9.4 Allegato 4 – Check list dei controlli in loco



## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

## MISURA 11

SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI AL FINE DI ADOTTARE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

SOTTOMISURA 11.2 PAGAMENTI AL FINE DI MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

## Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

## ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO \_\_\_\_\_

Numero domanda di aiuto/pagamento		<b>Sottomisura:</b> <input type="checkbox"/> 11.1 <input type="checkbox"/> 11.2
CUAA		
P.IVA		
Ragione Sociale		<b>Tipologia colturale praticata:</b> <input type="checkbox"/> Seminativi; <input type="checkbox"/> Colture orticole; <input type="checkbox"/> Colture arboree <input type="checkbox"/> Prato permanente; <input type="checkbox"/> Colture foraggere per aziende zootecniche
Tipologia di estrazione: RISCHIO/RANDOM	_____	

**Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità**

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' <sup>23</sup>	CONTROLLO PREVISTO		NC DA ODC <sup>25</sup>	EVIDENZE NOTE <sup>26</sup>
			SI	NO	N/P		SI	NO <sup>24</sup>		
	11.1.1 OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco								
<b>AVVICENDAMENTO<sup>27</sup></b>	11.1.2 OTC	Presenza delle successioni colturali							<input type="checkbox"/> D2.02	
<b>AVVICENDAMENTO</b>	11.1.3 OTC	Correttezza delle successioni colturali							<input type="checkbox"/> D1.02	
<b>PIANO COLTIVAZIONE</b>	11.1.4 OTC	Presenza del programma annuale di produzione (PAP)							<input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02	
<b>PIANO COLTIVAZIONE</b>	11.1.5 OTC	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP)							<input type="checkbox"/> A1.07 <input type="checkbox"/> A1.02	

<sup>23</sup> Per tutti i CGO e per le BCAA 1, 2 e 3 i controlli sono effettuati in ambito regionale, ovvero dagli AFCP/Provincia di Sondrio. I controlli delle BCAA 4, 5, 6 e 7 sono svolti da AGEA, ente delegato da OPLO per questa tipologia di controlli.

<sup>24</sup> Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza.

<sup>25</sup> Le non conformità (NC) e i relativi codici sono riportati nell'allegato A al DM n. 15962 del 20 dicembre 2013 del MIPAAF. Durante il controllo in loco, qualora il funzionario dell'AFCP/Provincia di Sondrio, rilevasse, dalla relazione della verifica ispettiva annuale dell'OdC, la medesima NC rilevata dall'OdC e riferita al medesimo periodo di controllo, lo deve indicare nella check list.

<sup>26</sup> LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

<sup>27</sup> L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli AFCP/Provincia di Sondrio.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' <sup>23</sup>	SI	NO <sup>24</sup>	NC DA ODC <sup>25</sup>	EVIDENZE NOTE <sup>26</sup>
<b>REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ART. 72 REG CE N. 889/08</b>	11.1.6 OTC	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali				<b>CGO10</b> Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari <b>CGO1</b> <b>Impegni in ZVN:</b> Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati			<input type="checkbox"/> A1.07	
<b>UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI</b>	11.1.7 OTC	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica				<b>CGO10</b> Presenza della documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari  Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta			<input type="checkbox"/> D3.01	
<b>UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI</b>	11.1.8 OTC	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture							<input type="checkbox"/> D1.07	
<b>FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA</b>	11.1.9 OTC	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica							<input type="checkbox"/> D3.01	
<b>GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI</b>	11.1.10 OTC	Presenza dei documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08) che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08				<b>CGO1</b> <b>Impegni in ZVN:</b> Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati			<input type="checkbox"/> A1.07	

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA' <sup>23</sup>	SI	NO <sup>24</sup>	NC DA ODC <sup>25</sup>	EVIDENZE NOTE <sup>26</sup>
<b>GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI</b>	11.1.11 OTC	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi <sup>28</sup>				<b>CGO1 Impegni in ZVN</b> Rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 kg/ha/anno).  Rispetto dei divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti			<input type="checkbox"/> D1.06	
<b>AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE</b>	11.1.12 OTC	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche							<input type="checkbox"/> C2.05	
<b>USO SEMENTI/MATERIALI DI PROPAGAZIONE</b>	11.1.13 OTC	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti							<input type="checkbox"/> D1.01	
<b>USO SEMENTI/MATERIALI DI PROPAGAZIONE</b>	11.1.14 OTC	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti							<input type="checkbox"/> D1.08 <input type="checkbox"/> D2.05 <input type="checkbox"/> D2.06	
<b>CICLO COLTURALE</b>	11.1.15 OTC	Portare a termine il ciclo colturale ordinario								
<b>PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA</b>	11.1.16 OTC	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico							<input type="checkbox"/> E1.04 <input type="checkbox"/> E3.05	

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

<sup>28</sup> In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla *categoria e al numero di animali allevati*, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniacale; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell'*Allegato 1* al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" della DGR n. 5171/2016).

## Sezione 2 – Istruzioni per l’effettuazione dei controlli in loco

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
<b>AVVICENDAMENTO<sup>29</sup></b>	11.1.2 OTC	Presenza delle successioni colturali	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Si attua verificando che non sia stata praticata la MONOSUCCESSIONE
<b>AVVICENDAMENTO</b>	11.1.3 OTC	Correttezza delle successioni colturali	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Per ogni parcella <sup>30</sup> oggetto di impegno verificare che la rotazione quinquennale risponda a quanto previsto dal D.M. 18 luglio 2018 n. 6793 <sup>(*)</sup> – art. 2  <sup>(*)</sup> così come modificato con D.M. n.3757/2020
<b>PIANO COLTIVAZIONE</b>	11.1.4 OTC	Presenza del programma annuale di produzione (PAP)	Documentale	In un momento qualsiasi	Stampare PAP/FASCICOLO AZIENDALE da Sis.Co. o SIAN Non è necessario chiederlo all'azienda.
<b>PIANO COLTIVAZIONE</b>	11.1.5 OTC	Completezza e correttezza del programma annuale di produzione (PAP)	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Verificare la corrispondenza tra quanto riportato sul Piano di Coltivazione per ciascun appezzamento e quanto presente sul terreno o riscontrabile dallo stato dei magazzini o dalla documentazione fiscale (fatture di vendita dei prodotti, fatture dei contoterzisti, ecc.)
<b>REGISTRO DELLE PRODUZIONI VEGETALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 REG CE N. 889/08</b>	11.1.6 OTC	Presenza e aggiornamento del registro delle produzioni vegetali	Documentale	In un momento qualsiasi	Deve essere presente in azienda il documento stampato o in formato elettronico

<sup>29</sup> L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli AFCP/Provincia di Sondrio.

<sup>30</sup> Parcella: associazione tra appezzamento e gruppo coltura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
<b>UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI</b>	11.1.7 OTC	Utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi sulla coltura biologica	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare i prodotti che si trovano nel magazzino, la coerenza con i trattamenti effettuati ed i prodotti fitosanitari acquistati, la correttezza del prodotto utilizzato rispetto alla coltura, il rispetto delle dosi in etichetta. Il controllo è in combinato con quello del Registro dei Trattamenti e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi. Il controllo specifico sui prodotti utilizzati verifica sia i prodotti utilizzati dal beneficiario, sia i prodotti utilizzati da un eventuale contoterzista (tipo di trattamento, tipo di prodotto o anche solo la fornitura)
<b>UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI</b>	11.1.8 OTC	Rispetto dei limiti consentiti nell'utilizzo del rame per la difesa delle colture	Documentale / Analisi fogliari	In un momento qualsiasi/presenza della coltura in idoneo stato vegetativo	Verificare la coerenza tra registro - fatture e giacenza di magazzino. Registrare su check list la quantità di RAME utilizzata nell'anno, utile anche per i controlli futuri. Per le quantità utilizzate fare riferimento al Reg 889/2008 All.II e al DDUO n. 11380 del 1/08/2018 e successivi aggiornamenti.
<b>FERTILIZZANTI AMMESSI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA</b>	11.1.9 OTC	Utilizzo dei prodotti fertilizzanti ammessi sulla coltura biologica	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare le fatture di acquisto, la giacenza di magazzino e il registro delle Fertilizzazioni per escludere l'utilizzo di prodotti non ammessi (i prodotti ammessi riportano in etichetta la dicitura "CONSENTITO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA")
<b>GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI</b>	11.1.10 OTC	Presenza dei documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08) che attestano la necessità di ricorrere a concimi e ammendanti di	Documentale	In un momento qualsiasi	Devono essere presenti in azienda i documenti stampati o in formato elettronico. Verificare il registro delle concimazioni col Registro delle Operazioni Colturali e con i documenti giustificativi e/o relazione tecnica (art. 63 Reg. CE n. 898/08). Verificare l'assenza nel

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		cui all'allegato I del Reg CE n. 889/08			magazzino (o eventualmente altrove) di fertilizzanti non ammessi. Verificare le fatture di acquisto dei fertilizzanti e le fatture di eventuali contoterzisti. Se c'è detenzione con autorizzazione non costituisce infrazione.
<b>GESTIONE DELLE FERTILIZZAZIONI</b>	11.1.11 OTC	Rispetto sia in ZVN sia in ZO dei limiti dei 170 kg di azoto per anno/ettaro derivante dagli effluenti ammessi <sup>31</sup>	Documentale	In un momento qualsiasi	Verificare sul registro i quantitativi di azoto utilizzati
<b>AZIENDE MISTE: ADOZIONE DI MISURE PREVENTIVE</b>	11.1.12 OTC	Separazione delle produzioni e dei mezzi tecnici non ammessi per le produzioni biologiche	Documentale e in campo	In un momento qualsiasi	Verificare che le unità di produzione biologica siano separate e distinguibili dalle unità non biologiche; la separazione deve essere garantita da fasce tampone, siepi e filari, strade. Verificare che non vi sia un utilizzo promiscuo dei mezzi tecnici.
<b>USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE</b>	11.1.13 OTC	Presenza di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	Documentale e di campo (fatture ed etichette)	In un momento qualsiasi	Il controllo verifica che vi sia esclusivamente la presenza di sementi CERTIFICATE O COMUNQUE CONSENTITE TRAMITE DEROGA

<sup>31</sup> In caso di azienda zootecnica, i 170 Kg/ha di N per anno sono calcolati in base alla *categoria e al numero di animali allevati*, biologici e non biologici (Riferimento: tabella 2 "Azoto prodotto da animali di interesse zootecnico: valori al campo per anno al netto delle perdite per emissioni di ammoniaca; ripartizione dell'azoto tra liquame e letame" dell'*Allegato 1* al "Programma di azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle ZVN ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE" della DGR n. 5171/2016).

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
<b>USO SEMENTI/ MATERIALI DI PROPAGAZIONE</b>	11.1.14 OTC	Utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici/in deroga/autoprodotti	Documentale e di campo (fatture ed etichette)	In un momento qualsiasi	Controllo delle fatture di acquisto e delle sementi autoprodotte
<b>CICLO CULTURALE</b>	11.1.15 OTC	Portare a termine il ciclo colturale ordinario	Documentale e di campo		La verifica in campo valuta le potature (in caso di alberi da frutto/arboree specializzate), la pulizia dell'appezzamento, il numero di piante vive, le condizioni generali (dove vi siano dubbi concreti fare le foto). Verifica anche tramite il Registro Vendite/Registro dei corrispettivi.
<b>PRODUZIONE ZOOTECNICA BIOLOGICA</b>	11.1.16 OTC	Identificazione dei capi allevati secondo il metodo biologico	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	È necessario svolgere un controllo tramite l'identificazione degli animali come indicato nella tabella " <i>Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza</i> " presente al par. 4.1.1 della Scheda. Per altre specie (avicoli) si effettua una stima visiva nell'area di ricovero.

**Sezione 3 - Verifica degli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente**

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO ALLA COLTIVAZIONE	<p><b>TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI</b></p> <p>Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi</li> <li>- limitare la diffusione delle infestanti</li> <li>- mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo</li> <li>- vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali</li> </ul> <p><b>PRATO PERMANENTE diverso dal pascolo:</b> effettuare almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso, la cui esecuzione risulti comprovata dalla presenza in azienda di idonea documentazione (es. fatture di vendita delle erbe sfalciate, documento di trasporto, fotografie georeferenziate e datate circa l'avvenuto sfalcio, ecc.)</p>					Se la superficie interessata dalla violazione supera il 10% della SOI riferita ad un dato gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio
IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA SU PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE	<p><u>PRATO PERMANENTE inteso come pascolo:</u></p> <p>Almeno uno <b>sfalcio annuale</b>, adeguatamente documentato (vedi sopra)</p> <p>○</p> <p><b>Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo</b></p> <p>○</p> <p><b>Pascolamento</b> (unica pratica valida per le superfici mantenute naturalmente con pendenza &gt;30%) rispettando:</p>					Se sulla SOI a pascolo/prato permanente non viene effettuata alcuna pratica agronomica o il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE / NOTE
	- Carico minimo 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente). - esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno <b>60 giorni</b> per le domande presentate a partire dal 2019 e di <b>45 giorni</b> per le domande a valere sul <b>bando 2018</b> ; - inizio del pascolamento <b>entro il 15 luglio</b> dell'anno di presentazione della domanda.					escluso dal relativo premio.

## 9.5 Allegato 5 – Relazione di controllo

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020  
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014**

Misura 11

Sottomisura 11.1 – Operazione 11.1.01

Sottomisura 11.2 – Operazione 11.2.01

**CONTROLLO IN LOCO****Parte relativa alla verifica degli impegni***(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)***RELAZIONE DI CONTROLLO***(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)*

AFCP/Provincia di Sondrio \_\_\_\_\_

CUAA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: \_\_\_\_\_

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

**Rappresentante del beneficiario presente al controllo:**

Cognome Nome _____ in qualità di: <b>rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato</b> (cancellare le voci che non interessano) Riconosciuto mediante: Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data rilascio: _____ Data scadenza _____ IN CASO SI DELEGA: <input type="checkbox"/> Delega presente ed allegata alla relazione
---

**Terze persone presenti al controllo:**

Cognome Nome _____
in qualità di: _____
Firma _____
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____
Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____

Cognome Nome _____
in qualità di: _____
Firma _____
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____
Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____

## DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di

 RISCHIO RANDOM

Numero domanda sottoposta a controllo _____		Anno impegno 1 2 3 4 5 6 7		
Funzionario istruttore:	_____			
CUAA:	_____			
P. IVA	_____			
RAGIONE SOCIALE:	_____			
SEDE LEGALE O DOMICILIO:	Via _____ Località _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____			
LOCALITA' DEL CONTROLLO:	_____			
Misure/gruppo di cultura controllo	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di cultura	Ha (dichiarati)	

## DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato



**VERIFICA DELLE SUPERFICI**

- Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco tramite GPS
- Misurazione effettuata da OPLO tramite GPS o con foto acquisite da drone
- Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite dal satellite ed eventuale uscita in campo (nella norma la misurazione delle particelle a premio viene svolta da AGEA tramite GIS)

Note: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_**VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE**

- effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

**Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:**

Prov.	Comune	Foglio	Mappale

Note: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_**VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO**

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO  
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)
- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO  
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

**ELENCO DEI DOCUMENTI** acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

**Il sottoscritto \_\_\_\_\_ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 11 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.**

Firma del Beneficiario \_\_\_\_\_



- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (check list allegata)

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze:

- I danni causati dalle inadempienze riscontrate non sono tali da compromettere l'obiettivo dell'operazione e possono essere rimediati tramite intervento del beneficiario da riverificare entro il termine massimo di tre mesi (rif. Art. 36 del Reg. delegato (UE) 640/2014)
  - I danni causati dalle inadempienze sono gravi o comunque non possono essere rimediati tramite azioni di ripristino
  - Si dispone un piano di ripristino e un nuovo controllo in loco per verificare che l'obiettivo della misura sia stato ottemperato (termine massimo di tre mesi)
- \_\_\_\_\_
- Le inadempienze riscontrate sono state reiterate nel tempo (eventuali foto o evidenze)

La documentazione allegata al presente verbale (check list controllo impegni, check list di Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT), check list di Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, check list controllo dichiarazioni sostitutive, ovvero titoli di conduzione) è parte integrante dello stesso.

**SINTESI DEL CONTROLLO SVOLTO<sup>32</sup>**

<p><b>EVENTUALI ULTERIORI INTEGRAZIONI / VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA VISITA IN LOCO:</b></p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>
--

<sup>32</sup> Questo riquadro viene compilato una volta ultimato il controllo

**Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:**

---

---

---

---

---

**Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario:**

---

**Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario:**

---

## 9.6 Allegato 6 – Modello Comunicazione risultati dei controlli oggettivi

EGR. SIG./SPETT.LE AZIENDA:

**OGGETTO: PSR 2014-2020 – Misura \_\_\_\_\_ - Domanda \_\_\_\_\_, campagna \_\_\_\_\_ - Istruttoria di Controllo in loco. COMUNICAZIONE RISULTATI DEI CONTROLLI OGGETTIVI**

In seguito ai controlli previsti per il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, si rileva, sulla domanda di sostegno da Lei presentata per i gruppi coltura “nn.nn \_\_\_\_\_” e “nn.nn \_\_\_\_\_”, una difformità di superficie, derivante dalla interpretazione dell’uso suolo fornita da AGEA sulla base dei rilievi aerofotogrammetrici, rispettivamente del \_\_\_% e \_\_\_% come da Scheda riepilogativa allegata.

I risultati degli accertamenti sulle singole particelle richieste a premio sono riportati anche nel file in formato Excel allegato alla presente.

In merito all’esito di fotointerpretazione dell’uso del suolo, entro dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione l’azienda in indirizzo ha facoltà di presentare sul portale SIARL all’indirizzo [www.siarl.regione.lombardia.it](http://www.siarl.regione.lombardia.it), tramite il proprio Centro di Assistenza Agricola (CAA), un’istanza di riesame (IS.RI) per variazione uso del suolo a seguito di controllo oggettivo, allegando i documenti ivi previsti e secondo le modalità stabilite dal documento “Modalità di applicazione del procedimento per l’aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale- ISTANZA DI RIESAME”, approvato con D.d.s. n. 7478 del 1 giugno 2021.

Il numero di istanza che rilascia il sistema, in caso di sua presentazione, dovrà essere comunicato alla scrivente Struttura entro la scadenza sopra indicata.

A seguito delle verifiche della documentazione allegata all’istanza di riesame, se presentata, la Struttura \_\_\_\_\_ scrivente potrà convocare un incontro in contraddittorio per l’esame congiunto dei risultati dell’accertamento delle superfici, che potrebbe svolgersi in presenza o in modalità telematica.

Nel caso in cui non venisse presentata l’istanza di riesame sopra detta, decorso il termine di cui sopra i risultati dei controlli relativi all’accertamento delle superfici indicati nei documenti allegati saranno considerati definitivi e si procederà a validare l’istruttoria tenendo conto di detti esiti.

Allegati:

1. Scheda riepilogativa dei risultati dei controlli superficie
2. Dettaglio particelle a premio (file excel)

**CONTROLLO DELLE SUPERFICI OGGETTO DI DOMANDA DI SVILUPPO RURALE- CAMPAGNA \_\_\_\_\_  
PSR 2014-2020 Misura \_\_\_\_\_**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI OGGETTIVI SULLE SUPERFICI**

ESITO DEI CONTROLLI DI ACCERTAMENTO SUPERFICI

AZIENDA	CUAA	ID DOMANDA

OPERAZIONE -GRUPPO INTERVENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (MQ) (A)	SUPERFICIE ACCERTATA (MQ) (B)	DIFFORMITA' % (A-B)/B
XX.XX – descrizione gruppo coltura			

Per ciascuno dei gruppi di coltura dichiarati in domanda viene riportata:

- la superficie richiesta in domanda (colonna A)
- la superficie accertata in istruttoria (colonna B)
- la difformità di superficie percentuale, calcolato come rapporto percentuale tra lo scostamento assoluto tra richiesto e accertato (A – B) e la superficie accertata (B)

In funzione della difformità, sia in percentuale che in valore assoluto, viene determinata la classe ai fini della determinazione degli importi da erogare da OPR, a valle delle ulteriori elaborazioni previste.

Difformità tra 0% e 3% (max 2 ha)	Difformità tra 3% e 20% (o > 2 ha)	Difformità tra 20% e 50%	Difformità >50%
--------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------	-----------------

## 9.7 Allegato 7 – Modello Convocazione Contraddittorio

EGR. SIG./SPETT.LE AZIENDA:

**OGGETTO: PSR 2014-2020 – Misura \_\_\_\_\_ - Domanda \_\_\_\_\_, campagna \_\_\_\_\_ -  
CONVOCAZIONE PER ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DELL'ACCERTAMENTO DELLE SUPERFICI.**

L'azienda in indirizzo, in seguito a richiesta di Istanza di Riesame (IS.RI n. \_\_\_\_\_) presentata sul cruscotto SIARL è invitata a

presentarsi in data \_\_/\_\_/\_\_ alle ore \_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_

*oppure*

partecipare all'incontro che si terrà in modalità da remoto in data \_\_/\_\_/\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

Il titolare/legale rappresentante dell'azienda può partecipare direttamente, o delegare persona di fiducia a conoscenza della realtà aziendale comunicando tale volontà via PEC alla Struttura scrivente almeno 48 ore prima della data fissata per l'incontro, allegando la Delega come da modello firmata digitalmente.

Al momento dell'incontro l'azienda dovrà rendere disponibile la seguente documentazione:

- la documentazione utile alla risoluzione delle problematiche riscontrate;
- documento di riconoscimento in corso di validità dei partecipanti all'incontro.

Al termine dell'incontro verrà compilato un verbale, che verrà firmato dai Funzionari incaricati della scrivente Struttura e reso disponibile al titolare o al Suo Delegato per la controfirma, a valere quale notifica dell'accertamento definitivo degli esiti risultanti nel verbale stesso.

In caso di impedimenti tecnici, se da remoto, l'incontro potrà essere sospeso per la successiva riapertura nelle modalità tradizionali.

Allegati:

All. 1: Conferimento Delega

**CONFERIMENTO DELEGA**

La/Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di  
titolare/rappresentante legale

della azienda agricola \_\_\_\_\_

CUAA \_\_\_\_\_

in relazione alla Domanda PSR 2014-2020 n. \_\_\_\_\_ Misura \_\_\_\_\_ -  
Campagna \_\_\_\_\_ - (Reg. UE 1305/2013, 807/2014, 808/2014, 640/2014 e s.m.i.)

**dichiara**

di aver delegato la/il Sig.ra/Sig. \_\_\_\_\_ a rappresentarlo  
all'incontro previsto per il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_ per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti  
relativi alla domanda di cui sopra, accettando sin d'ora ogni suo operato e decisione in merito.

Firma del titolare della domanda

Data \_\_/\_\_/\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(Documento Firmato elettronicamente)

## 9.8 Allegato 8 – Modello Verbale Contraddittorio

### VERBALE DI INCONTRO PER ESAME CONGIUNTO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI DELLE SUPERFICI

AZIENDA	CUAA	ID DOMANDA

ESTREMI DELLA CONVOCAZIONE		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
INDIRIZZO PEC		TITOLARITA' DEL RAPPRESENTANTE	Titolare/delegato
DATA RICEZIONE PEC		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE	
DATA PREVISTA PER L'INCONTRO		TIPO DOCUMENTO	
		NUMERO DOCUMENTO	
		DELEGA	in data

TENUTO CONTO CHE:

il Sig. \_\_\_\_\_ titolare della domanda n. \_\_\_\_\_ è stato convocato per il giorno \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, si è presentato in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e pertanto:

1. ha rispettato l'appuntamento in quanto trattasi di:
  - o convocato del giorno;
  - o riconvocato per causa di forza maggiore; si dà atto che l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione;
2. non ha rispettato l'appuntamento, senza comunicare i motivi.

PREMESSO CHE:

- l'azienda ha presentato Domanda di Sviluppo Rurale ed è stata invitata in questo ufficio per la verifica congiunta delle incongruenze di superficie riscontrate in seguito ai controlli effettuati sulle superfici oggetto della domanda di aiuto, già evidenziate negli allegati alla COMUNICAZIONE RISULTATI DEI CONTROLLI OGGETTIVI, e di seguito riportate

ESITO DEI CONTROLLI DI ACCERTAMENTO DELLE SUPERFICI OGGETTO DELLA DOMANDA			
OPERAZIONE – GRUPPO INTERVENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (MQ) (A)	SUPERFICIE ACCERTATA (MQ) (B)	DIFFORMITA' % (A-B)/B

- lo scrivente AFCP/STRUTTURA è stato incaricato da OPR Lombardia di effettuare dette verifiche in compresenza del Servizio Back-Office (BO);

DATO ATTO CHE

- in contraddittorio sono state effettuate le seguenti attività in relazione alle incongruenze di superficie segnalate: valutata la perizia del tecnico, la documentazione fotografica georeferenziata, misurazione in formato shape file dei poligoni degli appezzamenti per i quali è chiesta la variazione uso suolo ....(per completezza si rimanda al Manuale IS.RI)

- VALUTATO NECESSARIA L'EFFETTUAZIONE DI UN SOPRALLUOGO IN CAMPO<sup>33</sup>

fissato per il giorno \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ alle \_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

SI SOSPENDE L'INCONTRO, RINVIANDO A DATA SUCCESSIVA AL SOPRALLUOGO le eventuali lavorazioni a GIS sulla base dei riscontri in campo.

<sup>33</sup> Cancellare la voce e successivi riferimenti in caso di non effettuazione di sopralluogo

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

(N.B. Al sopralluogo deve obbligatoriamente partecipare chi ha effettuato la richiesta eventualmente sostituibile solo dal titolare della domanda. La mancata presentazione del titolare/incaricato al sopralluogo fissato, o la conferma contestuale a seguito del sopralluogo in campo dei dati precedentemente accertati comporterà che saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e non sarà ammesso nessun ulteriore ricorso tendente ad ottenere il riesame delle risultanze tecniche.)

- EFFETTUATO UN SOPRALLUOGO IN CAMPO

il giorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ alla presenza del Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di titolare/rappresentante aziendale

**SULLA BASE DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE<sup>34</sup>**

- NON SI ACCOLGONO LE MODIFICHE RICHIESTE
- SONO STATE ACCOLTE PARZIALMENTE LE MODIFICHE RICHIESTE E SI E' PROCEDUTO ALL'AGGIORNAMENTO GIS CONSEQUENTE
- SONO STATE ACCOLTE LE MODIFICHE RICHIESTE E SI È PROCEDUTO ALL'AGGIORNAMENTO GIS CONSEQUENTE

Avvertenze per l'Azienda

1) Le risultanze del presente verbale sono relative esclusivamente ai controlli oggettivi e pertanto le superfici accertate costituiscono soltanto elementi di base per il successivo calcolo degli esiti istruttori ai fini della determinazione dell'importo dell'aiuto erogabile da parte dell'Organismo Pagatore.

2) La mancata sottoscrizione del verbale da parte dell'Azienda o del suo delegato comporta che:

- non possano essere accolte le motivazioni o osservazioni formulate in sede di incontro;
- ai fini della prosecuzione dell'istruttoria di controllo si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel presente verbale

NOTE/OSSERVAZIONI:

--

FATTO A	IN DATA	IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO	IL SUPERVISORE AFCP/ PROVINCIA DI SONDRIO	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE

<sup>34</sup> Cancellare le voci non corrispondenti all'esito



**RegioneLombardia**  
Organismo Pagatore Regionale

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

## **2014 – 2020**

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO  
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO  
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

**SCHEDA DI MISURA**

**Operazione 13.1.01**

**«Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna»**

<b>Edizione</b>	<b>Data di riferimento</b>
1 - Prima versione	20/12/2018
2 - Seconda versione	26/06/2019
3 - Terza versione	17/08/2020
4 - Quarta versione	03/09/2021

## Indice

- 1 DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI RIFERIMENTO
- 2 SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI
- 3 CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE
- 4 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA'/AMMISSIBILITÀ
  - 4.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale
- 5 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO: CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO
- 6 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI
  - 6.1 Organizzazione e svolgimento del controllo
    - 6.1.1 *Svolgimento delle verifiche in campo*
    - 6.1.2 *Relazione di controllo*
- 7 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO
- 8 ISTRUTTORIA DI SALDO
- 9 CONTROLLO SUL RISPETTO DELL'IMPEGNO GENERALE DELL'OPERAZIONE
- 10 ESITI DEI CONTROLLI
- 11 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
- 12 GLOSSARIO
- 13 ALLEGATI
  - 13.1 Allegato 1 – Check list dei controlli in loco della domanda di pagamento
  - 13.2 Allegato 2 – Relazione di controllo

## 1 DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI RIFERIMENTO

La presente Scheda di Misura è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” (di seguito anche “Manuale Unico”) e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO, e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

Per la presente operazione sono da considerarsi le seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni che verranno emanate in futuro:

- o D.d.s. 16 marzo 2017 - n. 2849, pubblicato su BURL S.O. n. 12 del 22/03/2017
- o D.d.s. 13 marzo 2018 - n. 3485, pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 15/03/2018
- o D.d.s. 22 febbraio 2019 - n. 2304, pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 26/02/2019
- o D.d.s. 9 marzo 2020 - n. 3094, pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 13/03/2020

## 2 SOGGETTI RESPONSABILI DEI CONTROLLI

Per l'Operazione 13.1.01 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **Controlli di ricevibilità / ammissibilità amministrativa delle domande di aiuto/pagamento:** Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura;
- **Controlli amministrativi:** Regione Lombardia -OPLO;
- **Controlli in loco relativi all'ammissibilità delle superfici:** AGEA;
- **Controlli in loco relativi agli impegni specifici di operazione:** Organismi Delegati (E.R.S.A.F.- ai sensi della Convenzione Quadro Regione Lombardia – E.R.S.A.F. D.G.R. XI/1109 del 17/12/2018 e del D.d.u.o. n. 2989 del 05/03/2020).
- **Controlli di condizionalità<sup>1</sup>:** OPLO - Organismi Delegati (SAFCP/Provincia di Sondrio, DG Welfare, AGEA).

## 3 CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

### Scopo dell'Operazione

L'Operazione ha l'obiettivo di contrastare l'abbandono delle superfici agricole di montagna che, solo se utilizzate e governate, possono concorrere a garantire un reale presidio del territorio, la salvaguardia della biodiversità, la prevenzione del rischio idrogeologico e dell'erosione dei suoli.

Sostenere il mantenimento dell'agricoltura di montagna attraverso l'erogazione di una indennità compensativa dei maggiori costi di produzione e ai minori ricavi, causati dagli svantaggi naturali e strutturali cui sono soggette le imprese agricole, contribuirà a mantenere sul territorio montano le piccole e le medie aziende.

### Cosa viene finanziato

---

<sup>1</sup> Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal “Manuale operativo dei controlli di condizionalità”, redatto da OPLO e approvato il 30 ottobre 2019 con Decreto n. 15570, ed aggiornato con il Decreto OPR n. 811 del 27/01/2020 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 e successivi aggiornamenti. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche alle regole di condizionalità valide per l'anno 2020 è la D.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3123.

L'indennità compensativa consiste in un aiuto annuale a superficie, giustificato dai maggiori costi e minori ricavi dell'attività agricola esercitata in aree svantaggiate di montagna, rispetto ai costi e ricavi della medesima attività svolta in aree non soggette a vincoli naturali.

Con questa Operazione, pertanto, viene compensato il maggiore onere che sostiene l'agricoltore di montagna per la gestione e il mantenimento dei pascoli e dei prati e per la conduzione dei vigneti e dei frutteti. L'aiuto corrisposto è commisurato agli effettivi vincoli naturali cui devono far fronte le imprese agricole.

A tal fine si definiscono gli indirizzi produttivi a cui ricondurre le imprese che operano in queste aree:

1. sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con coltura foraggera;
2. seminativo;
3. frutticolo specializzato;
4. viticolo specializzato.

### **Beneficiari ammessi**

I soggetti ammessi sono:

- **Imprenditori agricoli** che risultano **"Agricoltori in attività"** ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013<sup>2</sup> e che esercitano l'attività agricola in aree svantaggiate di montagna **in Lombardia** su terreni dei **Comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna**, elencati all'allegato B del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

### **Forma di aiuto**

È concesso un premio annuale per ettaro per le superfici condotte dal beneficiario presenti nel fascicolo aziendale e richieste a premio.

Per le aziende con indirizzo zootecnico estensivo e/o foraggero, e per le aziende con indirizzo seminativo, l'indennità è differenziata in base alla classe di superficie, all'altimetria e/o alla pendenza delle superfici agricole richieste in domanda. Per le colture arboree (vigneti, oliveti, frutteti e castagneti) invece, l'indennità viene differenziata in base alla classe di superficie e per i vigneti terrazzati.

### **Erogazione del premio**

Il premio viene erogato, di norma, in due quote, sotto forma di:

- **Anticipo:** erogato dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi previsti nell'ambito dell'istruttoria di anticipo e sulla base degli esiti degli stessi. Il pagamento dell'anticipo deve essere effettuato entro il 30 novembre dell'anno solare in cui è stata presentata la domanda.
- **Saldo:**
  - per le **domande estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
  - per le **domande non estratte nel campione per il controllo in loco**, potrà essere avviato a partire dal 1° dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

<sup>2</sup> La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 (recepisce le modifiche dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2393/2017), anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018, n. 5465, dall'art. 1 del DM 9 agosto 2018, n. 7839, e dalla Circolare Agea Coordinamento n. n. 99157 del 20 dicembre 2018.

## 4 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ

### 4.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno** sono di competenza della **Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**. Pertanto per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla "Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR".

L'elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per l'esecuzione dei successivi controlli (amministrativi e in loco).

## 5 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO: CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento<sup>3</sup> dell'Operazione 13.1.01 sono soggette ad un'istruttoria di anticipo di competenza di OPLO. I controlli previsti nell'ambito di tale fase istruttoria sono controlli di natura amministrativa e sono svolti **in maniera automatica** tramite Sis.Co., riepilogati nella seguente tabella:

N°	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P
1	Presenza della firma digitale sulla domanda di pagamento			
2	Il richiedente è agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013			
3	Il richiedente esercita l'attività agricola in Lombardia su terreni dei Comuni ricadenti in aree svantaggiate di montagna			
4	Le particelle richieste a premio ricadono nei Comuni delle aree svantaggiate di montagna			
5	I codici colturali rientrano tra quelli ammissibili e sono correttamente abbinati alla relativa tipologia colturale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pascolo;</li> <li>- Prato permanente</li> <li>- Prato avvicendato;</li> <li>- Vigneto non terrazzato;</li> <li>- Vigneto terrazzato</li> <li>- Frutteto;</li> <li>- Oliveto;</li> <li>- Castagneto.</li> </ul>			
6	È rispettata la superficie minima di ammissibilità per le tipologie colturali richieste			
7	Sono rispettate le specie zootecniche ammissibili per la tipologia "pascolo"			
8	Se richiesta superficie a premio pascolo, il codice allevamento è attivo in Lombardia			
9	Se richiesta superficie a premio pascolo, il codice di allevamento deve essere intestato al richiedente			
10	Se richiesto a premio pascolo, le superfici devono essere associate ad un codice pascolo in fascicolo			
11	Se richiesta superficie a premio vigneti o vigneti terrazzati, i vigneti sono ubicati in zone DOP (DOC e DOCG) e IGP (IGT)			

<sup>3</sup> Per "domanda di pagamento" si intende la domanda di sostegno (iniziale) dopo la sua ammissione a finanziamento disposta dal Responsabile dell'Operazione della DGA.

N°	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P
12	Se richiesta superficie a premio vigneti terrazzati, i "vigneti terrazzati" hanno coerente scheda UNAR compilata			
13	Attribuzione della superficie richiesta a premio al corrispondente gruppo coltura			
14	Le particelle richieste a premio sono regolarmente condotte nel periodo di riferimento			
15	In caso di conduzione associata, la documentazione è allegata alla domanda			

Nell'ambito dei controlli svolti in sede di istruttoria di anticipo, vengono verificate le condizioni di ammissibilità in termini di superficie minima e di superficie massima per la quale è erogabile il premio per ciascuna tipologia colturale dichiarata dal beneficiario. I controlli sul rispetto di tali limiti sono svolti in maniera automatica su Sis.Co. applicando i valori di superficie minima, di quota e pendenza indicati nel Bando per l'anno campagna. Si riportano a titolo esemplificativo le Tabelle da 1.a a 1.d e Tabella 2 estratte dal Bando 2020.

TABELLA 1.a					
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA COLTURALE	TOTALE INDENNITA' (€/ha)			
		ALTITUDINE (m)	CLASSE DI SUPERFICIE (ha)		
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Pascolo		fino a 75	oltre 75 e fino a 150	oltre 150 e fino ad un massimo di 300
		> 2.000	<b>232</b>	<b>189</b>	<b>160</b>
		< o uguale a 2.000	<b>116</b>	<b>94</b>	<b>80</b>

TABELLA 1.b											
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA COLTURALE	TOTALE INDENNITA' (€/ha)									
		ALTITUDINE (m)									
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Prato permanente		< 750			750 - 1.500			> 1500		
		CLASSE DI SUPERFICIE (ha)	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino a 30	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino a 30	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino ad un massimo di 30
		PENDENZA (%)									
		< 10	<b>58</b>	<b>44</b>	<b>36</b>	<b>73</b>	<b>58</b>	<b>44</b>	<b>102</b>	<b>73</b>	<b>65</b>
10 - 20	<b>102</b>	<b>73</b>	<b>65</b>	<b>145</b>	<b>109</b>	<b>94</b>	<b>174</b>	<b>131</b>	<b>109</b>		

		> 20	<b>174</b>	<b>131</b>	<b>116</b>	<b>290</b>	<b>218</b>	<b>189</b>	<b>436</b>	<b>327</b>	<b>276</b>
--	--	------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

TABELLA 1.c					
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	TOTALE INDENNITA' (€/ha)			
		CLASSE DI SUPERFICIE (ha)			
Seminativi	Prato avvicendato	PENDENZA (%)	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino ad un massimo 30
		< 10	<b>58</b>	<b>44</b>	<b>36</b>
		10 - 20	<b>102</b>	<b>73</b>	<b>65</b>
		> 20	<b>174</b>	<b>123</b>	<b>116</b>
TABELLA 1.d					
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	TOTALE INDENNITA' (€/ha)			
		CLASSE DI SUPERFICIE (ha)			
		fino a 5	oltre 5 e fino a 10	oltre 10 e fino ad un massimo di 12 <sup>4</sup>	
Viticultura specializzata	Vigneto non terrazzato	<b>261</b>	<b>232</b>	<b>131</b>	
	Vigneto terrazzato	<b>653</b>	<b>581</b>	<b>327</b>	
Frutticoltura specializzata	Frutteto	<b>261</b>	<b>232</b>	<b>131</b>	
	Oliveto	<b>261</b>	<b>232</b>	<b>131</b>	
	Castagneto	<b>261</b>	<b>232</b>	<b>131</b>	

TABELLA 2		
SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICHE
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Pascolo	- allevatore di bestiame <sup>5</sup> (bovini/bufalini, equidi, ovini e caprini registrati nella BDN) con codice di allevamento in Lombardia a lui intestato - superficie minima di 5 ha
	Prato permanente	- superficie minima 1 ha
Seminativi	Prato da vicenda	- superficie minima 1 ha
Viticultura specializzata	Vigneto non terrazzato	- superficie minima 0,5 ha
	Vigneto terrazzato	- superficie minima 0,3 ha

<sup>4</sup> Per le cooperative le superfici massime salgono a 60 ha in caso di frutteti e a 100 ha in caso di castagneti

<sup>5</sup> Per "allevatore di bestiame" si intende: impresa agricola con codice di allevamento attivo e consistenza media per l'anno in corso dichiarata in fascicolo aziendale maggiore di zero.

Frutticoltura specializzata	Frutteto	- superficie minima 0,5 ha
	Oliveto	- superficie minima 0,5 ha
	Castagneto	- superficie minima 0,5 ha

## 6 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

Il controllo in loco per la verifica degli impegni specifici di Operazione è di competenza di OPLO che lo effettua avvalendosi di Organismi Delegati (OD).

I controlli in loco vengono svolti **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda di aiuto/pagamento e prevedono sempre l'esecuzione di **verifiche in campo**, svolte tramite almeno una visita presso le superfici richieste a premio.

I controlli in loco riguardano almeno il 5% delle domande di aiuto/pagamento ammesse a finanziamento.

Per quanto attiene alle modalità di selezione del campione, si rimanda a quanto specificato nel Manuale Unico.

Il **campione finale** è estratto da OPLO e viene trasmesso agli OD **entro e non oltre il 31 Luglio**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

In allegato alla presente Scheda sono disponibili le check list e lo schema di relazione per il controllo in loco. I dati raccolti in loco dovranno poi essere inseriti a sistema, compilando in Sis.Co. da "Lista Procedimenti" la *Domanda 13.1 di Controllo*.

### 6.1 Organizzazione e svolgimento del controllo

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico.

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- l'esistenza della superficie minima per l'accesso all'operazione;
- l'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
- l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- l'effettivo pascolamento sulle superfici dichiarate a pascolo;
- l'avvenuto sfalcio delle superfici a prato<sup>6</sup>;
- il mantenimento delle colture arboree specializzate in buone condizioni vegetative;
- la presenza del terrazzamento per i vigneti richiesti a premio come vigneti terrazzati;
- il carattere monospecifico dei frutteti, oliveti e castagneti.

Le verifiche da realizzare nell'ambito del controllo in loco si sostanziano in:

- verifiche di carattere documentale: riguardano il controllo della validità dei titoli di conduzione delle superfici richieste a premio, la consultazione del registro alpeggio/BDN e altra documentazione per il pascolamento rilasciata dall'ATS in caso di animali.

<sup>6</sup>In tutti i casi in cui l'agricoltore dichiara a fascicolo, relativamente a particelle a prato permanente, di effettuare lo sfalcio come attività di mantenimento, dovrà essere in grado, in caso di controllo, di dimostrare di avere effettuato l'operazione culturale mediante documentazione fotografica (georeferenziata o con riferimenti territoriali nel contorno tali da permetterne l'associazione alla superficie a controllo) o altra documentazione idonea.

- verifiche in campo (par. 6.1.1)

### 6.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno. In caso di impossibilità di georeferenziare le foto per assenza di segnale, si raccomanda di caratterizzare il più possibile la ripresa fotografica con riferimenti certi.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come la non ordinarietà della coltura o infrazioni che, anche se non di competenza, possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Le verifiche in campo riguardano sia la coerenza che l'incoerenza riscontrata, rispetto i seguenti ambiti.

#### ❖ Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.

La presenza di eventuali discordanze di superficie è individuata e rilevata attraverso la misurazione da fotointerpretazione da AGEA.

Durante i controlli in loco, **con l'esclusione della tipologia colturale pascolo**, nei casi in cui la fotointerpretazione non rilevasse la mancata corrispondenza di tipologia colturale rispetto a quanto richiesto, al fine di acquisire informazioni di maggior dettaglio, il funzionario dovrà procedere alla indicazione della presenza della diversa coltura **qualora quest'ultima non rientrasse tra quelle riconoscibili per la Tipologia colturale richiesta (Allegato C del Bando)**, e procedere alla sua misurazione registrando il dato nella **"Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno"** (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) con Motivazione **"incoerenza tipologia colturale"**.

A titolo esemplificativo, le difficoltà di cui sopra possono essere riscontrate, nel caso di seminativi, per colture (es. mais, avena da granella) equivocabili con foraggere avvicendate richiedibili a premio (Allegato C alle disposizioni attuative), o nel caso di prato ornamentale-ricreativo invece di prato permanente o pascolo.

Non si dovrà procedere in ogni caso alla misurazione di aree non coltivabili (calanchi, arenili, pietraie, ecc.) acque, boschi, manufatti la cui individuazione e misurazione è demandata ad AGEA.

Si dovrà procedere alla misurazione anche di aree incolte eventualmente riscontrate.

Sono da intendersi tali gli ex coltivi sicuramente abbandonati su cui non è stata esercitata attività agricola negli anni precedenti e ove sono rilevabili segni del mancato mantenimento prolungato, quali evidente ricolonizzazione da parte di essenze spontanee, incuria, presenza di elementi diversi da essenze vegetali (es. rifiuti di vario genere, macchinari abbandonati, ecc.)

Diversamente, il solo mancato sfalcio di un appezzamento classificabile a prato è da rilevarsi come mancato impegno.

Analogamente, sono da considerarsi coltivazioni arboree abbandonate quelle che non sono state oggetto di manutenzione per un periodo talmente lungo da essere visibilmente riconoscibili i segni di abbandono, ove si manifesti la perdita della struttura e del modello caratteristici della coltivazione

specializzata (la comparsa di fallanze, di piante morte, filari caduti, vegetazione arbustiva ed arborea che ha colonizzato l'interfilare, mancanza di sfalci o lavorazioni, potature inesistenti etc.).

Diversamente, dovrà essere rilevato come mancato rispetto di impegno l'assenza delle ordinarie pratiche agronomiche volte a eliminare le infestanti, al mantenimento in buone condizioni vegetative del frutteto con idonee potature e spollonature.

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli elementi di riscontro di utilizzazione delle superfici e comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

A differenza delle dichiarazioni d'uso del terreno che possono interessare gli impianti arborei, verificabili in ogni momento dell'anno, per quanto riguarda i controlli relativi a superfici dichiarate a prato permanente/pascolo e all'identificazione degli animali, è necessario che i controlli siano distribuiti nei seguenti periodi utili:

Periodo temporale	Condizione	Controllo
Da fine primavera a inizio autunno	Periodo vegetativo utile all'alimentazione dei pascolatori	Superfici gestite tramite pascolamento; monticazioni
Fine estate – inizio autunno	Termine della stagione vegetativa	Superfici a prato permanente gestite tramite sfalcio

#### ❖ **Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come PASCOLI/ PRATI PERMANENTI/PRATI DA VICENDA:**

Dal momento che per le colture dichiarate a pascoli/prati permanenti/prati da vicenda le operazioni colturali previste per il mantenimento delle superfici sono le seguenti

- pascolamento
- sfalcio manuale o meccanizzato.

a seconda del vincolo di utilizzazione dichiarato in domanda, occorre valutare la reale esecuzione dell'attività di mantenimento eseguita sulla superficie.

Le superfici ove fosse riscontrato il mancato impegno dovranno essere misurate e riportate nella **“Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno”** (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) con motivazione **“mancato impegno”**.

#### **Pascolamento**

Il tecnico nell'ambito del controllo deve procedere alla verifica della corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sull'apposita documentazione dell'Agenzia Tutela della Salute (ATS) necessaria per la conduzione dei capi al pascolo con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale.

Il codice pascolo assegnato dall'ATS è inserito nel fascicolo aziendale alfanumerico informatizzato in Sis.Co. e abbinato a ciascuna particella catastale.

Con riferimento al **codice pascolo**, in sede di controllo occorre tenere in considerazione le seguenti **eccezioni** che possono essere gestite in Sis.Co.:

- Qualora il richiedente avesse provvisoriamente abbinato il cod. pascolo generico 00000000 al momento della compilazione della domanda, in attesa dell'assegnazione del codice pascolo da parte dell'ATS, il controllore prenderà atto del codice pascolo assegnato dall'ATS e successivamente verificherà la coerenza in BDN.
- Qualora ad un pascolo che insiste su più comuni sia stato assegnato dall'ATS un unico codice pascolo riferito a uno di detti Comuni, il richiedente avrà abbinato alle particelle appartenenti agli altri Comuni, limitrofi a quello cui si riferisce il codice pascolo, il codice generico 99999999, riportando il codice pascolo attribuito dall'ATS nel campo denominato "Codice pascolo/allevamento"; il tecnico pertanto dovrà verificare che i Comuni siano effettivamente limitrofi e che le superfici ricadano tutte nel medesimo pascolo.

I controlli in loco sull'effettivo pascolamento hanno l'obiettivo di verificare la consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel Registro di alpeggio, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Il controllo pertanto si articola come segue:

- Controllo del codice identificativo dei capi per la verifica della proprietà/detenzione dei capi monticati;
- Verifica della specie, dell'età/categoria, e del numero dei capi monticati al fine di determinare la coerenza del bestiame al pascolo tra BDN/campo;
- Verifica della presenza di autorizzazione al pascolamento sui pascoli richiesti a premio in domanda e confronto con quanto indicato nelle banche dati di riferimento (BDN/BDR).
- Verifica dell'impegno della gestione diretta del pascolo da parte del richiedente: titolare dell'azienda, coadiuvante familiare o salariato.

Il controllo effettivo sui capi monticati deve prevedere l'acquisizione delle seguenti informazioni:

- Verifica della presenza dei capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario: verifica che i capi per i quali è stato dichiarato il pascolamento siano localizzati sulle superfici di cui sopra.
- Conteggio dei capi: conteggio del numero complessivo dei capi riscontrati al pascolo (100%), distinti in funzione della specie (bovini, ovini, caprini, equidi). In fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima.  
Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenziasse una mancata corrispondenza tra quanto registrato e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica di tutti i capi presenti per la registrazione delle matricole mancanti.

Nel caso invece in cui il conteggio non evidenziasse discordanze, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge nei termini indicati nella tabella seguente:

**Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza**

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

Sul campione così selezionato si dovrà procedere alla verifica della corrispondenza tra le marche auricolari rilevate in campo con quelle riportate nel registro di alpeggio. Nel caso si rilevasse una discordanza, analogamente al caso di mancata corrispondenza conteggio in loco/capi registrati, si dovrà procedere al controllo delle marche di tutti i capi presenti e al riscontro con le matricole presenti nel registro, individuando così quelle non effettivamente presenti al pascolo.

Il funzionario verificata la presenza e l'aggiornamento del registro di alpeggio, nonché la corretta compilazione, dovrà apporre al termine del controllo la propria sigla e data della sua effettuazione sul registro visionato e/o sulla documentazione scaricata dalla BDN e utilizzata in sede di controllo.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo dovranno essere riportati nella apposita Sezione della Relazione di Controllo.

Il momento di esecuzione del controllo deve essere coerente col periodo di monticazione. Nel caso in cui durante il controllo non sia stato possibile verificare la presenza di tutti i capi, è necessario acquisire il modello di demonticazione; questo può avvenire successivamente all'esecuzione della verifica in campo ma comunque entro l'anno solare.

Durante il controllo in campo il tecnico dovrà sempre procedere all'acquisizione di immagini fotografiche necessarie a comprovare la presenza dei capi e/o l'effettivo pascolamento.

### **Sfalcio manuale o meccanizzato**

Con riferimento alle superfici a prato permanente o avvicendato, in assenza, in sede di controllo, di evidenze in campo dell'avvenuto sfalcio, l'agricoltore dovrà essere in grado di dimostrare di aver effettuato l'operazione mediante eventuale documentazione fotografica con data integrata (georeferenziate o con riferimenti territoriali nel contorno tali da permetterne l'associazione alla superficie a controllo) o altra documentazione idonea.

#### ❖ Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come **COLTURE ARBOREE SPECIALIZZATE**:

Tale controllo è finalizzato al riscontro della veridicità delle dichiarazioni rese nell'ambito delle domande di contributo, in merito all'uso del suolo attribuito alle particelle catastali interessate da colture arboree a frutteto, oliveto e castagneto e al rispetto degli impegni.

Il controllo in campo, pertanto, è volto a verificare:

- il carattere monospecifico dei frutteti, oliveti e castagneti;
- il mantenimento delle piante in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e la limitazione della diffusione delle infestanti;
- per i castagneti da frutto, oltre a quanto sopra, verifica della effettiva destinazione a coltivazione da frutto e non forestale. La destinazione a bosco costituisce discordanza di tipologia colturale.

Il rilevatore dovrà procedere alla misurazione della superficie ove fosse riscontrata una difformità di tipologia colturale o la non monospecificità del frutteto e registrare il dato nella "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando nel campo Motivazioni "**Incoerenza tipologia colturale**" nel primo caso o "**Mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità**" nel secondo.

Le superfici ove fosse riscontrato il mancato impegno, dovranno essere ugualmente misurate e riportate "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando però nel campo Motivazioni "**Mancato Impegno**".

#### ❖ Controlli specifici sull'impegno previsto per le superfici dichiarate come **VIGNETO NON TERRAZZATO / VIGNETO TERRAZZATO**

Tali controlli sono finalizzati a verificare che:

- le superfici oggetto del contributo siano coltivate a vigneto;
- le superfici chieste a premio come vigneto terrazzato, siano effettivamente coltivate su appezzamenti sostenuti da muretti a secco.

La superficie dichiarata a vigneto terrazzato che non presenta le suddette caratteristiche, deve essere misurata e indicata all'interno della "Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno" (Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco) indicando nel campo Motivazioni "**Incoerenza tipologia colturale**".

Ad esempio:

- In domanda: 10 ha dichiarati a vigneto terrazzato;

- In loco: si riscontrano 3 ha di vigneto terrazzato i cui muretti di sostegno risultano non a secco (ad es. di cemento).

La superficie in discordanza è pari a 3 ha e sarà da inserire nella Scheda.

### **6.1.2 Relazione di controllo**

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una Relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato II alla presente Scheda.

La Relazione di controllo deve essere compilata e consegnata al beneficiario secondo le modalità previste dal Manuale Unico (par. 3.1.4).

## **7 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO**

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Al termine dei controlli in loco, gli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo vengono caricati su Sis.Co. nell'apposita sezione.

In seguito, vengono svolti su Sis.Co specifici controlli automatici che incrociano gli esiti dei controlli in loco svolti dall'OD, i controlli relativi all'incrocio con la BDN per i capi, i dati SIGECO relativi ai controlli in loco sulle superfici svolti da AGEA e gli esiti dei controlli svolti attraverso il SIGC.

## **8 ISTRUTTORIA DI SALDO**

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti da Sis.Co. controlli automatici il cui esito determina il saldo da erogare a ciascun beneficiario.

## **9 CONTROLLO SUL RISPETTO DELL'IMPEGNO GENERALE DELL'OPERAZIONE**

Il controllo sul rispetto dell'impegno generale previsto per l'Operazione 13.1.01 ha l'obiettivo di verificare che, all'interno dei comuni svantaggiati di montagna di cui all'Allegato B delle disposizioni attuative, il beneficiario prosegua l'attività agricola per tutto l'anno di impegno; pertanto, il controllo sul mantenimento dell'attività agricola è svolto con riferimento all'anno di presentazione della domanda di pagamento.

## **10 ESITI DEI CONTROLLI**

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difficoltà o inadempienze) OPLO pronuncia la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti all'Operazione 13.1.01, si rimanda al documento "Modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio", aggiornato periodicamente dalla DGA per l'Operazione in oggetto<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Pubblicato nella sezione <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Bando/avviso-misura-13-operazione-13.1.01-riduzioni-esclusioni-premio>

## 11 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo ha avvio con la presentazione informatizzata della domanda di pagamento per la Misura 13.

Come anticipato nel precedente paragrafo 9, la fase istruttoria, eseguita tramite il Sistema Integrato di Gestione e Controllo, può dar luogo:

- al pagamento totale dell'importo spettante in assenza di anomalie;
- al mancato pagamento, totale o parziale, dell'importo richiesto, a causa della presenza di anomalie generate da controlli amministrativi e/o in loco.

OPLO ha stabilito che i pagamenti relativi alla Misura 13 siano eseguiti nel termine del **30 giugno** dell'anno civile successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento (anno "N+1").

Conseguentemente, al fine di concludere il procedimento amministrativo ed erogare i contributi nei suddetti termini, OPLO ha stabilito le seguenti tempistiche per la correzione delle anomalie rilevate:

- **31 dicembre**: per la modifica e/o aggiornamento dei dati presenti in BDN relativamente alla movimentazione degli animali per la verifica del mantenimento delle superfici a pascolo, con deroga al 31 marzo in caso di rettifiche dovute al riscontro di errori palesi di digitazione;
- **28 febbraio**: per modificare l'esito del requisito di agricoltore in attività;
- **31 marzo**: per la correzione di anomalie che riguardano le superfici e gli animali.

Le ultime due date sopra indicate sono riferite all'anno civile N+1 successivo a quello di presentazione delle domande di pagamento.

Potranno essere garantiti i pagamenti successivamente al **30 giugno** dell'anno civile successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento (anno "N+1"), ai beneficiari che ricadono nelle seguenti casistiche:

- chiusura tardiva degli esiti dei controlli in loco;
- chiusura delle istruttorie amministrative relative ai soggetti sottoposti a provvedimenti di sospensione cautelativa del pagamento;
- ritardo dovuto alla eventuale necessità di implementazione di nuove procedure amministrative di controllo e approntamento dei relativi strumenti informativi da parte dell'Organismo Pagatore.

Le principali anomalie derivano da errori materiali o incoerenze tra i dati dichiarativi presentati nella domanda di pagamento e le seguenti banche dati certificate:

- Sistema informativo geografico (G.I.S.) che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio;
- La Banca Dati Nazionale degli allevamenti bovini (BDN) e la Banca Dati Regionale degli allevamenti bovini (BDR);
- Anagrafe tributaria;
- Banca dati del catasto;
- Banche Dati delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;

Di seguito vengono descritte le anomalie generate durante il processo di istruttoria (controlli amministrativi e/o in loco) e le rispettive azioni correttive in capo al CAA responsabile del Fascicolo Aziendale.

Anomalia	Correttiva	Termini
<b>AGRICOLTORE ATTIVO:</b> Il richiedente NON risulta agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013	Modificare l'esito del requisito di agricoltore in attività su Sis.Co. in seguito al controllo effettuato su SIAN, nella sezione "Storico Registro Agricoltore Attivo"	28 febbraio anno N+1
<b>USI_SUOLO - VARIAZIONI E ANOMALIE NELL'USO DEL SUOLO:</b> Superficie non riscontrata a GIS per parte o tutta la parcella in questione	Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda. Pertanto, è possibile intervenire seguendo il completamento della procedura di istanza di riesame grafica attivata su Sis.Co. Se l'istanza viene accolta e ha esito positivo il calcolo del pagamento sarà fatto sulla base delle superfici così come modificate, in fase di istruttoria di saldo o sarà erogato al beneficiario un saldo ad integrazione	31 maggio anno N+1
<b>SUPERI_GRAF - PRESENZA DI SUPERI GRAFICI:</b> Supero di conduzione tra due o più isole dichiarate da beneficiari diversi.	In assenza di rinuncia da parte di una delle due aziende, non viene riconosciuto il premio sulla parte in sovrapposizione (anche se non richiesta a premio da entrambe). La rinuncia presentata dopo la chiusura dell'istruttoria di anticipo determina una riduzione della superficie accertata.	31 dicembre anno N
Mancato rispetto della superficie minima di ammissibilità per le tipologie culturali richieste	<b>NON CORREGGIBILE</b> Il premio è abbattuto a zero	-
<b>CODICE PASCOLO ASSENTE:</b> Richiesto premio pascolo ma le superfici NON sono associate ad un codice pascolo in fascicolo	Nel fascicolo occorre effettuare l'associazione di un codice pascolo ad ogni utilizzo pascolo richiesto a premio. In caso di inserimento di codice provvisorio 00000000 o, a seguito di intervento su PCG senza contemporaneo intervento alfanumerico sul Fascicolo Aziendale, è necessario <u>aggiornare con il codice definitivo o procedere alla verifica dell'abbinamento del codice alle superfici</u>	31 dicembre anno N
<b>AMMISSIBILITA' PER CODICE PASCOLO</b> sulla base dei dati scaricati da BDN (UB/ha – giorni pascolamento – capi appartenenti a codice allevamento intestato al richiedente)	Il controllo automatizzato interroga i dati presenti in BDN sulla base del codice pascolo. Se i dati non fossero aggiornati adeguatamente alla data dell'istruttoria, se possibile intervenire con modifiche e/o aggiornamento dei dati presenti in BDN.	31 marzo anno N+1
<b>UNAR VIGNETO TERRAZZATO</b> - Se richiesta superficie a premio vigneti terrazzati, i "vigneti terrazzati" hanno coerente scheda UNAR compilata	Per risolvere tale anomalia occorre verificare la correttezza della scheda UNAR. A seguito della verifica può risultare che: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'UNAR è errata: VIENE AGGIORNATO lo schedario, Il sistema di conseguenza accerta a zero i premi per 'Vigneti terrazzati' con UNAR GIS non compatibile;</li> <li>2. L'UNAR è corretta: VIENE MODIFICATA la grafica: si disegna il poligono vite e lo si collega alle UNAR esistenti, nel caso in cui non sia presente in grafica; si modifica il codice coltura se errato e si collegano le UNAR con il poligono se correttamente fotointerpretato.</li> </ol>	31 marzo anno N+1
<b>CONDUZIONE</b> La particella richiesta a premio non risulta regolarmente condotta nel periodo di riferimento	Il sistema accerta a zero particelle non condotte al 31/12 dell'anno della domanda (30/09 per premio pascolo). La risoluzione può avvenire tramite istruttoria OPR, per l'accertamento della conduzione del beneficiario, effettuando eventuali aggiornamenti e/o modifiche del Fascicolo Aziendale in merito alla conduzione dei terreni sulla base dei titoli di conduzione validi	31 marzo N+1

**12 GLOSSARIO**

<b>ISOLA AZIENDALE</b>	Porzioni di territorio contigue e condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nel Fascicolo Aziendale con le loro rappresentazioni geospaziali (dati GIS). È generata automaticamente dal sistema.
<b>APPEZZAMENTO</b>	Insieme di una o più particelle catastali contigue aventi lo stesso utilizzo e condotte dallo stesso beneficiario
<b>PARCELLA</b>	Insieme di uno o più appezzamenti contigui associati ad uno stesso intervento (ovvero gruppo coltura)
<b>PCG</b>	Piano colturale grafico
<b>CG</b>	Consistenza grafica
<b>UB</b>	Unità Bovino Adulto

**13 ALLEGATI**
**13.1 Allegato 1 – Check list dei controlli in loco della domanda di pagamento**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020**
**Misura 13**
**Sottomisura 13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane  
Operazione 13.1.01 - Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna**
**Checklist dei controlli in loco**

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

**ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO**

Numero domanda di aiuto/pagamento		Tipologia culturale praticata: <input type="checkbox"/> Pascolo; <input type="checkbox"/> Prato Permanente; <input type="checkbox"/> Prato avvicendato; <input type="checkbox"/> Vigneto terrazzato; <input type="checkbox"/> Vigneto non terrazzato; <input type="checkbox"/> Frutteto;											
CUAA		<input type="checkbox"/> Oliveto; <input type="checkbox"/> Castagneto											
Ragione Sociale		In caso di PASCOLO											
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____	<b>Cod. Allevamento</b>	<table border="1"> <tr><td>a)</td></tr> <tr><td>b)</td></tr> <tr><td>c)</td></tr> <tr><td>d)</td></tr> </table>	a)	b)	c)	d)	<b>Cod. Pascolo</b>	<table border="1"> <tr><td>a)</td></tr> <tr><td>b)</td></tr> <tr><td>c)</td></tr> <tr><td>d)</td></tr> </table>	a)	b)	c)	d)
a)													
b)													
c)													
d)													
a)													
b)													
c)													
d)													
		<b>Comune/i:</b> _____											

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO <sup>8</sup>	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE <sup>9</sup>																
PER TUTTE LE TIPOLOGIE CULTURALI	13.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco																				
PER TUTTE LE TIPOLOGIE CULTURALI	13.2.OTSC	Corrispondenza tra le tipologie culturali richieste a premio e quelle presenti in campo (escluse le superfici a pascolo)				Secondo le modalità di controllo previste dal Manuale-Scheda di Operazione, in caso di tipologia culturale difforme rispetto a quanto richiesto in domanda si dovrà indicare la superficie in difformità all'interno della Scheda (allegato 1) indicando nel campo Motivazioni "Incoerenza tipologia culturale".																
IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO	13.3.OTSC	Verificare che la conduzione del pascolo sia svolta direttamente dal titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o da un coadiuvante familiare della stessa				Verifica degli estremi del documento d'identità del soggetto salariato/coadiuvante																
IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO	13.4.OTSC	<b>CONTEGGIO DEI CAPI</b> Verifica della presenza del 100% dei capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario per i quali ha dichiarato il pascolamento, <b>per ciascuna specie</b> , rispetto a quanto indicato nel registro di alpeggio.				<p><b>Conteggio animali da registro di alpeggio</b></p> <p><b>CODICE PASCOLO:</b> _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>BDN</th> <th>In loco</th> <th rowspan="5">Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzia una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di <b>tutti i capi</b> presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzia una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di <b>tutti i capi</b> presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list.	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi		
	BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzia una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di <b>tutti i capi</b> presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list.																			
Bovini/Bufalini																						
Ovini																						
Caprini																						
Equidi																						

<sup>8</sup> Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

<sup>9</sup> LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO <sup>8</sup>	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE <sup>9</sup>																
		IN CASO DI PIU' COD. PASCOLO PER LO STESSO BENEFICIARIO COMPILARE UNA TABELLA PER CIASCUN CODICE PASCOLO.				<p> <input type="checkbox"/> Capi non ancora monticati alla data del controllo (da documentazione ATS)                     </p> <p> <input type="checkbox"/> Capi già demonticati alla data del controllo (da documentazione ATS)                     </p> <p> <input type="checkbox"/> Vidimazione del registro e acquisizione copia                     </p> <p> <b>CODICE PASCOLO:</b> _____                     </p> <p> <i>Conteggio animali da registro di alpeggio</i> </p> <table border="1" data-bbox="1106 682 1803 933"> <thead> <tr> <th></th> <th>BDN</th> <th>In loco</th> <th rowspan="5">                             Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzi una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di <b>tutti i capi</b> presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list                         </th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p> <input type="checkbox"/> Capi non ancora monticati alla data del controllo (da documentazione ATS)                     </p> <p> <input type="checkbox"/> Capi già demonticati alla data del controllo (da documentazione ATS)                     </p> <p> <input type="checkbox"/> Vidimazione del registro e acquisizione copia                     </p>		BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzi una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di <b>tutti i capi</b> presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi		
	BDN	In loco	Nel caso in cui il conteggio dei capi evidenzi una mancata corrispondenza tra quanto indicato nel registro e quanto presente in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di <b>tutti i capi</b> presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list																			
Bovini/Bufalini																						
Ovini																						
Caprini																						
Equidi																						

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO <sup>8</sup>	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE <sup>9</sup>																															
IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO	13.5.OTSC	<p><b>IDENTIFICAZIONE DEI CAPI</b></p> <p>Verificare la corrispondenza degli animali rilevati al punto precedente al momento della visita in loco <b>per ciascuna specie</b> rispetto a quanto indicato nel registro di alpeggio mediante verifica delle marche auricolari.</p> <p>È necessario svolgere un controllo tramite l'identificazione degli animali secondo quanto indicato nella tabella "Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza" al par. 4.1.1, riportando il numero delle marche auricolari da verificare e quelle riscontrate.</p> <p>IN CASO DI PIU' COD. PASCOLO PER LOSTESSO BENEFICIARIO COMPILARE UNA TABELLA PER CIASCUN CODICE PASCOLO</p>				<p><b>Identificazione animali:</b></p> <p><b>CODICE PASCOLO:</b> _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>n° da controllare</th> <th>Matricole riscontrate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p><b>CODICE PASCOLO:</b> _____</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>n° da controllare</th> <th>Matricole riscontrate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bovini/Bufalini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Ovini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Caprini</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Equidi</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		n° da controllare	Matricole riscontrate	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi				n° da controllare	Matricole riscontrate	Bovini/Bufalini			Ovini			Caprini			Equidi			In caso di non corrispondenza tra quanto indicato nel registro e le matricole rilevate in campo, si dovrà procedere alla verifica delle marche auricolari (identificazione) di tutti i capi presenti per la registrazione dei capi assenti nell'Allegato 2 alla check list
	n° da controllare	Matricole riscontrate																																			
Bovini/Bufalini																																					
Ovini																																					
Caprini																																					
Equidi																																					
	n° da controllare	Matricole riscontrate																																			
Bovini/Bufalini																																					
Ovini																																					
Caprini																																					
Equidi																																					
IMPEGNI INERENTI AL PRATO PERMANENTE	13.6.OTSC	<p>Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 il cotico erboso sia stato mantenuto in buono stato agronomico;</p> <p>Verificare che sia garantito almeno uno sfalcio annuale.</p>				<p>Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha _____</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p>																															

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO <sup>8</sup>	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE <sup>9</sup>
		Indicare la verifica e acquisizione di documentazione probante				Eventuale documentazione attestante l'avvenuto sfalcio: <input type="checkbox"/> ..... Nel caso in cui lo sfalcio non risulti ancora effettuato al momento del controllo, richiedere che vengano trasmesse dal beneficiario le fotografie georeferenziate successive, ad evidenza dell'avvenuto sfalcio
IMPEGNI INERENTI AL PRATO DA VICENDA	13.7.OTSC	Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 il cotico erboso sia stato mantenuto in buono stato che sia garantito almeno uno sfalcio annuale				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ha _____ In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno". Eventuale documentazione attestante l'avvenuto sfalcio: <input type="checkbox"/> ..... Nel caso in cui lo sfalcio non risulti ancora effettuato al momento del controllo, richiedere che vengano trasmesse dal beneficiario le fotografie georeferenziate successive, ad evidenza dell'avvenuto sfalcio
CONDIZIONI INERENTI AL FRUTTETO, OLIVETO E CASTAGNETO	13.8.OTSC	Verificare che le superfici oggetto del contributo, al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2, siano monospecifiche*. N.B. Nel castagneto e nell'oliveto la frequente prossimità a zone boschive limitrofe può determinare sporadiche presenze di altre specie arboree.				Le superfici NON monospecifiche interessano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Frutteto: Superficie su cui non è stata rispettata la condizione: ..... ha</li> <li>• Oliveto: Superficie su cui non è stata rispettata la condizione: ..... ha</li> <li>• Castagneto: Superficie su cui non è stata rispettata la condizione: ..... ha</li> </ul> In caso di superficie per la quale non sono state rispettate le condizioni previste, deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità".

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO <sup>8</sup>	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE <sup>9</sup>
IMPEGNI INERENTI AL FRUTTETO, OLIVETO E CASTAGNETO	13.9.OTSC	Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti.				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frutteto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ..... ha</li> <li>• Oliveto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ..... ha</li> <li>• Castagneto: Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: .... ha</li> </ul> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p>
IMPEGNI INERENTI AL VIGNETO NON TERRAZZATO	13.10.OTSC	Verificare che sulla superficie oggetto di richiesta premio al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti.				<p>Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: ..... ha</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p>
CONDIZIONI INERENTI AL VIGNETO TERRAZZATO	13.11.OTSC	Verificare che le superfici al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 siano a vigneto terrazzato ossia coltivate su appezzamenti sostenuti da <u>muretti a secco</u>				<p>Superficie che non rispetta le condizioni: ..... ha</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stata rispettata la condizione, deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1) indicando nel campo Motivazioni "Incoerenza Tipologia culturale".</p>
IMPEGNI INERENTI AL VIGNETO TERRAZZATO	13.12.OTSC	Verificare sulla superficie oggetto di richiesta premio, al netto delle discrepanze di cui al punto 13.2 e 13.12, che le piante siano state mantenute in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo e che sia stata limitata la diffusione delle infestanti.				<p>Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno: .....ha</p> <p>In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".</p>

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

TIPOLOGIA CULTURALE	N. CONTROLLO	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO <sup>8</sup>	N/P	EVIDENZE DEL CONTROLLO/NOTE <sup>9</sup>
PER TUTTE LE TIPOLOGIE CULTURALI	13.13.OTSC	<p>Verificare la validità dei titoli di conduzione per le superfici richieste in domanda sulla base di quanto previsto nel manuale del fascicolo aziendale.</p> <p>I richiedenti devono dimostrare la disponibilità, fino al 31 dicembre dell'anno della domanda, dei terreni per i quali richiedono l'aiuto. Fanno eccezione i terreni a pascolo per i quali la disponibilità deve essere dimostrata almeno fino al 30 settembre dell'anno della domanda e comunque fino al momento della demonticazione del bestiame.</p>				<p>Specificare le particelle oggetto di richiesta a premio prive di titolo di conduzione valido, afferenti alle diverse tipologie culturali:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>In caso di superficie che risultasse priva di titolo di conduzione, dovranno essere riportati gli estremi catastali nella tabella presente nella Relazione di Controllo.</p>

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma





## 13.2 Allegato 2 – Relazione di controllo

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020  
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014**

Misura 13  
Sottomisura 13.1.01

**CONTROLLO IN LOCO****Parte relativa alla verifica degli impegni***(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)***RELAZIONE DI CONTROLLO***(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)*

Organismo Delegato \_\_\_\_\_

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: \_\_\_\_\_

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

**Rappresentante del beneficiario presente al controllo:**

Cognome Nome _____
in qualità di: <b>rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato</b> (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____
Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

Delega presente ed allegata alla relazione

**Terze persone presenti al controllo:**

Cognome Nome \_\_\_\_\_

in qualità di: \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Ente che ha rilasciato il documento: \_\_\_\_\_

Data di rilascio: \_\_\_\_\_ Data scadenza \_\_\_\_\_

Cognome Nome \_\_\_\_\_

in qualità di: \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Ente che ha rilasciato il documento: \_\_\_\_\_

Data di rilascio: \_\_\_\_\_ Data scadenza \_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO:**

**Domanda estratta a controllo secondo il criterio di:**

RISCHIO

RANDOM

**Tipologia colturale praticata:**

Pascolo;  Prato Permanente;  Prato avvicendato;

Vigneto terrazzato;  Vigneto non terrazzato;

Frutteto;  Oliveto;  Castagneto

<b>Numero domanda sottoposta a controllo:</b> _____			
<b>Funzionario istruttore:</b>	_____		
<b>CUAA:</b>	_____		
<b>RAGIONE SOCIALE:</b>	_____		
<b>SEDE LEGALE O DOMICILIO:</b>	Via _____ Località _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____		
<b>LOCALITA' DEL CONTROLLO:</b>	_____		
	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)
Misure/gruppo di coltura controllo			

**DATI RELATIVI AL PREAVVISO**

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

**RIEPILOGO DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO MIS 13 SOTTOSCRITTE DAL BENEFICIARIO, SUPERFICI INTERESSATE E RELATIVO PERIODO**

	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)
Gruppo di coltura controllo		



Note: _____
_____
_____

**VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO**

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO  
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)
- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO  
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

**ELENCO DEI DOCUMENTI** acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____

10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo effettuata in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

***Il sottoscritto \_\_\_\_\_ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 13.1 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà la Relazione di controllo conclusa cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.***

Firma del Beneficiario \_\_\_\_\_

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, **nel contesto della visita**, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

**Rapporto particolareggiato:**

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma degli incaricati al controllo \_\_\_\_\_

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

\_\_\_\_\_



**Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:**

---

---

---

---

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario \_\_\_\_\_

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: \_\_\_\_\_

## Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)



### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020

## Checklist dei controlli in loco dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei fertilizzanti (RM FERT)

### ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO \_\_\_\_\_

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

Azienda che ricade totalmente o parzialmente in ZVN:

Azienda a controllo anche per: .....

Comunicazione nitrati oggetto di controllo (id flusso-distribuzione): .....

Data di presentazione della comunicazione nitrati oggetto di controllo: .....

#### Legenda:

**NN** Non Necessario; **NP** Non Pertinente; **NV** Non Verificabile; **AIA**: autorizzazione integrata ambientale; **ZVN**: zona vulnerabile ai nitrati; **e.a.**: effluenti di allevamento.

<b>CARATTERISTICHE AZIENDALI</b>			
<b>a – Azienda localizzata in ZVN:</b>		<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
<b>Per tutte le aziende, indicare:</b>			
- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are):		<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Non Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are):		<input type="text"/>	<input type="text"/>
(*) : comprensiva di eventuali superfici a pioppeto/altra arboricoltura da legno oggetto di distribuzione di e.a./fertilizzanti minerali			
<b>b – Azienda zootecnica:</b>		<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
Se SI: Indicare la tipologia di animali presente in azienda:			
Se SI: <b>Azienda soggetta ad AIA</b> (se SI, compilare punto 1.c)		<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
<b>c – Azienda non zootecnica:</b>		<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
Se SI: Azienda non zootecnica che utilizza effluenti di allevamento, tal quali o trattati			
<b>d – Azienda esonerata dalla presentazione della Comunicazione Nitrati</b>		<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
<b>e – L'azienda utilizza fanghi di depurazione</b> (se SI, compilare punto 1.g)		<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
<b>f – L'azienda produce digestato</b> (se SI, compilare punto 1.d)		<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
<b>g – Classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluente di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a. – AZIENDE IN ZVN</b>			
CLASSE	DESCRIZIONE		
1	Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano fino a 3000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>	
2	Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>	
3	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>	
4	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a.	<input type="checkbox"/>	
5	Aziende soggette ad AIA <b>OPPURE</b> allevamenti con più di 500 UBA	<input type="checkbox"/>	
<b>h – Classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluente di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a. – AZIENDE NON IN ZVN (ZONE ORDINARIE)</b>			
CLASSE	DESCRIZIONE		
1	Aziende che producono/utilizzano <= 3000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano fino a 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>	
2	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>	
3	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a.	<input type="checkbox"/>	
4	Aziende soggette ad AIA <b>OPPURE</b> allevamenti con più di 500 UBA	<input type="checkbox"/>	
<b>VERIFICA DEGLI IMPEGNI</b>			
<b>1 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI</b>			
<b>1.a – Se Azienda non esonerata:</b>			
Presentazione della Comunicazione Nitrati (C.N.)		<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
Aggiornamento della Comunicazione nitrati (se dovuto)*		<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
Presentazione della Comunicazione nitrati o del suo aggiornamento entro i termini previsti		<b>NN</b> <input type="checkbox"/>	<b>NV</b> <input type="checkbox"/>
		<b>SI</b> <input type="checkbox"/>	<b>NO</b> <input type="checkbox"/>
		<b>NN</b> <input type="checkbox"/>	<b>NV</b> <input type="checkbox"/>

Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di copia cartacea o informatica della Comunicazione nitrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati dei documenti cartografici (es.: C.T.R. 1:10.000 o piano grafico riprodotto in Sis.Co.), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati di planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento e le strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Presenza delle Relazioni tecniche (nei casi necessari)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Relazioni tecniche depositate nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Presenza di altri documenti necessari a rappresentare/tracciare le diverse fasi di produzione, trattamento, trasporto, stoccaggio e spandimento di effluenti, acque reflue o digestato effettuate anche da soggetti diversi (specificare quali documenti: .....)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Comunicazione nitrati completa e non difforme dalla situazione aziendale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>1.b – In tutte le Aziende</b>		
Presenza in azienda o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati del Registro delle fertilizzazioni sia organiche che minerali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>1.c – Se Azienda soggetta ad AIA:</b>		
Presenza di autorizzazione AIA	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>1.d – Se Azienda che produce digestato</b>		
Presenza e tenuta del registro dei materiali di ingresso nell'impianto (qualità e quantità)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>1.e – Azienda che acquisisce effluenti di allevamento e/o digestato da aziende terze:</b>		
Se SI: presenza in azienda di contratti di acquisizione in corso di validità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: contratti di acquisizione inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: contratti di acquisizione depositati nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NV <input type="checkbox"/>
<b>1.f – Azienda che cede effluenti di allevamento e/o digestato ad aziende terze:</b>		
Se SI: presenza in azienda di contratti di cessione in corso di validità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: contratti di cessione inseriti nella Procedura nitrati nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: contratti di cessione depositati nella sezione "Repository" del Fascicolo Aziendale nei termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NV <input type="checkbox"/>
<b>1.g – Se Azienda che utilizza fanghi di depurazione</b>		
Se SI: presenza dei fanghi di depurazione nella C.N. (come "FO")	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
<b>ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI RISPETTATI</b>		
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

\* Compreso il mancato caricamento dei contratti di valorizzazione degli effluenti o il loro mancato aggiornamento in caso di modifiche sostanziali, la mancata registrazione di modifiche sostanziali

<b>2 - VERIFICA DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO</b>	<b>LIQUAME</b>			<b>LETAME</b>		
<i>N.B. Se l'azienda produce digestato, lo stoccaggio deve avvenire come "liquame" se la matrice ha caratteristiche di non palabilità e come "letame" se ha caratteristiche di palabilità</i>						
Tipologia di refluo prodotto e/o acquisito per lo stoccaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza delle strutture di stoccaggio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
Giorni di stoccaggio presenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giorni di stoccaggio richiesti in base alla normativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

Stato di funzionalità o di manutenzione delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
Congruità tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione nitrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<b>STRUTTURE DI STOCCAGGIO CONFORMI</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

### 3.1 VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI

- LIQUAME E ACQUE REFLUE**
- DIGESTATO TAL QUALE**
- DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE LIQUIDA)**  
(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento non palabili)

Rispetto del divieto di spandimento:

<input type="checkbox"/> a 10 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua per l'irrigazione, pensili, canali arginati)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 30 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar <sup>(1)</sup>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura <sup>(2)</sup>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura <sup>(2)</sup>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per la ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, a meno che non venga interrato immediatamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in prossimità di strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata; su terreni situati in prossimità dei centri abitati per una fascia di almeno 100 metri (50 metri in zona montana e collinare) ovvero di case sparse per una fascia di almeno 20 metri a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli (distribuzione con iniezione o fertirrigazione ed equivalenti), o vengano immediatamente interrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%; o superiore al 20% in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie o pratiche volte ad evitare il ruscellamento e l'erosione (tra cui: dosi di liquame frazionate in più applicazioni; iniezione diretta nel suolo o spandimento superficiale a bassa pressione con interrimento entro le 12 ore successive sui seminativi in prearatura; iniezione diretta o spandimento a raso sulle colture prative; spandimento a raso in bande o superficiale a bassa pressione in copertura su colture cerealicole o di secondo raccolto) <sup>(3)</sup>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/> nelle aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli: per pendenze superiori al 20% e fino al 30%: su superfici superiori a 1 ha, a meno che tali superfici non ricevano per ciascun singolo intervento di distribuzione un massimo di 50 kg/ha di azoto e di 35 t/ha di effluente <sup>(4)</sup>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> con le seguenti tecniche: utilizzo di irrigatori a lunga gittata, distribuzione da strada o da bordo campo; tubazioni o manichette di irrigazione a bocca libera; erogazioni con sistemi ad alta pressione - maggiore di 2 atm.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po "fascia di deflusso della piena (Fascia A)", costituita dalla porzione di alveo che è sede permanente di deflusso della corrente per la piena di riferimento, definita dall'Autorità di Bacino del Fiume Po	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (così come definite dalla sez. II^ capo II^ Artt. 94 del d.lgs. 152/06) in assenza di una Comunicazione nitrati integrata con il PUA e classificata come "conforme" dalla Procedura nitrati (sia per la Comunicazione sia per il PUA)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<b>A1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione</b>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
<b>A2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione</b> (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
<b>VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

### 3.2 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI:

**LETAME**

**CONCIMI AZOTATI E AMMENDANTI ORGANICI**

**DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE SOLIDA)**

(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento palabili, fertilizzanti, digestato – frazione solida)

Rispetto del divieto di spandimento:

<input type="checkbox"/> a 5 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua, pensili, canali arginati)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali nei terreni ricadenti o limitrofi ai siti Natura 2000, fatta salva la presenza di siepi e fasce boscate sulle sponde dei corsi d'acqua stessi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 25 m dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali o dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar <sup>(1)</sup>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per i fertilizzanti: sui terreni gelati, saturi d'acqua o innevati e nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo, nel caso di irrigazione a scorrimento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura <sup>(2)</sup>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura <sup>(2)</sup>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, a meno che non venga interrato immediatamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/> per il letame e materiali assimilati: su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), in assenza di sistemazioni appropriate	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>B1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione</b>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
<b>B2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione</b> (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox">, <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> ha</input>			
<b>VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI</b>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

### 3.3 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DI LETAME SU SUOLO AGRICOLO

<b>Presenza di accumulo temporaneo di letame su suolo agricolo</b>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
L'accumulo temporaneo riguarda il letame e/o le lettiere degli allevamenti avicunicoli (non i materiali assimilati ai letami come le frazioni palabili dei digestati) <sup>(5)</sup>	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'accumulo temporaneo è effettuato su suolo agricolo per un periodo non superiore a tre mesi, in prossimità o sui terreni utilizzati per lo spandimento <sup>(5)</sup>	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'accumulo temporaneo non è ripetuto nello stesso luogo nella stessa annata agraria o in quella successiva <sup>(5)</sup>	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Rispetto del divieto di accumulo temporaneo dei letami (con l'esclusione degli altri materiali ad essi assimilati) e/o delle lettiere esauste di allevamenti di avicunicoli che possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo e/o delle lettiere degli allevamenti avicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni:</b>				
- a 5 m dalle scoline;	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- a 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- a 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar.	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (così come definite dalla sez. II <sup>a</sup> capo II <sup>a</sup> Artt. 94 del d.lgs. 152/06)	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- a 100 metri (50 metri nelle zone montane e collinari) dal limite dei centri abitati	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- a 50 metri dalle case sparse	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>C1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione</b>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
<b>C2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione</b> (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox">, <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> ha</input>			
<b>VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI</b>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

### 3.4 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DEI MATERIALI ASSIMILATI AL LETAME E DEI FERTILIZZANTI SU SUOLO AGRICOLO

<b>Presenza di accumulo di materiali assimilati al letame e/o di fertilizzanti</b>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
L'accumulo è effettuato su suolo agricolo e sull'appezzamento oggetto di spandimento	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'accumulo non supera complessivamente i 100 metri cubi sull'appezzamento	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I materiali assimilati ai letami e i fertilizzanti sono accumulati in campo solo per il tempo strettamente necessario in attesa dello spandimento, che deve essere effettuato e completato con l'interramento (salvo in presenza di coltura), entro 12 ore	SI	NO	NV	NP
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>D1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione</b>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
<b>D2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione</b> (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox">, <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/> ha</input>			
<b>VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI</b>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>

- (1) In Lombardia le aree umide sono quelle di cui all'allegato 3 della DGR 7884/08.
- (2) Per l'individuazione del periodo utile di spandimento vedi Decreti vigenti ([www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)).  
Per i mesi di gennaio e febbraio e i mesi di novembre e dicembre, i divieti di utilizzazione agronomica sono stati individuati dal "Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023" approvato con DGR 2893/2020 e dalle "Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili" approvate con DGR 3001/2020. Il periodo minimo di divieto nella stagione autunno-invernale varia in funzione della tipologia di effluente / fertilizzante utilizzato e in funzione delle colture su cui questo effluente / fertilizzante è utilizzato (90 giorni, di cui 32 continuativi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio, oppure 120 giorni) ma è sempre compreso tra il 1 novembre e il 28 febbraio dell'anno successivo (vedi Decreti della Direzione Generale Agricoltura e Bollettini Nitrati).
- (3) Nelle aree caratterizzate da condizioni geomorfologiche e pedologiche sfavorevoli: l'applicazione dei liquami e dei materiali assimilati su pendenze superiori al 20% e fino al 30% è ammessa nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad un ettaro.
- (4) Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), deve essere inoltre rispettata almeno una delle seguenti disposizioni aggiuntive:
- interrompere le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici con colture seminate in bande trasversali, ovvero con solchi accai provvisti di copertura vegetale, ovvero con altre modalità atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;
  - mantenere fasce di rispetto, larghe almeno 20 metri, tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici;
  - seminare le coltivazioni trasversalmente rispetto alla massima pendenza ovvero usare tecniche atte a prevenire il run-off (es. semina su sodo);
  - assicurare una copertura vegetale anche durante tutta la stagione invernale
- (5) L'eventuale infrazione a questi impegni sarà valutata solo se non già rilevata al punto 2 – Verifica delle strutture di stoccaggio.

<b>3.5 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE</b> (da compilare se l'azienda utilizza fanghi di depurazione)				
Rispetto del divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura su terreni:				
<input type="checkbox"/> allagati, acquitrinosi, con falda acquifera affiorante o saturi d'acqua o con frane in atto, ricoperti di neve oppure gelati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali A e B del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po e nelle golene dei corsi d'acqua non oggetto di fasce fluviali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati a pascolo, a prato-pascolo o foraggiere, anche in consociazione con altre colture, limitatamente alle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta di foraggio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati all'orticoltura e alla frutticoltura, i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, limitatamente ai 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> quando è in atto una coltura (con l'eccezione delle colture arboree), pertanto tra la semina ed il raccolto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> soggetti a vincolo idrogeologico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> interessati da boschi naturali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati in prossimità delle abitazioni per una fascia di almeno 100 m. Tale limite non vale per gli insediamenti produttivi, mentre per le case sparse la distanza è ridotta a 20 m	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati in prossimità delle strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati nelle aree S.I.C. (Siti d'Interesse Comunitario) / Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati nelle serre e nei tunnel, salvo il caso di floricoltura e vivaistica relativamente all'utilizzo dei fanghi di alta qualità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corpi d'acqua superficiali, esclusi i canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non direttamente connessi ai corpi idrici naturali ed i canali arginati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro una fascia di 100 m dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> situati entro la zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua destinata al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse, così come definita dalla normativa;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> destinati a ricevere effluenti di allevamenti zootecnici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/> territorialmente localizzati in comuni <sup>(6)</sup> in cui la produzione di effluenti di allevamento, dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlata alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite massimo di azoto da effluenti zootecnici fissato dalla Direttiva nitrati e dalle sue norme di recepimento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> durante l'irrigazione, sulle colture in vegetazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei periodi di divieto invernale resi obbligatori dalla normativa nitrati e fissati con provvedimenti della Direzione Generale Agricoltura	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<b>E1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione</b>	□□□□,□□ ha			
<b>E2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione</b> (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	□□□□,□□ ha			
<b>VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

(6) Tutti i comuni lombardi in cui è vietato lo spandimento dei fanghi sono individuati dalla Regione Lombardia con apposito provvedimento annuale della Direzione Generale Agricoltura entro il mese di novembre di ogni anno. Per il 2021 il provvedimento è il D.d.s. 6 novembre 2020 - n. 13466 "Identificazione dei comuni dove è vietato, nell'anno campagna 2020-2021, l'impiego per uso agronomico dei fanghi di depurazione in attuazione dell'articolo 6.2 «Condizioni e modalità di utilizzo dei fanghi», lettera d) dell'allegato 1 della deliberazione della giunta regionale 1° luglio 2014, n. X/2031".

#### 4. RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE

Rispetto per le superfici in Zona Vulnerabile (ZVN) dei 170 kg/ha/anno di azoto derivante da e.a. inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
Rispetto, per le superfici in Zona NON vulnerabile <sup>(7)</sup> , dei 340 kg/ha/anno di azoto derivante da effluenti di allevamento inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
La quantità apportata di azoto totale non supera le esigenze delle colture previste dai MAS <sup>(8)</sup> , calcolate a livello aziendale come azoto efficiente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<b>RISPETTO DELLE DOSI DI AZOTO</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

(7) Solo se a controllo per l'applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità.

(8) MAS: Apporti massimi standard di azoto efficiente alle colture (allegato 2 delle DGR n. 2893/2020 e 5171/2016; e allegato 2 delle DGR n. 3001/2020 e 5418/2016).

#### 5.1 EFFETTI EXTRA - AZIENDALI

Assenza di evidenza di inquinamento da nitrati derivante dalla violazione agli obblighi di gestione degli stoccaggi (punti 2.1, 2.2) o ai vincoli/divieti spazio temporali per l'utilizzo agronomico (punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4) che interessa corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, a meno che tali risorse idriche non siano prive di acqua propria o non siano destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
---	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

#### 5.2 ALTRI DIVIETI

Assenza di evidenza di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
---	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

#### 7. RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO DA FOSFORO (solo se a controllo Misure PSR - non riguarda la condizionalità)

Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<b>F1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione</b>	□□□□,□□ ha	
<b>F2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione</b>	□□□□,□□ ha	
<b>RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI AL FOSFORO</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>



<b>IMPEGNI DI RIPRISTINO (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN)</b>	
<input type="checkbox"/>	Presentazione della documentazione richiesta (entro di norma 30 giorni, salvo scadenze diverse previste dalla DGR 2893/2020) in caso di inadempienze ai seguenti obblighi amministrativi: mancata presentazione della Comunicazione nitrati e/o mancato aggiornamento annuale della Comunicazione e/o assenza di autorizzazione AIA (ove necessario)
<input type="checkbox"/>	Predisposizione del Registro delle distribuzioni dei fertilizzanti ai sensi delle disposizioni del Programma d'Azione regionale per le ZVN (entro 30 giorni)
<input type="checkbox"/>	Rimozione degli accumuli temporanei di materiali palabili (letame / lettiera esauste di allevamenti avicunicoli / lettiera di allevamenti avicoli con ciclo produttivo inferiore ai 90 giorni, ecc.) in prossimità di scoline, corsi d'acqua superficiali, ecc. (entro 30 giorni)
<input type="checkbox"/>	Eliminazione immediata, ove possibile, delle fonti di inquinamento derivanti da un mancato rispetto dei divieti spazio-temporali per l'utilizzo di liquame, letame, concimi azotati e ammendanti organici, acque reflue, digestato, fanghi di depurazione (entro 15 giorni).
<input type="checkbox"/>	Ripristino delle condizioni di funzionalità e di manutenzione delle strutture e/o di impermeabilità dell'impianto, ed eliminazione delle perdite e delle cause delle perdite (entro di norma 30 giorni) in caso di mancata impermeabilità dell'impianto e/o presenza di perdite
<input type="checkbox"/>	Realizzazione del/degli impianti di stoccaggio necessari (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in assenza del/degli impianti necessari
<input type="checkbox"/>	Rientro nelle condizioni di equilibrio tra capacità degli impianti e produzione di effluenti, compreso l'adeguamento del/degli impianti di stoccaggio necessari, (entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda) in caso di non corretto dimensionamento delle strutture di stoccaggio (strutture non conformi a quanto richiesto dalla normativa e/o non sufficienti a garantire il fermo invernale, in relazione alla produzione di effluenti e del periodo di autonomia da garantire)

<b>INTENZIONALITÀ (da assegnare solo alle aziende con superfici ricadenti in ZVN)</b>	
<input type="checkbox"/>	Riscontro di un'infrazione contemporanea a <u>tutti</u> gli obblighi applicabili all'azienda ossia: - inadempienze amministrative - stoccaggi assenti e/o non conformi alla normativa o non sufficienti a garantire il divieto di spandimento invernale - mancato rispetto delle condizioni di utilizzo dei liquami/letami/concimi azotati e ammendanti organici/fanghi di depurazione - mancato rispetto dei massimali di azoto al campo
<input type="checkbox"/>	Assenza totale delle strutture di stoccaggio per le aziende zootecniche appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Assenza della Comunicazione nitrati o dell'AIA o del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti per le aziende appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Rilevazione di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni
<input type="checkbox"/>	Rilevazione di infrazione considerata intenzionale da parte degli Enti preposti nel corso dei propri controlli

<b>NOTE</b>

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

## D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

**D.d.s. 17 settembre 2021 - n. 12307****Indicazioni operative per l'attuazione del criterio premiale previsto dalla d.g.r. 19 aprile 2021 n. X/4563 «Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023».**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SISTEMA DEGLI INTERVENTI E DELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIALE

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Viste le leggi regionali:

- 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, con particolare riferimento agli articoli 11, 13 e 18»;
- 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e il Regolamento Regionale 4 agosto 2017, n. 4 «Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici»;
- 14 dicembre 2020, n. 23 «Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche»;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» (PRS) - Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» - in cui si prevede lo sviluppo della rete delle unità di offerta sociali al fine di:

- adottare una lettura del bisogno più efficace, in un'ottica preventiva, di differenziazione, di integrazione tra i settori sanitario e sociosanitario e di personalizzazione degli interventi;
- realizzare la semplificazione dell'accesso ai servizi promuovendo attività di informazione, orientamento e accompagnamento della persona;
- garantire una presa in carico che tenga conto dei bisogni complessivi della persona;
- rafforzare gli interventi e i servizi per la famiglia e l'infanzia;
- potenziare gli interventi domiciliari a favore delle persone anziane e delle persone con disabilità;

Richiamata in particolare la d.g.r. 19 aprile 2021, n. XI/4563 «Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023», secondo cui la programmazione 2021-2023 dovrà investire su progettualità orientate alla costruzione di servizi integrati e trasversali tra aree di policy, programmando concretamente interventi orientati alla multidimensionalità del bisogno, al superamento di un approccio settoriale con la conseguente parcellizzazione dell'offerta e al beneficio di differenti economie di scala;

Visto l'Allegato A «Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023» alla d.g.r. n. 4563/2021, che riporta analiticamente:

- gli esiti della programmazione 2018-2020;
- le indicazioni e gli obiettivi della nuova programmazione zonale e sovrazonale;
- le macroaree strategiche della programmazione;
- l'articolazione del criterio premiale e le modalità di erogazione delle relative risorse in ragione degli obiettivi raggiunti;
- la fase di sottoscrizione degli Accordi di Programma che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2021;

Preso atto che le Linee di Indirizzo 2021-2023 sono costruite attorno ad un meccanismo premiale volto a supportare ed incentivare un modello di programmazione trasversale tra aree di policy e integrata a livello sovrazonale, con particolare enfasi e attenzione verso percorsi che integrino gli interventi sociali con

quelli di natura sanitaria, mirando quindi al rafforzamento di un modello di programmazione coordinata ed integrata a livello di Distretto;

Preso atto altresì delle ulteriori indicazioni definite dalle Linee di indirizzo 2021-2023 di seguito richiamate:

- il modello di programmazione sovrazonale è centrato su obiettivi di policy programmati e realizzati da almeno due Ambiti territoriali appartenenti allo stesso Distretto socio-sanitario, in sinergia con altri attori del territorio istituzionali e non, le cui progettualità dovranno presentare caratteristiche di innovazione e trasversalità, mostrare una lettura integrata del bisogno e prevedere un percorso di valutazione ex post degli impatti;
- tale modello non deve intendersi come sostitutivo della programmazione individuale dei singoli Piani, ma si affianca agli obiettivi che ogni Piano di Zona definirà autonomamente per il proprio territorio;
- tutti gli obiettivi individuati per la programmazione sovrazonale dovranno essere debitamente evidenziati all'interno del documento di Piano e strutturati in una specifica scheda progetto;

Ravvisata la necessità di definire le modalità operative e gli strumenti al fine di supportare gli Ambiti territoriali nella fase di elaborazione e presentazione dei progetti di cui al criterio premiale previsto dalla d.g.r. n. 4563/2021;

Ritenuto opportuno approvare l'Allegato 1 «Indicazioni operative per l'attuazione del criterio premiale previsto dalla d.g.r. 19 aprile 2021 n. XI/4563» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge e non comporta oneri di spesa;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Stabilito infine di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia e di darne comunicazione alle A.T.S. e agli Ambiti territoriali;

### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'Allegato 1 «Indicazioni operative per l'attuazione del criterio premiale previsto dalla d.g.r. 19 aprile 2021 n. XI/4563» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia e di darne comunicazione alle A.T.S. e agli Ambiti territoriali;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Davide Sironi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 1

**INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL CRITERIO PREMIALE PREVISTO DALLA DGR 19 APRILE 2021 N. XI/4563**

Con la DGR 19 aprile 2021 n. XI/4563 "Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023" è stato definito un sistema premiale centrato su obiettivi di policy programmati e realizzati da almeno due Ambiti territoriali appartenenti allo stesso Distretto sociosanitario, in sinergia con altri attori del territorio istituzionali e non, le cui progettualità dovranno presentare caratteristiche di innovazione e trasversalità, mostrare una lettura integrata del bisogno e prevedere un percorso di valutazione ex post degli impatti.

Tale modello di programmazione sovrazonale non deve intendersi come sostitutivo della programmazione individuale dei singoli Piani di Zona, ma si affianca agli obiettivi che ogni Ambito territoriale definirà autonomamente per il proprio territorio. **Tutti gli obiettivi individuati per la programmazione sovrazonale, secondo le modalità previste dal sistema premiale, dovranno essere debitamente evidenziati all'interno del Piano di Zona e ciascun obiettivo individuato dovrà essere strutturato in una specifica scheda progetto (1 scheda progetto per ogni obiettivo individuato).** Come il Piano di Zona, anche le schede progetto finalizzate al riconoscimento della quota premiale dovranno essere approvate dall'**Assemblea dei Sindaci** di ciascun Ambito.

Il periodo di riferimento per la realizzazione delle attività è stabilito a partire dalla data di sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023 al **31/12/2023**.

Non saranno ammessi progetti avviati e/o realizzati in un periodo antecedente a quello sopra indicato.

Di seguito sono fornite agli Ambiti territoriali interessati ulteriori indicazioni sulle modalità di presentazione e predisposizione dei progetti con i relativi modelli da utilizzare.

La richiesta della quota premiale deve essere compilata utilizzando esclusivamente l'apposito modello (sub-allegato 1A) a cui vanno allegate le schede progetto redatte secondo lo specifico format (sub-allegato 1B) e l'eventuale documentazione di supporto. **Le schede progetto dovranno essere distinte per singolo obiettivo di programmazione sovrazonale** (ad esempio, se gli obiettivi sono due vanno allegate due schede progetto, una per obiettivo).

La richiesta deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dall'Ente capofila dell'Accordo di Programma sottoscritto per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023. **Ciascun Ambito territoriale** coinvolto nelle progettualità dovrà presentare la propria richiesta con le relative schede progetto allegate.

Gli Ambiti interessati dovranno inviare la richiesta con la documentazione allegata alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità **entro e non oltre il 31/12/2021** ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

[famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it) e [pianidizona@regione.lombardia.it](mailto:pianidizona@regione.lombardia.it)

Ai fini della valutazione delle richieste presentate dagli Ambiti territoriali, con successivo provvedimento sarà costituito a livello regionale un Gruppo tecnico di valutazione. La Struttura Sistema degli Interventi e delle Unità di Offerta Sociale della D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità procederà alla convocazione del Gruppo tecnico regionale e sarà di supporto alle attività istruttorie della documentazione pervenuta dagli Ambiti.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato dal Gruppo tecnico regionale attraverso i seguenti item di valutazione costruiti sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato A e nell'Appendice 1 della DGR n. 4563/2021.

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

Macroarea	Item di valutazione	Indicatore	Strumenti di valutazione	
Generale	1	Coinvolgimento di almeno 2 Ambiti dello stesso distretto sociosanitario	Ambiti $\geq$ 2. Non è vincolante per gli Ambiti formati a seguito della DGR 7631/2017 e per quelli coincidenti con il confine del distretto sociosanitario	Scheda progetto
	2	Coinvolgimento di almeno 1 ASST	ASST $\geq$ 1	Scheda progetto
	3	Campi scheda progetto debitamente compilati	100%	Scheda progetto
	4	Progetto coerente con quanto stabilito dagli obiettivi della DGR 4563/2021	SI	Scheda progetto
	5	Presenza approvazione del progetto da parte della Assemblea Sindaci	SI	Deliberazioni, Verbali di Assemblea, ...
A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale	A.6	Sviluppo delle attività per il raggiungimento dei seguenti punti chiave specifici: <input type="checkbox"/> Vulnerabilità multidimensionale <input type="checkbox"/> Nuova utenza rispetto al passato <input type="checkbox"/> Working poors e lavoratori precari <input type="checkbox"/> Famiglie numerose <input type="checkbox"/> Famiglie monoreddito	100% sulla base dei punti chiave dichiarati nella scheda progetto	Scheda progetto
B. Politiche abitative	B.6	Sviluppo delle attività per il raggiungimento dei seguenti punti chiave specifici: <input type="checkbox"/> Allargamento della platea dei soggetti a rischio <input type="checkbox"/> Vulnerabilità multidimensionale <input type="checkbox"/> Qualità dell'abitare <input type="checkbox"/> Allargamento della rete e coprogrammazione <input type="checkbox"/> Nuovi strumenti di governance (es. agenzie per l'abitare)	100% sulla base dei punti chiave dichiarati nella scheda progetto	Scheda progetto
C. Promozione inclusione attiva	C.6	Sviluppo delle attività per il raggiungimento dei seguenti punti chiave specifici: <input type="checkbox"/> Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Sviluppo delle reti	100% sulla base dei punti chiave dichiarati nella scheda progetto	Scheda progetto
D. Domiciliarità	D.6	Sviluppo delle attività per il raggiungimento dei seguenti punti chiave specifici: <input type="checkbox"/> Flessibilità <input type="checkbox"/> Tempestività della risposta <input type="checkbox"/> Allargamento del servizio a nuovi soggetti <input type="checkbox"/> Ampliamento dei supporti forniti all'utenza	100% sulla base dei punti chiave dichiarati nella scheda progetto	Scheda progetto
E. Anziani	E.6	Sviluppo delle attività per il raggiungimento dei seguenti punti chiave specifici: <input type="checkbox"/> Rafforzamento degli strumenti di long term care <input type="checkbox"/> Autonomia e domiciliarità <input type="checkbox"/> Personalizzazione dei servizi <input type="checkbox"/> Accesso ai servizi <input type="checkbox"/> Ruolo delle famiglie e del caregiver <input type="checkbox"/> Sviluppo azioni LR 15/2015 <input type="checkbox"/> Rafforzamento delle reti sociali <input type="checkbox"/> Contrasto all'isolamento	100% sulla base dei punti chiave dichiarati nella scheda progetto	Scheda progetto
F. Digitalizzazione dei servizi	F.6	Sviluppo delle attività per il raggiungimento dei seguenti punti chiave specifici: <input type="checkbox"/> Digitalizzazione dell'accesso <input type="checkbox"/> Digitalizzazione del servizio <input type="checkbox"/> Organizzazione del lavoro <input type="checkbox"/> Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete	100% sulla base dei punti chiave dichiarati nella scheda progetto	Scheda progetto
G. Politiche giovanili e per i minori	G.6	Sviluppo delle attività per il raggiungimento dei seguenti punti chiave specifici: <input type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della povertà educativa <input type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica <input type="checkbox"/> Rafforzamento delle reti sociali <input type="checkbox"/> Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute	100% sulla base dei punti chiave dichiarati nella scheda progetto	Scheda progetto

Macroarea	Item di valutazione	Indicatore	Strumenti di valutazione
H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro	H.6 Sviluppo delle attività per il raggiungimento dei seguenti punti chiave specifici: <input type="checkbox"/> Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro <input type="checkbox"/> NEET	100% sulla base dei punti chiave dichiarati nella scheda progetto	Scheda progetto
I. Interventi per la famiglia	I.6 Sviluppo delle attività per il raggiungimento dei seguenti punti chiave specifici: <input type="checkbox"/> Caregiver femminile familiare <input type="checkbox"/> Sostegno secondo le specificità del contesto familiare <input type="checkbox"/> Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio <input type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della violenza domestica <input type="checkbox"/> Conciliazione vita-tempi <input type="checkbox"/> Tutela minori	100% sulla base dei punti chiave dichiarati nella scheda progetto	Scheda progetto
J. Interventi a favore di persone con disabilità	J.6 Sviluppo delle attività per il raggiungimento dei seguenti punti chiave specifici: <input type="checkbox"/> Ruolo delle famiglie e del caregiver <input type="checkbox"/> Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi	100% sulla base dei punti chiave dichiarati nella scheda progetto	Scheda progetto

sub-allegato 1A

**Modulo di richiesta della quota premiale per la programmazione sovrazonale prevista dalle Linee di indirizzo per la programmazione 2021-2023 DGR 19 aprile 2021 n. XI/4563***(da compilare su carta intestata e firmare digitalmente)*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di Rappresentante legale dell'Ente capofila dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023 dell'Ambito territoriale di \_\_\_\_\_ in rappresentanza di tutti i Comuni afferenti all'Ambito territoriale

**CHIEDE**

la quota premiale, a seguito della valutazione del Gruppo tecnico regionale, secondo quanto previsto dalla DGR 19 aprile 2021 n. XI/4563, per il raggiungimento degli obiettivi delle seguenti macroaree di policy programmati e realizzati a livello sovra zonale *(selezionare la/le macroarea/e barrando la/le casella/e corrispondente/i)*:

- A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale
- B. Politiche abitative
- C. Promozione inclusione attiva
- D. Domiciliarità
- E. Anziani
- F. Digitalizzazione dei servizi
- G. Politiche giovanili e per i minori
- H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro
- I. Interventi per la famiglia
- J. Interventi a favore di persone con disabilità

Titolo progetto: \_\_\_\_\_

Si allega alla presente richiesta il/i Progetto/i per la realizzazione del/degli obiettivo/i (un progetto per ciascun obiettivo), secondo lo schema regionale, e la relativa documentazione di supporto.

Luogo e data

Firma Rappresentante Legale

## sub-allegato 1B

**SCHEDA PROGETTO**

Gli obiettivi individuati devono essere declinati ciascuno all'interno di una scheda progetto per macroarea di policy. Il progetto, per poter essere valutato, deve utilizzare il format seguente in modo chiaro e possibilmente sintetico (deve essere compilata una scheda progetto per ogni obiettivo presentato).

**Titolo progetto**

Indicare il titolo del progetto.

**Macroarea di policy (specificare la macroarea barrando la casella corrispondente)**

- A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale
- B. Politiche abitative
- C. Promozione inclusione attiva
- D. Domiciliarità
- E. Anziani
- F. Digitalizzazione dei servizi
- G. Politiche giovanili e per i minori
- H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro
- I. Interventi per la famiglia
- J. Interventi a favore di persone con disabilità

**Punti chiave previste dalle macroaree di policy (specificare i punti chiave barrando la casella corrispondente)**

Indicare i punti chiave, tra quelli previsti nella tabella seguente (Appendice 1 dell'Allegato A della DGR n. XI/4563) e corrispondenti alla macroarea di policy scelta, che si intendono sviluppare nelle attività per il raggiungimento dell'obiettivo. **Indicare almeno un punto chiave.**

Macroarea di policy	Punti chiave
A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale	<input type="checkbox"/> Vulnerabilità multidimensionale <input type="checkbox"/> Nuova utenza rispetto al passato <input type="checkbox"/> <i>Working poors</i> e lavoratori precari <input type="checkbox"/> Famiglie numerose <input type="checkbox"/> Famiglie monoreddito
B. Politiche abitative	<input type="checkbox"/> Allargamento della platea dei soggetti a rischio <input type="checkbox"/> Vulnerabilità multidimensionale <input type="checkbox"/> Qualità dell'abitare <input type="checkbox"/> Allargamento della rete e coprogrammazione <input type="checkbox"/> Nuovi strumenti di governance (es. agenzie per l'abitare)
C. Promozione inclusione attiva	<input type="checkbox"/> Facilitare l'accesso alle opportunità di benessere e partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Sviluppo delle reti
D. Domiciliarità	<input type="checkbox"/> Flessibilità <input type="checkbox"/> Tempestività della risposta <input type="checkbox"/> Allargamento del servizio a nuovi soggetti <input type="checkbox"/> Ampliamento dei supporti forniti all'utenza
E. Anziani	<input type="checkbox"/> Rafforzamento degli strumenti di <i>long term care</i> <input type="checkbox"/> Autonomia e domiciliarità <input type="checkbox"/> Personalizzazione dei servizi <input type="checkbox"/> Accesso ai servizi <input type="checkbox"/> Ruolo delle famiglie e del caregiver <input type="checkbox"/> Sviluppo azioni LR 15/2015 <input type="checkbox"/> Rafforzamento delle reti sociali <input type="checkbox"/> Contrasto all'isolamento
F. Digitalizzazione dei servizi	<input type="checkbox"/> Digitalizzazione dell'accesso <input type="checkbox"/> Digitalizzazione del servizio <input type="checkbox"/> Organizzazione del lavoro <input type="checkbox"/> Integrazione e rafforzamento del collegamento tra i nodi della rete
G. Politiche giovanili e	<input type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della povertà educativa

Macroarea di policy	Punti chiave
per i minori	<input type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica <input type="checkbox"/> Rafforzamento delle reti sociali <input type="checkbox"/> Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute
H. Interventi connessi alle politiche per il lavoro	<input type="checkbox"/> Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro <input type="checkbox"/> NEET
I. Interventi per la famiglia	<input type="checkbox"/> Caregiver femminile familiare <input type="checkbox"/> Sostegno secondo le specificità del contesto familiare <input type="checkbox"/> Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio <input type="checkbox"/> Contrasto e prevenzione della violenza domestica <input type="checkbox"/> Conciliazione vita-tempi <input type="checkbox"/> Tutela minori
J. Interventi a favore di persone con disabilità	<input type="checkbox"/> Ruolo delle famiglie e del caregiver <input type="checkbox"/> Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi

### Obiettivo progetto (max 600 parole)

Descrivere sinteticamente l'obiettivo da raggiungere.

### ATS che coordina il progetto

Indicare la ATS che coordina il progetto.

### Ambiti territoriali coinvolti

Indicare almeno due Ambiti territoriali coinvolti nelle attività per il raggiungimento dell'obiettivo indicato.

### ASST coinvolte

Indicare almeno una ASST coinvolta nelle attività per il raggiungimento dell'obiettivo indicato.

### Altri Enti coinvolti

Indicare l'ente o gli enti coinvolti nelle attività per il raggiungimento dell'obiettivo indicato (es. Comuni, altri enti pubblici, Terzo Settore, privato profit, ...).

### Modalità di integrazione (max 600 parole)

Indicare le modalità scelte per garantire l'integrazione tra gli attori coinvolti, la ricomposizione delle risorse messe a sistema e i modelli di governance di monitoraggio dei processi di integrazione (cabine di regia territoriali, figure responsabili del processo, ...).

### Contesto (max 1200 parole)

Descrivere le condizioni esistenti che spingono alla realizzazione del progetto (es. indicatori socio-economici, condizioni di vulnerabilità diffuse sul territorio, nuova domanda sociale, ...).

### Aspetti che rendono innovativo il progetto (max 600 parole)

Sulla base del contesto per cui avviene la progettazione, descrivere gli aspetti che rendono innovativo il progetto, anche rispetto ad altre esperienze intra o extra Ambito.

### Definizione delle attività (max 2400 parole)

Descrivere le attività di progetto per il raggiungimento dell'obiettivo.

Le attività devono prevedere delle fasi progettuali, con l'indicazione dei compiti specifici attribuiti ai singoli enti coinvolti, ATS ASST e Terzo settore compresi.

### Integrazione tra macroaree di policy

Indicare una eventuale trasversalità tra due o più macroaree di policy.

**Deliverable e indicatori di risultato (max 1200 parole)**

Descrivere i risultati che devono essere prodotti per completare le attività o parte di esse (deliverable intermedi), avendo cura di indicare per ogni deliverable degli indicatori di risultato, che garantiscano in fase di monitoraggio della realizzazione del progetto una misurabilità tra obiettivi posti e risultati effettivamente ottenuti.

**Cronoprogramma**

Descrivere per ogni attività, fase progettuale (anche suddivisa per compiti specifici) e per deliverable i tempi di durata e di realizzazione specificando le date di inizio e fine tenendo conto che il progetto deve concludersi entro il 31/12/2023. **Utilizzare come schema il diagramma di Gantt.**

**Risorse**

Indicare le risorse economiche (spese da sostenere e entrate a copertura di costi) e umane impiegate per singola attività e fase progettuale, seguendo a titolo esemplificativo lo schema seguente:

*Risorse economiche*

Intervento/ attività	Costo totale	Entrate da fonti proprie	Entrate da finanziamento Comuni	Entrate da finanziamento ATS	Entrate da finanziamento ASST	Entrate da finanziamento ... (es. FNPS, Enti terzo settore, ...; descrivere altre tipologie) UNA PER COLONNA
Intervento 1						
Intervento 2						
...						

*Risorse umane (personale)*

Tipologia professionale	Proprie	Da Comuni	Da ATS	Da ASST	Da altro ente ... (descrivere altri enti uno per colonna)
Assistente sociale					
Educatore					
Psicologo					
Medico					
Infermiere					
Altra tipologia (descrivere altre tipologie professionali es. amministrativi, ASA/OSS, Pedagogista, volontario, ...) UNA PER RIGA					

**Soggetti beneficiari e impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità (max 1200 parole)**

Indicare i soggetti beneficiari del progetto, anche dettagliando se necessario diversi soggetti beneficiari per singola attività e fase progettuale.

Inoltre descrivere l'impatto atteso del progetto rispetto ai bisogni dei suoi beneficiari.

**Criticità di realizzazione (max 1200 parole)**

Indicare eventuali criticità di realizzazione di alcune attività, fasi progettuali e/o deliverable avendo cura di evidenziarne i motivi e le possibili soluzioni.

**Potenzialità e sostenibilità del progetto nel futuro (max 1200 parole)**

Indicare le potenzialità e la sostenibilità del progetto strategico nel medio-lungo periodo.

**Eventuale documentazione allegata**

Allegare l'eventuale documentazione a supporto del progetto, avendo cura di indicare l'allegato nel contesto del progetto.

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

**D.d.u.o. 17 settembre 2021 - n. 12303**
**Determinazioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2021/2022. Riduzione, Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo di alcune specie di avifauna**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE  
Viste:

- la l. 157/92 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la l.r. 2 agosto 2004, n. 17 «Calendario venatorio regionale»;
- la l.r. 25 marzo 2016, n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;

Considerato che l'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004 prevede che la Regione, con provvedimento del dirigente competente, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), possa ridurre la caccia a determinate specie in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione;

Richiamati:

- il decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, Agricoltura di montagna, Uso e tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie n. 9133 del 5 luglio 2021 «Approvazione del protocollo «Meteo Beccaccia» in attuazione del Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi climatici avversi di ISPRA», relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di «ondate di gelo»;
- il decreto n. 10435 del 29 luglio 2021 ad oggetto: «Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i.»;
- la d.g.r. n. 5169 del 2 agosto 2021 ad oggetto: «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2021/2022»;
- il documento «Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014), versione 2014, di seguito chiamato Key Concepts», che costituisce l'attuale riferimento ufficiale della CE sui tempi di migrazione;

Esaminati:

- i documenti sull'aggiornamento dei Key Concepts of Article 7(4) of Directive 79/409/EEC relativi al lavoro in corso da parte dell'Habitats Committee and the Expert Group on the Birds and Habitats Directives, messi a disposizione dal Communication and Information Resource Centre for Administrations, Businesses and Citizens: <https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>;
- la Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici», della Commissione europea del febbraio 2008, di seguito definita «Guida interpretativa»;
- il rapporto della Commissione europea del 2018 «International Single Species Action Plan for the conservation of the European Turtle-dove Streptopelia turtur» (2018 to 2028);
- il rapporto di ISPRA: «Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni» (2009);
- il documento di ISPRA: «Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42» (L.96/2010);
- l'accordo sul «Piano di gestione nazionale per l'Allodola (Alauda arvensis)» sancito in data 15 febbraio 2018 dalla

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, registrato al rep. n. 35/CSR;

Considerato che i vigenti «Key concepts» of article 7(4) of directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU del 2014 sono ormai obsoleti ed in fase di aggiornamento, con nuovi Key concepts proposti dagli stati membri UE, ad ora non ancora approvati;

Tenuto conto del parere richiesto a Ispra sulla proposta di calendario venatorio di Regione Lombardia per la stagione venatoria 2021/22 con nota prot. M1.2021.0052169 del 23 marzo 2021;

Considerato in particolare il documento tecnico redatto da Regione, propedeutico alla stesura del calendario venatorio riduttivo, attraverso il quale ridurre, per periodi determinati, la caccia a determinate specie in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione, con il quale, sono state individuate opzioni riduttive sul prelievo delle seguenti specie, tenuto conto del loro stato di conservazione a livello globale, nazionale e regionale, dell'interesse faunistico-venatorio e della rilevanza della loro presenza in Lombardia: Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*), Moretta (*Aythya fuligula*) Moriglione (*Aythya ferina*), Pavoncella (*Vanelus vanellus*), Combattente (*Calidris pugnax*), Allodola (*Alauda arvensis*), Quaglia (*Coturnix coturnix*);

Preso atto della nota prot. 18063 del 12 aprile 2021 (acquisita al prot. reg. M1.2021.0063181 del 12 aprile 2021), con cui ISPRA ha trasmesso il parere di competenza, in cui si evidenziano, ai paragrafi pertinenti al presente decreto, i seguenti aspetti relativi alle specie cacciabili:

- Tortora selvatica - in considerazione della recente moratoria dell'attività venatoria alla specie indicata dal Ministero della transizione ecologica (trasmessa alle regioni con nota n. 29730 del 22 marzo 2021) e dello stato di conservazione sfavorevole, l'Istituto ritiene che debba essere prevista la sospensione del prelievo della specie per la stagione venatoria in esame;
- Moretta - stante il rischio di confusione con la Moretta tabaccata e al fine di prevenire l'abbattimento accidentale di esemplari di questa specie, coerentemente con quanto previsto nei siti Natura 2000, l'Istituto ritiene che per il momento debba essere introdotto un regime di sospensione della caccia alla specie Moretta anche tenendo conto dello stato non favorevole (Spec 3 secondo BirdLife International 2017);
- Moriglione e Pavoncella - l'Istituto richiama la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di prot. n. 0039696 del 28 maggio 2020 dove si richiede che la caccia alle due specie venga sospesa al fine di evitare rischi di apertura di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea;
- Combattente - visto lo stato di conservazione della specie e l'assenza di monitoraggio sull'andamento delle popolazioni migratrici attraverso il territorio regionale e nazionale, ISPRA ritiene che il prelievo venatorio del Combattente dovrebbe continuare a non essere autorizzato;
- Allodola - l'Istituto invita ad adottare tutte le misure previste nel relativo «Piano di gestione nazionale» a iniziare dall'apertura all'1 ottobre 2021 della caccia alla specie;
- Merlo - va previsto un contingente massimo di 5 capi per cacciatore per uscita;
- chiusura della stagione venatoria per l'avifauna acquatica (Beccaccino, Frullino, Gallinella d'acqua, Folaga, Porciglione, Germano reale, Alzavola, Codone, Fischione, Mestolone, Marzaiola e Canapiglia) - ISPRA ritiene che la chiusura debba avvenire al 20 gennaio 2022, non solo per le specie per le quali la migrazione prenuziale inizia alla III decade di gennaio ma per tutta la comunità ornitica delle zone umide al fine di evitare confusione e/o perturbazione per altre specie, anche non oggetto di attività venatoria, come indicato nella «Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici» sopra citata;
- Tordo bottaccio, Cesena e Tordo sassello - l'Istituto ritiene idonea l'adozione di un'unica data di chiusura coincidente con il 20 gennaio 2022;
- Quaglia - l'Istituto ritiene opportuno prevedere la chiusura della caccia al 31 ottobre 2021;
- Beccaccia - ISPRA ritiene idonea per la conservazione e la razionale gestione della specie, la chiusura della caccia al

31 dicembre, evidenziando inoltre la necessità di introdurre un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo alla specie in presenza di eventi climatici sfavorevoli nel periodo di svernamento ("ondate di gelo");

Valutato, per quanto riguarda:

- il Moriglione, di prevedere la sospensione del prelievo come previsto nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di prot. n. 0039696 del 28 maggio 2020, indicato nel parere ISPRA;
- il Combattente, di prevedere la sospensione del prelievo venatorio come indicato nel parere ISPRA;
- l'Allodola, di prevedere un prelievo secondo quanto indicato nelle opzioni previste dal «Piano di gestione nazionale dell'Allodola» ovvero:
  - prelievo venatorio dal 2 ottobre 2021 al 30 dicembre 2021;
  - carniere massimo per cacciatore pari a 10 capi giornalieri e 50 stagionali;
  - gli abbattimenti fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per un cacciatore;

Considerati i seguenti elementi e dati inerenti alla Tortora selvatica, e cioè che:

- alla specie è riconosciuto uno stato vulnerabile (VU: Vulnerable) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=STREPTOPELIA%20TURTUR&searchType=species>);
- in base al reporting art. 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato è NT (quasi minacciata) nell'Unione Europea come popolazione nidificante per cui non è inserita in una categoria di minaccia secondo la classificazione IUCN;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- in base al monitoraggio dell'avifauna nidificante in Lombardia la specie nel periodo 2000-2020, risulta avere una popolazione stabile a livello regionale (Brambilla M., Calvi G., Vitulano S. 2020);
- il declino della specie a livello globale deve essere sostanzialmente ricondotto alla modifica degli habitat agricoli utilizzati per l'alimentazione e la riproduzione;

Vista la nota del Ministero della transizione ecologica del 20.07.21, prot. MATTM\_REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0079230.20-07-2021 a firma del Direttore Generale Dr. Antonio Maturani, nella quale viene fatto riferimento al contenuto di due note della Commissione Europea (MATTM\_REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0072826.06-07-2021, MATTM\_REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0076951.15-07-2021) che indicano come nella flyway occidentale dell'Europa (che in Italia corrisponde alle regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta) la caccia della tortora sia temporaneamente da escludere, mentre nella flyway orientale, che comprende il resto d'Europa e dell'Italia, possa essere preso in considerazione un prelievo venatorio ridotto del 50% rispetto agli anni precedenti a condizione che venga data esecuzione alle azioni del piano europeo di gestione della Tortora;

Preso atto che:

- in Regione Lombardia la media stagionale del prelievo della specie Tortora calcolata sul periodo 2013-2018 è di 2.221 capi;
- Regione Lombardia ha adottato quali misure ambientali atte ad assicurare che l'habitat agricolo sia gestito in accordo con le esigenze ecologiche della specie, l'applicazione della Misura 11 del PSR 2014-2020 «Agricoltura biologica», con un totale di ettari sotto impegno al 2019 di 29.081, ed un totale di contributi erogati dal 2015 al 2019 pari ad € 41.833.797;
- Regione Lombardia attua annualmente, dal 1992, un monitoraggio della popolazione nidificante della specie ed una raccolta costante sui dati di prelievo in ogni stagione venatoria;

Ritenuto pertanto di prevedere per la specie Tortora selvatica:

- per la stagione venatoria 2021-22 un carniere complessivo regionale pari al 50% della media del prelievo del periodo 2013-2018, per un totale di 1.110 capi;

- un carniere giornaliero di 5 capi per cacciatore e un carniere stagionale di 10 capi per cacciatore;
- che ogni cacciatore che prelevi esemplari di Tortora selvatica provveda giornalmente a comunicare via e-mail alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, all'indirizzo [faunisticovenatorio@regione.lombardia.it](mailto:faunisticovenatorio@regione.lombardia.it), l'avvenuto abbattimento indicando il numero dei capi abbattuti e l'ATC o il CAC dove è stato effettuato il prelievo;
- che la Direzione Generale Agricoltura attraverso il monitoraggio giornaliero del numero di capi abbattuti verifichi che non venga superato il carniere complessivo regionale e che proceda ad informare tutti i soggetti interessati non appena la quota di capi previsti sia pari all'80% del carniere stagionale, mediante comunicazioni sul portale regionale [www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale](http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale), e a bloccare il prelievo mediante specifico provvedimento di sospensione al raggiungimento della quota stagionale consentita;
- un rafforzamento del sistema di controllo sul rispetto del carniere giornaliero e dell'avvenuta comunicazione di abbattimento tramite e-mail da parte del singolo cacciatore alla Direzione Generale Agricoltura, attraverso l'azione della vigilanza condotta dalla Polizia provinciale competente per territorio, anche attraverso l'applicazione delle sanzioni previste dalla l. 157/92 e dalla l.r. 26/93;
- che i dati di prelievo vengano resi disponibili alle Polizie Provinciali;

Considerati i seguenti elementi e dati inerenti la Moretta, e cioè che:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22680391/86013549>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è vulnerabile (VU: Vulnerable) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento come nidificante;
- nella flyway di riferimento Central Europe, Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1967-2018 è stabile;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori) 2019) la specie è considerata vulnerabile (VU: Vulnerable) come nidificante;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M, Baccetti N e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- in base ai dati IWC per la Lombardia (Longoni V. & Fasola M. 2021) la specie nel periodo 2003-2021, mostra un moderato incremento generale dovuto all'andamento delle popolazioni prima del 2006, mentre dal 2006 in poi l'aumento è del 3/1000 annuo e non ha significatività statistica, risultando prevalentemente in una stabilità generale;

Tenuto conto che la congenere Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*) indicata nel parere ISPRA come la specie con la quale potrebbe esserci il rischio di confusione e abbattimento accidentale durante la caccia alla Moretta:

- è riconosciuto uno stato quasi minacciato (NT: Near threatened) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=Aythya%20nyroca&searchType=species>) cioè la categoria che indica le specie fuori dalla categoria di minaccia;
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento come nidificante e svernante;
- nella flyway di riferimento Central Europe, Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1967-2018 ha avuto un moderato incremento;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilato-

## Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

- ri). 2019) la specie è considerata in pericolo (EN: Endangered) come nidificante;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in forte incremento (Zenatello M, Baccetti N e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- in base ai dati IWC per la Lombardia (Longoni V. & Fasola M. 2021) la specie nel periodo 2003-2021 mostra un evidente incremento;

Rilevato quindi che:

- la specie Moretta tabaccata ha avuto un incremento nella flyway di riferimento, in Italia e in Lombardia, in un arco temporale durante il quale la Moretta è sempre stata cacciabile e cacciata in Italia, si evidenzia che la caccia a questa specie non ha indotto un declino della Moretta tabaccata;
- il paventato rischio di confusione tra le due specie durante l'esercizio venatorio, non abbia impattato, sullo stato di conservazione della Moretta tabaccata in Italia e Lombardia;

Ritenuto pertanto di prevedere per la Moretta un prelievo massimo per cacciatore pari a 3 capi giornalieri e 20 stagionali;

Considerati i seguenti elementi e dati inerenti alla Pavoncella, e cioè che:

- alla specie è riconosciuto uno stato quasi minacciato (NT: Near threatened) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=vanellus%20vanellus&searchType=species>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è vulnerabile (VU: Vulnerable) come nidificante e Vulnerabile (VU: Vulnerable) come svernante. In Italia è in incremento come nidificante ed in incremento nel lungo termine come svernante;
- nella flyway di riferimento Europe, W Asia/Europe, N Africa & SW Asia (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1977-2018 è in moderato incremento;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato declino (Zenatello M, Baccetti N e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- in Lombardia la specie è presente come migratrice e svernante e come nidificante con un trend in incremento forte (Brambilla M., Calvi G., Vitulano S. 2020);
- si può quindi ritenere che in Lombardia dove sono stati posti limiti di prelievo dal 2015, l'organizzazione del prelievo è sostenibile e adempie all'articolo 7 comma 1 della Direttiva Uccelli, secondo cui: «... Gli Stati membri faranno in modo che la caccia di queste specie non pregiudichi le azioni di conservazione intraprese nella loro area di distribuzione...»;
- un lavoro scientifico recente, che ha analizzato le ricatture di Pavoncella in ambito Europeo, ha concluso che i risultati della ricerca supportano l'ipotesi che la caccia non sia un elemento significativo nel declino su larga scala delle popolazioni di Pavoncella (Souchay & Shaub, 2016);
- la posizione del Ministero è oggettivamente in contrasto con le disposizioni di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 18 della l. 157/1992. Le Regioni stesse, in sede di pubblicazione dei propri calendari venatori stagionali, debbono rispettare il comma 1 dell'art. 18 della l. 157/1992 per quanto espressamente stabilito dal comma 4 dello stesso articolo;
- l'inserimento della Pavoncella nell'allegato A dell'Accordo AEWa (rectius: nella colonna A della tabella 1 dell'allegato III dello stesso Accordo) non è riportata correttamente nella lettera del Ministero, infatti la Pavoncella è inserita nella colonna A categoria 4, che riguarda le specie che possono essere oggetto di caccia con piano d'azione (in vigore a livello europeo), sebbene il fatto che non ne sarebbe consentito il prelievo senza uno specifico piano di azione sarebbe del tutto irrilevante. Infatti tale Accordo può trova-

re applicazione nell'ordinamento italiano solo con le procedure previste da quest'ultimo e, in particolare, secondo la procedura di cui al comma 3 dell'art. 18 l. 157/1992 che nel caso di specie non è stata seguita. In realtà l'Accordo AEWa non ha ancora efficacia vincolante né nell'ordinamento comunitario né nell'ordinamento italiano giacché, in ordine alle modifiche della classificazione della Pavoncella, la Commissione Europea ha espresso riserva anche per gli Stati membri;

- nella Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva «Uccelli Selvatici» (cfr.punto 2.4.26) è previsto che i piani di gestione possano essere elaborati a differenti livelli territoriali - a livello comunitario, nazionale o locale rimettendo alla discrezionalità delle Regioni l'assunzione, sulla base dei dati di prelievo, delle determinazioni che, tenuto conto della consistenza delle specie sul proprio territorio, ne consentano il prelievo;
- il TAR Marche con la sentenza n. 00451/2021, in merito alla legittimità dell'inserimento della pavoncella tra le specie cacciabili nel calendario delle Marche 2020-2021, ha evidenziato che la specie «ha ricevuto in sede di modifica dell'Accordo AEWa una classificazione che ne consente il prelievo, subordinatamente all'approvazione di un piano di azione internazionale (si veda il testo inglese dell'Accordo concluso all'esito del 7° Meeting AEWa, pag. 28, § 2.1.1., reperibile al link <https://www.unep-awea.org/en/publication/agreement-text-and-annexes-amended-mop7>), e che detto piano di azione internazionale per la specie «esiste»;
- il numero massimo di capi prelevabili è notevolmente ridotto, il che costituisce una misura di contenimento che la Regione Lombardia ha adottato per evitare il peggioramento dello stato di conservazione della specie;

Ritenuto pertanto di prevedere per la Pavoncella un prelievo massimo per cacciatore pari a 2 capi giornalieri e 10 stagionali nel periodo tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;

Considerati i seguenti elementi e dati inerenti al Merlo, e cioè che:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=turdus%20merula&searchType=species>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante. In Italia è stabile sul lungo termine come nidificante;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- in Lombardia la specie è in aumento in quasi tutti i settori regionali, in particolare in quelli planiziali (Brambilla M., Calvi G., Vitulano S. 2020);
- il periodo di caccia per la specie è previsto dall'art. 3 della l.r. 17/04;
- il carnere giornaliero e stagionale è previsto dall'art. 2 della l.r. 17/04;

Ritenuto pertanto che in base ai dati sopracitati non si ravveda alcun motivo per la riduzione del carnere giornaliero a 5 capi della specie Merlo;

Considerati i seguenti elementi e dati inerenti alla fenologia delle specie Beccaccino, Frullino, Gallinella d'acqua, Folaga, Porciglione, Germano reale, Alzavola, Codone, Fischione, Mestolone, Marzaiola e Canapiglia:

Beccaccino:

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and Pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di febbraio;
- secondo i dati Key concepts in aggiornamento, proposti da tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione della specie in Italia ha luogo dalla

prima decade di febbraio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>);

## Frullino:

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di febbraio;
- secondo i dati Key concepts in aggiornamento, proposti da tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di febbraio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>);

## Gallinella d'acqua:

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di marzo;
- secondo i dati Key concepts in aggiornamento, proposti da tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di marzo (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>);

## Folaga:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=fulica%20atra&searchType=species>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento sul lungo termine come nidificante e stabile nel lungo termine come svernante;
- nella flyway di riferimento Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1987-2018 è stabile;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato declino (Zenatello M, Baccetti N e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- in base ai dati IWC per la Lombardia (Longoni V. & Fasola M. 2021) le popolazioni di Folaga in Lombardia hanno mostrato un declino moderato dal 2003 al 2021;
- i dati sopraindicati, in particolare per la situazione riproduttiva europea e per quella svernante della flyway di riferimento, nonché per quella nidificante e svernante in Italia secondo i dati del reporting art. 12, indicano che la specie, nonostante sia cacciata da decenni in Italia sino al 31 gennaio, ha un andamento di crescita della popolazione favorevole, ad indicare la sostenibilità dell'esercizio venatorio;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla terza decade di gennaio;
- secondo i dati key concepts in aggiornamento, proposti da quasi tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione ha luogo in febbraio/marzo, in Italia dalla terza decade di gennaio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>);
- si considera quindi la possibilità di utilizzare la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts, come indicato dal documento «Guida interpretativa» alla Direttiva Uccelli, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9, in quanto la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione «teorica» o «potenziale» (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione «reale»;

## Porciglione:

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla terza decade di febbraio;
- secondo i dati Key concepts in aggiornamento, proposti da tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione della specie in Italia ha luogo dalla terza decade di febbraio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>);

## Germano reale:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/species/22680186/59959879>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento come nidificante e come svernante nel lungo termine;
- nella flyway di riferimento Northern Europe/West Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1967-2018 è in moderato incremento;
- nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M, Baccetti N e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- in base ai dati IWC per la Lombardia (Longoni V. & Fasola M. 2021) le analisi dell'andamento della popolazione svernante di Germano reale individuano nel complesso un incremento moderato tra il 2003 ed il 2021;

## Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

- i dati sopraindicati, in particolare per la situazione italiana e lombarda, indicano che la specie, nonostante sia cacciata da decenni in Italia sino al 31 gennaio, ha un andamento di crescita della popolazione favorevole, ad indicare la sostenibilità dell'esercizio venatorio;
  - la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
  - secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di gennaio;
  - secondo i dati Key concepts in aggiornamento, proposti da quasi tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 ha luogo in febbraio la migrazione della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di gennaio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>);
  - nella «Guida interpretativa» alla Direttiva Uccelli, al paragrafo 2.7.12, si prevede l'uniformità delle date di chiusura tra le specie cacciabili appartenenti alla famiglia degli Anatidi, che permetterebbe la riduzione, durante tale periodo, della pressione venatoria sulle altre specie che sono meno abbondanti del Germano reale;
  - tali conclusioni sono riportate anche nel paragrafo dedicato alla specie nelle «Linee guida ISPRA per la stesura dei calendari venatori» evidenziando come «La scelta migliore consiste dunque nell'uniformare la data di chiusura della caccia al Germano con quella delle altre anatre, con il vantaggio di ridurre la pressione venatoria su queste ultime, che sono meno abbondanti»;
  - l'ISPRA nel documento: «Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni» relativamente alla specie, nel paragrafo «Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria», riporta che: «Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 gennaio) non è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea che prevedrebbero una chiusura anticipata al 31 dicembre. Va tuttavia osservato che il buono stato di conservazione della specie in Europa e l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia permettono la prosecuzione dell'attività di prelievo fino al termine previsto, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della popolazione stessa»;
- Alzavola:
- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=anas%20crecca&searchType=species>);
  - in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante. In Italia è in incremento come nidificante e svernante;
  - nella flyway di riferimento W Siberia & NE Europe/Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1986-2018 è in moderato incremento;
  - nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata in pericolo (EN: Endangered) come nidificante;
  - le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in forte incremento (Zenatello M, Baccetti N e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
  - in base ai dati IWC per la Lombardia (Longoni V. & Fasola M. 2021) le analisi dell'andamento della popolazione svernante di Alzavola individuano nel complesso un trend in moderata crescita tra il 2003 ed il 2021;
  - la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
  - secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla terza decade di gennaio;
  - secondo i dati Key concepts proposti da quasi tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione della specie ha luogo in febbraio, in Italia ha luogo dalla seconda decade di gennaio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>);
  - lo studio pubblicato sulla Rivista Internazionale Scientifica «IBIS», riguardante la migrazione pre-nuziale dell'Alzavola, eseguito con la tecnologia della radiotelemetria satellitare su Alzavole svernanti in Italia, studiando individui presenti in Lombardia, Veneto, Toscana e Puglia, ha stabilito che la migrazione pre-nuziale comincia nella prima decade di febbraio (Giunchi D., Baldaccini N.E., Lenzone A., Luschi P., Sorrenti M., Cerritelli G., Vanni I. 2018. Spring migratory routes and stopover duration of satellite-tracked Eurasian Teals *Anas crecca* wintering in Italy. IBIS Ibis (2018) doi: 10.1111/ibi.126021);
  - i dati sopraindicati, in particolare per la popolazione svernante a livello di flyway, nonché per la situazione italiana e lombarda, indicano che la specie, nonostante sia cacciata da decenni in Italia sino al 31 gennaio, ha un andamento di popolazione favorevole, ad indicare la sostenibilità dell'esercizio venatorio;
  - si considera quindi la possibilità di utilizzare la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts, come indicato dal documento guida interpretativa alla Direttiva Uccelli paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 in quanto la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione «teorica» o «potenziale» (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione «reale»;
- Codone:
- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=anas%20acuta&searchType=species>);
  - in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è minacciato (EN: Endangered) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante;
  - nella flyway di riferimento W Siberia, NE & E Europe/S Europe & West Africa (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1991-2018 è in moderato incremento;
  - nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Bricchetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata in categoria Non Applicabile (NA, Not Applicable), definizione adottata quando la specie in oggetto non può essere inclusa tra quelle da valutare (ad esempio se la sua presenza nell'area di valutazione è marginale, rispetto all'areale della specie);
  - le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in moderato incremento (Zenatello M, Baccetti N e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
  - in base ai dati IWC per la Lombardia (Longoni V. & Fasola M. 2020) Il Codone è sempre risultato presente sul territorio regionale con poche unità, la cui variazione di entità risulta talmente fluttuante da non essere, al momento, esplicativa sullo stato delle sue popolazioni;

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
  - secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla terza decade di gennaio;
  - secondo i dati Key concepts in aggiornamento, proposti da quasi tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione della specie ha luogo tra febbraio e marzo, in Italia ha luogo dalla terza decade di gennaio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>));
  - i dati sopraindicati, in particolare per la situazione di popolazioni svernanti nella flyway di riferimento e svernanti in Italia, indicano che la specie, nonostante sia cacciata da decenni in Italia sino al 31 gennaio, ha un andamento di crescita della popolazione favorevole, ad indicare la sostenibilità dell'esercizio venatorio;
  - si considera quindi la possibilità di utilizzare la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts, come indicato dal documento guida interpretativa alla Direttiva Uccelli paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 in quanto la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione «teorica» o «potenziale» (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione «reale»;
- Fischione:**
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
  - secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla terza decade di febbraio;
  - secondo i dati Key concepts proposti da tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione della specie in Italia ha luogo dalla terza decade di febbraio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>));
- Mestolone:**
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
  - secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di febbraio;
  - secondo i dati Key concepts in aggiornamento, proposti da quasi tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di febbraio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>));
  - i dati sopraindicati, in particolare per la situazione nella flyway, in Italia e Lombardia testimoniano che la specie, nonostante sia cacciata da decenni in Italia sino al 31 gennaio, ha un andamento di popolazione favorevole, ad indicare la sostenibilità dell'esercizio venatorio;
  - si considera quindi la possibilità di utilizzare la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts, come indicato dal documento guida interpretativa alla Direttiva Uccelli paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 in quanto la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione «teorica» o «potenziale» (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria,
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
  - secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di febbraio;
  - secondo i dati Key concepts in aggiornamento, proposti da quasi tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione della specie in Italia ha luogo dalla prima decade di febbraio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>));
  - alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=anas%20strepera&searchType=species>);
  - in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante e a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come svernante;
  - nella flyway di riferimento North-east Europe/Black Sea & Mediterranean (<http://iwc.wetlands.org/index.php/ae-watrends8>) la popolazione svernante nel periodo 1970-2018 è in moderato incremento;
  - nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori). 2019) la specie è considerata NT: Near threatened, cioè la categoria che indica le specie non in categoria di minaccia;
  - le popolazioni svernanti in Italia nel periodo 2009-2018 sono in forte incremento (Zenatello M, Baccetti N e Luchetta A. 2021. INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS REPORT. ITALY 2009-2018. Consultabile: <https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
  - in base ai dati IWC per la Lombardia (Longoni V. & Fasola M. 2020) per la Canapiglia nel periodo 2002-2020, finora, è stato registrato un aumento;
  - la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale della caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
  - secondo i vigenti «Key Concepts» of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU (2014)» ([https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)) la migrazione prenuziale della specie in Italia ha luogo dalla terza decade di gennaio;
  - secondo i dati Key concepts in aggiornamento, proposti da quasi tutti gli Stati UE del bacino del Mediterraneo nel 2018/19 la migrazione della specie ha luogo in febbraio o in marzo, in Italia ha luogo dalla terza decade di gennaio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library. KCD Documents. Maps (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813f-ac8e-4466-a961-6edb579cdeb7>));
  - i dati sopraindicati, in particolare per la situazione nella flyway, in Italia e Lombardia testimoniano che la specie, nonostante sia cacciata da decenni in Italia sino al 31 gennaio, ha un andamento di popolazione favorevole, ad indicare la sostenibilità dell'esercizio venatorio;
  - si considera quindi la possibilità di utilizzare la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts, come indicato dal documento guida interpretativa alla Direttiva Uccelli paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 in quanto la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione «teorica» o «potenziale» (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria,
- Canapiglia:**

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione «reale»;

Tenuto conto che:

- nel parere trasmesso da ISPRA mancano riferimenti specifici al territorio della Regione Lombardia, ed inoltre non sono presentati dati relativi alle specie che inizierebbero la migrazione primaverile a gennaio, non cacciabili, che sarebbero disturbate dall'attività venatoria tra il 20 e il 31 gennaio;
- il rischio di confusione nell'identificazione delle specie cacciabili, sollevato nelle Linee guida ISPRA per la stesura dei calendari venatori e nel parere sopracitato dell'Istituto, è analizzato nella «Guida interpretativa» ai paragrafi 2.6.10 e 2.6.13, all'interno dei quali non è mai proposto il divieto di caccia per le specie simili;

Ritenuto pertanto di prevedere per le specie: Beccaccino, Frullino, Gallinella d'acqua, Folaga, Porciglione, Germano reale, Alzavola, Codone, Fischione, Mestolone, Marzaiola, Canapiglia, Cesena, Tordo sassello e Beccaccia, in base agli elementi e dati riportati, il prelievo sino al 31 gennaio 2022;

Considerati i seguenti elementi e dati inerenti alla fenologia delle specie Tordo bottaccio, Cesena e Tordo sassello:

Tordo bottaccio:

- la normativa vigente in Lombardia (l.r. 17/04 art. 3), prevede la caccia tra la terza domenica di settembre ed il 31 dicembre;

Cesena:

- alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=turdus%20pilaris&searchType=species>);
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- per la specie, come indicato nel parere dell'Istituto sopracitato, recenti valutazioni tecniche condotte dal medesimo ISPRA indicano che la data di inizio della migrazione per le specie Tordo bottaccio e Cesena può essere posticipata di una decade rispetto ai limiti indicati dal «Key Concepts» ovvero portata dalla seconda alla terza decade di gennaio;
- la Cesena è stata oggetto di una ricerca terminata nel 2020, finanziata da Federcaccia Lombardia, che ha dato incarico al Prof. Rubolini dell'Università di Milano di approfondire le conoscenze relative alla migrazione prenuziale della specie mediante la radiotelemetria satellitare. Ancora una volta ci si può riferire alla «Guida alla Disciplina della Caccia UE», nello specifico ai paragrafi 2.7.3 e 2.7.10. (Analisi delle sovrapposizioni). I dati dello studio di Federcaccia Lombardia sono stati presentati al XX Congresso Nazionale di Ornitologia; è stato rilevato che l'ultima localizzazione nelle aree di svernamento è risultata mediamente l'11 marzo (9 febbraio - 4 aprile), con un picco tra il 10 e il 15 marzo; le prime localizzazioni durante la migrazione si sono invece concentrate tra il 10 marzo e il 14 aprile, con un picco nella seconda metà di marzo. Risulta verosimile che le date di partenza si collochino tra il 3 marzo e il 7 aprile, per un valore mediano pari al 18 marzo. I risultati di questa ricerca sono uniformi a quelli dei «Key Concept» proposti dagli altri Stati dell'UE;
- i dati riportati nella pubblicazione ISPRA «Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR Roma», evidenziano che fra la prima e la seconda decade di gennaio non ci sono differenze nella percentuale di ricatture, mentre una leggera diminuzione si verifica nella terza decade di gennaio e una ripresa si ha nella prima decade di febbraio coincidente verosimilmente con l'inizio della migrazione prenuziale;
- i dati dei Key Concepts in aggiornamento, proposti dalle altre nazioni UE sono tutti uniformi nell'identificazione del mese di febbraio o marzo quale inizio della migrazione prenuziale, mentre in Italia avrebbe luogo dalla seconda decade di gennaio (European Commission. Habitat Committee & Expert Group on Birds and Habitat Directives. Library, KCD Documents, Maps. (<https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/>

[library/6234813fac8e-4466-a961-6edb579cdeb7](https://circabc.europa.eu/ui/group/fcb355ee-7434-4448-a53d-5dc5d1dac678/library/6234813fac8e-4466-a961-6edb579cdeb7)). Il dato della migrazione in Italia a marzo è riscontrabile anche attraverso con i dati più recenti ottenuti con la telemetria satellitare;

- nei dati contenuti nella pubblicazione «Scebba S., 1987 - I tordi in Italia», in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e aree Euring, si indica come febbraio sia il mese, fra quelli interessati dalla migrazione prenuziale, con il più alto numero di ricatture coincidente presumibilmente con il picco massimo della migrazione che ha il suo inizio per i contingenti provenienti dalle aree nordiche in anticipo rispetto a quelli dell'Europa centrale, che si mantengono nei luoghi di svernamento più a lungo (tutto febbraio); da ciò si può evincere che movimenti migratori iniziali possono essere ricondotti alla prima decade di febbraio, dato che per i due gruppi le presenze si mantengono costanti per tutto gennaio e da febbraio si registra un calo marcato a carico delle popolazioni nordiche;
- nei dati contenuti nella pubblicazione I.N.F.S. (ora ISPRA) «Licheri D., Spina F., 2002 - Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae - Sylviidae). Biol. Cons. Fauna, 112: 1-208», gli autori affermano: «A fronte di un calo marcato nelle catture tra dicembre e gennaio, un successivo aumento si osserva nella terza decade di gennaio, con totali che scendono progressivamente fino ad aprile»;
- nella bibliografia citata nella «Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento «Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC» a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. I.N.F.S. 2004», in tutti gli otto lavori, citati alle pagg. 49-50, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- si considera quindi la possibilità di utilizzare la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento Key concepts, come indicato dal documento guida interpretativa alla Direttiva Uccelli paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 in quanto la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione «teorica» o «potenziale» (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione «reale»;

Tordo Sassello:

- alla specie è riconosciuto uno stato NT (quasi minacciata) <https://www.iucnredlist.org/search?query=turdus%20iliacus&searchType=species>) a livello globale, per cui non è inserita in una categoria di minaccia secondo la classificazione IUCN;
- in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern) come nidificante;
- nei dati riportati nella pubblicazione «Scebba S., 1987 - I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere «turdus»: sintesi ed analisi delle riprese» in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone euring, si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di gennaio e febbraio. In base ad un'analisi particolareggiata si afferma: «Tra la seconda metà di febbraio e la prima di marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in aprile sono del tutto assenti»;
- nei dati riportati nella pubblicazione «Brichetti P. & Fracasso G., 2008 Ornitologia italiana vol. 5 turdidae-cisticolidae oasi Alberto Perdisa», un'analisi delle catture e delle ricatture a livello nazionale (Macchio e al. 1999, Licheri e Spina 2002, 2005) porta gli autori ad affermare: «Movimenti tra fine settembre- inizio dicembre (max. fine ottobre-novembre), con anticipi da metà settembre e ritardi a metà dicembre, e tra febbraio-aprile (max. febbraio-inizio marzo) con anticipi da fine gennaio»;
- ISPRA nel documento: «Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni» per questa specie riporta: «Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva ha luogo tra la fine di settembre e gli inizi di dicembre, con un picco collocabile tra la

- fine di ottobre e novembre. La migrazione prenuziale inizia a febbraio e si protrae fino ad aprile»;
- la bibliografia citata nella «Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento «Key concepts» of article 7(4) of directive 79/409/EEC» a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004»; in tutti i dieci lavori citati alle pagg. 47-48, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
  - i dati riportati in «Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. & Spina F., 2001 - Redwing *Turdus iliacus* migration in Italy: an analysis of ringing recoveries. Ringing and migration, 20», dove in riferimento all'inizio della migrazione prenuziale, in base ad un'analisi delle catture e delle ricatture, gli autori rilevano che la specie abbandona l'Italia dalla metà di febbraio fino a fine marzo (cfr. Prato et al. 1980, Erard & Jarry 1991, Glutz von Blotzheim 1988, Handrinos & Akriotis 1997, Oliosio 1995, Santos Martinez 1982, Scebba 1987, Verheyen 1947, Zink 1981);
  - per la specie come indicato nel parere dell'Istituto sopracitato, secondo i limiti temporali indicati nel documento «Key Concepts» vigenti, la data di inizio migrazione prenuziale corrisponde alla III decade di gennaio;
  - per quanto sopra riportato è evidente che l'inizio del periodo di migrazione prenuziale prevalentemente indicato per l'Italia ricade tra l'ultima decade di gennaio e le prime di febbraio. Pertanto pur volendo prendere, nella più conservativa delle ipotesi, a riferimento la terza decade di gennaio, la sovrapposizione di una decade è consentita dal paragrafo 2.7.2 della «Guida interpretativa» e permette la fine del prelievo venatorio al 31 gennaio;
- Considerati i seguenti elementi e dati inerenti alla specie Quaglia, e cioè che:
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 dicembre;
  - alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=coturnix%20coturnix&searchType=species>);
  - in base al reporting art 12 (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) il suo stato nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern). In Italia è in incremento come nidificante nel breve e lungo termine;
  - nella lista rossa degli uccelli italiani (Gustin, M., Nardelli, R., Brichetti, P., Battistoni, A., Rondinini, C., Teofili, C. (compilatori), 2019) la specie come nidificante è considerata carente di Dati (DD: Data Deficient), poiché i dati non sono stati ritenuti sufficienti per valutarne lo stato;
  - in Lombardia il Trend della specie ha una tendenza generale al decremento (Brambilla M., Calvi G., Vitulano S. 2020);
  - i dati sopraindicati per la situazione italiana indicano che la specie, nonostante sia cacciata da decenni in Italia sino al 31 dicembre, ha un andamento di crescita della popolazione favorevole, ad indicare la sostenibilità dell'esercizio venatorio;
  - da quanto riportato nella «Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42» si evidenzia che il periodo di caccia compreso tra il 20 settembre ed il 31 dicembre risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine della riproduzione e dipendenza definito dal documento «Key Concepts» vigente (2° decade di settembre); inoltre nella Guida non si rileva alcuna indicazione in merito alla data di chiusura;
  - dai dati riportati nel dossier «Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio» redatto dall'ISPRA nel gennaio 2009 per la revisione della Legge 157/92, per questa specie si rileva (pag. 72): «Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre - 31 dicembre) risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico»;
  - i dati riportati nella pubblicazione ISPRA «Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. non Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR Roma», evidenziano che in Italia il transito post-riproduttivo diminuisce progressivamente a partire dalla seconda decade di agosto e fino in ottobre, ad indicare che la presenza della specie in Lombardia dopo il mese di ottobre è verosimilmente molto scarsa e quindi sono da ritenere poco numerosi gli abbattimenti;
  - è prevista la chiusura del prelievo venatorio al 15 novembre, in anticipo alla prevista chiusura al 31 dicembre di cui alla legge 157/92, art. 18, come misura di tutela della specie;
- Ritenuto pertanto di prevedere per la Quaglia un prelievo massimo per cacciatore pari a 3 capi giornalieri e 20 stagionali nel periodo tra la terza domenica di settembre ed il 15 novembre;
- Beccaccia:
- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
  - secondo la classificazione IUCN alla specie è riconosciuto uno stato a minor preoccupazione (LC: Least Concern) a livello globale (<https://www.iucnredlist.org/search?query=scolopax%20rusticola&searchType=species>);
  - secondo il Report Art.12 della Direttiva, in UE (<https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12>) la specie nell'Unione Europea è a minor preoccupazione (LC: Least Concern), quindi si può affermare che l'attività venatoria in Italia ed Europa non ha causato alcun effetto negativo sulla specie e la sua conservazione a tutti i livelli biogeografici;
  - nella pubblicazione Spagnesi M., L. Serra (a cura di), 2003 uccelli d'Italia Quad. Cons. Natura, 16, Min. Ambiente - Istituto Nazionale della Fauna selvatica, Andreotti afferma che «I movimenti pre-riproduttivi divengono consistenti in febbraio e si protraggono fino ai primi di aprile»;
  - nella bibliografia citata nella «Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento «Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC» a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004, tutti gli otto lavori, citati alle pag. 35-36, tratti dalla letteratura venatoria italiana, riportano che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
  - lo studio recente sulla migrazione della Beccaccia, eseguito con la tecnologia della telemetria satellitare, presentato al Congresso Internazionale del Gruppo di Lavoro su Beccaccia e Beccaccini di Wetlands International «Migration and movements of Eurasian Woodcock *Scolopax rusticola* wintering in Italy: results of a five - year project based on satellite tracking» (Tedeschi et al., 2017), ha dimostrato che la migrazione prenuziale della specie in Italia si verifica a partire dalla prima decade di marzo;
  - lo studio pubblicato nel 2019 sulla rivista Current Zoology dal titolo «Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian woodcock», che riassume tutti i risultati della ricerca compiuta con la telemetria satellitare, dimostra e conferma che le partenze per la migrazione prenuziale non avvengono prima dell'ultima decade di febbraio;
  - La pubblicazione sopra citata, riguardante uno studio con la telemetria satellitare svolto dal 2010 al 2018 ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale della beccaccia cominciano in Italia, Piemonte incluso, all'inizio di marzo con possibili anticipi alla fine di febbraio. I risultati recenti della continuazione dello studio, oggi in atto fra Federaccia - Amici di Scolopax e Università di Milano (dal 2019 e oggi in corso) ha dimostrato che ben 21 partenze per la migrazione prenuziale di beccacce marcate in dicembre in Italia con trasmettitore satellitare o GPS-GSM, sono avvenute a partire dall'inizio di marzo, confermando così i dati presenti nella pubblicazione di Current Zoology e il fatto che nel mese di gennaio non avvenga l'inizio della migrazione (Università di Milano Relazione attività 2019-20 e 2020-21);
  - la caccia alla Beccaccia in Lombardia, ai sensi della l.r. 17/2004, art. 3, comma 1, può essere esercitata dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre, fatta eccezione per i soli ATC, nei quali la l.r. 26/93, art. 40, comma 1-bis, consente la caccia alla specie fino al 31 gennaio, esclusivamente nei giorni di sabato e domenica;
  - con il decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo di sistemi forestali, Agricoltura di montagna, Uso e tutela del suolo agricolo e Politiche faunistico-venatorie n. 9133 del 5 luglio 2021 «Approvazione del protocollo «Meteo Beccaccia» in attuazione del Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della beccaccia in occasione di eventi

## Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

climatici avversi di ISPRA», relativo alla salvaguardia delle popolazioni svernanti della specie in occasione di «ondate di gelo», si è prevista una specifica tutela della specie in occasione di eventi climatici sfavorevoli;

Ritenuto pertanto di prevedere per le sopraccitate specie Cescena, Tordo sassello e Beccaccia in base agli elementi e dati riportati, il mantenimento della data del 31 gennaio come data di chiusura della caccia;

Ritenuto altresì che le prescrizioni di cui al decreto della Direzione Generale Ambiente e Clima, Struttura Natura e Biodiversità n. 10435 del 29 luglio 2021, sopra richiamato, siano recepite e applicate durante la stagione venatoria 2021/2022 nei siti Natura 2000, inclusi nel territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, ivi individuate;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della scrivente Unità Organizzativa attribuite con d.g.r.n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Stabilito altresì che, stante l'imminente avvio della stagione venatoria 2021-22, il presente atto sia immediatamente esecutivo;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

## DECRETA

1. di prevedere, per la stagione venatoria 2021-2022: una riduzione del prelievo per le specie Tortora selvatica (*Streptotelia turtur*), Moretta (*Aythya fuligula*) Moriglione (*Aythya ferina*), Pavoncella (*Vanellus vanellus*), Combattente (*Calidris pugnax*), Allodola (*Alauda arvensis*), Quaglia (*Coturnix coturnix*), per il territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, come segue:

- per il Moriglione la sospensione del prelievo come previsto nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di prot. n. 0039696 del 28 maggio 2020 e indicato nel parere ISPRA;
- per il Combattente la sospensione del prelievo venatorio come indicato nel parere ISPRA;
- per l'Allodola un prelievo secondo quanto indicato nelle opzioni previste dal «Piano di gestione nazionale dell'Allodola» ovvero:
  - prelievo venatorio dal 2 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021;
  - carniere massimo per cacciatore pari a 10 capi giornalieri e 50 stagionali;
  - gli abbattimenti fuori regione di residenza venatoria devono concorrere al carniere massimo totale di 50 capi previsto stagionalmente per un cacciatore;
- per la Tortora selvatica quanto segue:
  - per la stagione venatoria 2021-22 un carniere complessivo regionale pari al 50% della media del prelievo stagionale del periodo 2013-2018, per un totale di 1.110 capi;
  - un carniere giornaliero di 5 capi per cacciatore e un carniere stagionale di 10 capi per cacciatore;
  - che ogni cacciatore che preleva esemplari di Tortora selvatica provveda giornalmente a comunicare via e-mail alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, all'indirizzo [faunisticovenatorio@regione.lombardia.it](mailto:faunisticovenatorio@regione.lombardia.it), l'avvenuto abbattimento, indicando il numero dei capi abbattuti e l'ATC o il CAC dove è stato effettuato il prelievo;
  - che la Direzione Generale Agricoltura attraverso il monitoraggio giornaliero del numero di capi abbattuti verifichi che non venga superato il carniere complessivo regionale e che proceda ad informare tutti i soggetti interessati non appena la quota di capi previsti sia pari all'80 % del carniere stagionale, mediante comunicazioni sul portale regionale [www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale](http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale), e a bloccare il prelievo mediante specifico provvedimento di sospensione al raggiungimento della quota stagionale consentita;
  - di prevedere un rafforzamento del sistema di controllo sul rispetto del carniere giornaliero e dell'avvenuta comunicazione di abbattimento tramite e-mail da parte del singolo cacciatore alla Direzione Generale Agricoltura, attraverso l'azione della vigilanza condotta dalla Polizia provinciale competente per territorio, anche attraverso l'applicazione di tutti i procedimenti sanzionatori

previsti dalla L. 157/92 e dalla l.r. 26/93;

- che i dati di prelievo verranno resi disponibili alle Polizie Provinciali;
- per la Moretta un prelievo massimo per cacciatore pari a 3 capi giornalieri e 20 stagionali;
- per la Pavoncella un prelievo massimo per cacciatore pari a 2 capi giornalieri e 10 stagionali nel periodo tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio;
- per la Quaglia un prelievo massimo per cacciatore pari a 3 capi giornalieri e 20 stagionali nel periodo tra la terza domenica di settembre ed il 15 novembre;
- per la specie Merlo il mantenimento del carniere come previsto dall'art. 2 della l.r. 17/04;
- 2. di prevedere per le specie: Beccaccino, Frullino, Gallinella d'acqua, Folaga, Porciglione, Germano reale, Alzavola, Codone, Fischione, Mestolone, Marzaiola, Canapiglia, Cescena, Tordo sassello e Beccaccia, il prelievo sino al 31 gennaio 2022;
- 3. di stabilire che il presente atto sia immediatamente esecutivo;
- 4. che le prescrizioni di cui al Decreto relativo alla valutazione d'incidenza n. 10435 del 29 luglio 2021 siano recepite e applicate durante la stagione venatoria 2021/2022 nei siti Natura 2000, inclusi nel territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 1bis della l.r. 26/93, secondo le modalità ivi individuate;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Franco Claretti

## D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 20 settembre 2021 - n. 12403

**Differimento del termine per la rendicontazione dell'acquisto di autovetture previsto dal bando «Rinnova Autovetture e motoveicoli 2021» approvato con decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che stabiliscono, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione della circolazione;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104 in base al quale risultano assegnate a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- la d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 con cui è stata approvata la misura di incentivazione per la sostituzione di autovetture e di motoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale rivolto a persone fisiche residenti in Lombardia definendone i criteri;
- il decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 che, in attuazione delle sopra richiamata delibera 4266/2021, ha disposto l'approvazione del bando denominato: «Rinnova autovetture e motoveicoli 2021»;

Considerato che il bando è stato aperto in data 1 marzo 2021 e che le risorse assegnate per la linea destinata alle sole autovetture, pari a 16,2 milioni di euro, si sono esaurite il giorno successivo 2 marzo 2021;

Dato atto che il bando approvato con decreto 2384/2021 prevede ai paragrafi C.1.b «Prenotazione del contributo» e C1.c «Conclusioni della procedura» rispettivamente che:

- *Il contributo prenotato ha validità perentoria e non prorogabile di 210 giorni a partire dalla data della sua prenotazione, entro i quali il cittadino soggetto beneficiario dovrà concludere l'acquisto del veicolo e il venditore/concessionario rendicontare la vendita con la richiesta di rimborso del contributo anticipato a Regione Lombardia.*
- *La procedura per la richiesta di rimborso del contributo anticipato si conclude entro e non oltre 210 giorni dalla data della prenotazione del contributo di cui al precedente punto C.1.b con l'acquisto del veicolo da parte del cittadino soggetto beneficiario e con l'inserimento a sistema della relativa richiesta di rimborso a Regione Lombardia da parte del venditore/concessionario abilitato.*

Considerato che le prenotazioni sono avvenute tutte nelle date del 1 e 2 marzo 2021 e che di conseguenza il termine per la rendicontazione di 210 giorni è individuato nelle date del 27 e 28 settembre 2021 rispettivamente;

Verificata la carenza del mercato internazionale nella fornitura di alcune materie prime utilizzate per la produzione di alcune tipologie di autovetture determinatasi in conseguenza dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19;

Viste le diverse segnalazioni pervenute di impossibilità di perfezionare l'acquisto (e conseguentemente di poter rendicontare)

re) per talune tipologie di autovetture prenotate in ragione della mancata consegna dei veicoli da parte delle case costruttrici;

Considerato che è in vigore lo stato di emergenza nazionale da pandemia COVID-19 fino al 31 dicembre 2021;

Dato atto dei provvedimenti emergenziali nazionali e regionali assunti a seguito dell'epidemia COVID-19;

Richiamata in particolare le premesse della d.g.r. n. 3013 del 30 marzo 2020 che ha disposto il differimento dei termini stabiliti da provvedimenti della giunta regionale in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Ritenuto di applicare, in analogia, le medesime premesse della d.g.r. n. 3013 del 30 marzo 2020 per il differimento del termine di 210 giorni previsto al punto C.1 del bando;

Ritenuto di disporre il differimento del termine di 210 giorni per la rendicontazione sul sistema bandionline - previsto dal paragrafo C.1 del bando - individuando il nuovo termine nelle ore 16 del giorno 15 gennaio 2022;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di bacino padano»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale».

DECRETA

1. di disporre il differimento del termine di 210 giorni per la rendicontazione sul sistema bandionline, previsto dal paragrafo C.1 del bando approvato con decreto n.2384 del 23 febbraio 2021, individuando il nuovo termine per la rendicontazione nelle ore 16 del giorno 15 gennaio 2022;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Matteo Lazzarini

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

**D.d.g. 14 settembre 2021 - n. 12165**
**2014IT16RFOP012 - Strategia Aree Interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto id 2944690 1.3 «Tesori medioevali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi Forniture» - Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese. RLA12017002643 - CUP: C87B18000270002**

 IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE  
ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

che concorrono a definire le modalità di programmazione e gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014 - 2020;

Visto il Programma Operativo Regionale 2014 - 2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di 19.000.000,00 euro per interventi a valere sull'Asse VI «Strategia Turistica delle Aree Interne»;

Richiamate

- la d.g.r.n. 4803 del 08 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- la d.g.r. n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzio, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrognò, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Considerato che per i territori delle Aree individuate con la citata d.g.r. 5799/2016, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima d.g.r., delle rispettive Comunità Montane, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Nuove

Aree Interne», la quale ha determinato il quadro delle risorse finanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate con decreto del 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal decreto 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto della d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», sottoscritta il 1° marzo 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia, tra le quali la scheda denominata «1.3 Tesori Medioevali dell'Alto Oltrepò» (ID SIAGE 707267) avente costo complessivo di progetto di 1.475.000,00 euro e richiesta di finanziamento di 1.475.000,00 euro a valere sui fondi Asse VI POR FESR 2014-2020 Azione VI.6.c.1.1;

Richiamata la d.g.r.n. 3255 del 16 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto «1.3 Tesori Medioevali dell'Alto Oltrepò» avente ID SIAGE 707267, il cui costo è pari a 1.475.000,00 euro a valere sull'asse VI del POR FESR 2014 - 2020 per il quale il soggetto beneficiario è la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata d.g.r.n. 3255/2020 è avvenuta in data 6 ottobre 2020;

Preso altresì atto della DGE n. 69 del 4 settembre 2020 con cui la Giunta della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha provveduto alla suddivisione dell'intervento «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò» in lotti funzionali e all'approvazione dei relativi quadri economici, precisamente:

- intervento 1: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Zavattarello Lavori» il cui costo è pari a 300.000,00 euro di cui 300.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 2: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Forniture Zavattarello» il cui costo è pari a 185.000,00 euro di cui 185.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 3: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi Lavori» il cui costo è pari a 300.000,00 euro di cui 300.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 4 - «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Forniture Varzi» il cui costo è pari a 175.000,00 euro di cui 175.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 5: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Intervento Fortunago» il cui costo è pari a 150.000,00 euro di cui 150.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 6: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Intervento Bagnaria» il cui costo è pari a 170.000,00 euro di cui 170.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 7: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Intervento Colli Verdi» il cui costo è pari a 195.000,00 euro di cui 195.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Verificata la documentazione inviata tramite piattaforma SIAGE dal comune di Varzi, Capofila dell'Area Interna «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», relativa alla scheda avente ID SIAGE 2944690 (protocollo regionale V1.2021.0005494 del 15 mag-

gio 2021), inerente al progetto «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi forniture»,

Verificate le integrazioni documentali, inviate dal beneficiario (protocollo regionale V1.2021.0041522 del 18 agosto 2021), relative all'intervento progetto «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi forniture»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa «Risorse energetiche e rapporti con le province autonome» n. 10229 del 13 luglio 2018 «Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese di interventi in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia - ASSE VI «Strategia turistica delle aree interne» POR FESR 2014-2020 - versione giugno 2018», che descrive le procedure e le modalità per l'accesso ai contributi europei per le operazioni a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Verificati:

- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIAGE 2944690 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi forniture», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico ammonta a 175.000,00 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 175.000,00 euro, nel rispetto delle Linee Guida definite dal d.d.u.o. n. 10229/2018, a valere sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020;

Dato atto che le risorse assegnate troveranno copertura sui seguenti capitoli di competenza dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020:

- 010842 - risorse UE per 87.500,00 euro;
- 010858 - risorse Stato per 61.250,00 euro;
- 010876 - risorse Regione Lombardia per 26.250,00 euro;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 3255/2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» ha, tra l'altro:

- individuato il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
- individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome» quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- demandato, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi il rispetto dell'inquadramento nel Regime di Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 7586/2017 e ulteriormente specificato con d.d.u.o. 17021/2017 sopra richiamati;

Richiamati altresì gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale approvati con il decreto n. 1664/2018 che, per l'intervento ID SIAGE 707267 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò», attestano la compatibilità del regime di aiuto previsto con le indicazioni della d.g.r. 7586/2017;

Considerato che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale poiché riguarda la valorizzazione di un bene culturale pubblico, a carattere culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004, aperto al pubblico, di rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale, pertanto, non costituisce aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

Ritenuto:

- di approvare ai fini dell'ammissibilità al finanziamento il progetto ID SIAGE 2944690 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi forniture», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- di concedere alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto in argomento, un contributo provvisorio pari a 175.000,00 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie

generatesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute;

- di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio da parte della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018;

Richiamata la documentazione relativa al cronoprogramma attività e il connesso cronoprogramma finanziario così come riportati nella scheda progetto inserita in SiAge (protocollo regionale V1.2021.0005494 del 15 maggio 2021), inerente al progetto «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi forniture»,

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti dalla normativa vigente;

Visti la l.r. 31 marzo 1978, n.34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la l.r. 29 dicembre 2020 n. 27 di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare, il risultato atteso 25. Econ. 7.1 Attuazione della strategia «aree interne» (Fondi POR FESR 2014-2020) dell'Area Istituzionale, Missione 18 - Politiche per la montagna e programmazione negoziata e Programma Politiche per la montagna;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti il decreto n. 9653 del 2 luglio 2019 di nomina del nuovo Responsabile dell'ASSE VI del POR FESR 2014-2020 per la direzione Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni nonché la nota protocollo V1.2019.0036753 del 27 agosto 2019 con la quale, ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, l'attività di concessione dei contributi a valere sull'Asse VI è stata attribuita al Direttore Generale della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni mentre le attività di attuazione ed erogazione delle risorse sono state assegnate al dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;

#### DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il progetto avente ID SIAGE 2944690 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi Forniture», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020.

2. Di assegnare alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto, avente ID SIAGE 2944690, un contributo provvisorio pari a 175.000,00 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generatesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute.

2. Di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018.

3. Di disporre, a carico del soggetto beneficiario:

- il completamento delle procedure di affidamento dei lavori nei termini stabiliti dal cronoprogramma delle attività richiamato in premessa;
- la comunicazione di espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, di cui al punto 3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

4. Di dare atto che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale poiché riguarda la valorizzazione di un bene culturale pubblico, a carattere culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004, aperto al pubblico, di rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale, pertanto, non costituisce aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria, alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020.

Il direttore generale  
Luca Dainotti

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

**D.d.g. 14 settembre 2021 - n. 12166**  
**2014IT16RFOPO12 - Strategia Aree Interne - Attuazione**  
**Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo**  
**provvisorio per il progetto id 2944815 1.3 «Tesori medioevali**  
**dell'Alto Oltrepò - Castello dal Verme Zavattarello Forniture» -**  
**Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese. RLA12017002643**  
**- CUP: C37B18000170002**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE  
 ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

che concorrono a definire le modalità di programmazione e gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014 - 2020;

Visto il Programma Operativo Regionale 2014 - 2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di 19.000.000,00 euro per interventi a valere sull'Asse VI «Strategia Turistica delle Aree Interne»;

Richiamate

- la d.g.r.n. 4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- la d.g.r.n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peggio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Veciana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrognò, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Considerato che per i territori delle Aree individuate con la citata d.g.r. 5799/2016, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima DGR, delle rispettive Comunità Montane, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Nuove Aree Interne», la quale ha determinato il quadro delle risorse fi-

nanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate con decreto del 17021 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal decreto 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto della d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», sottoscritta il 1° marzo 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia, tra le quali la scheda denominata «1.3 Tesori Medioevali dell'Alto Oltrepò» (ID SIAGE 707267) avente costo complessivo di progetto di 1.475.000,00 euro e richiesta di finanziamento di 1.475.000,00 euro a valere sui fondi Asse VI POR FESR 2014-2020 Azione VI.6.c.1.1;

Richiamata la d.g.r.n. 3255 del 16 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto «1.3 Tesori Medioevali dell'Alto Oltrepò» avente ID SIAGE 707267, il cui costo è pari a 1.475.000,00 euro a valere sull'asse VI del POR FESR 2014 - 2020 per il quale il soggetto beneficiario è la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata DGR n. 3255/2020 è avvenuta in data 6 ottobre 2020;

Preso altresì atto della DGE n. 69 del 4 settembre 2020 con cui la Giunta della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha provveduto alla suddivisione dell'intervento «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò» in lotti funzionali e all'approvazione dei relativi quadri economici, precisamente:

- intervento 1: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Zavattarello Lavori» il cui costo è pari a 300.000,00 euro di cui 300.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 2: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Forniture Zavattarello» il cui costo è pari a 185.000,00 euro di cui 185.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 3: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Casone Varzi Lavori» il cui costo è pari a 300.000,00 euro di cui 300.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 4 - «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Forniture Varzi» il cui costo è pari a 175.000,00 euro di cui 175.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 5: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Intervento Fortunago» il cui costo è pari a 150.000,00 euro di cui 150.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 6: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Intervento Bagnaria» il cui costo è pari a 170.000,00 euro di cui 170.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 7: «1.3 Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Intervento Colli Verdi» il cui costo è pari a 195.000,00 euro di cui 195.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Verificata la documentazione inviata tramite piattaforma SIA-GE dal comune di Varzi, Capofila dell'Area Interna «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», relativa alla scheda avente ID SIA-GE 2944815 (protocollo regionale V1.2021.0005495 del 15 maggio 2021), inerente al progetto «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Castello dal Verme Zavattarello forniture»,

Verificate le integrazioni documentali, inviate dal beneficiario (protocollo regionale V1.2021.0041521 del 18 agosto 2021), relative all'intervento progetto «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Castello dal Verme Zavattarello forniture»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa «Risorse energetiche e rapporti con le province autonome» n. 10229 del 13 luglio 2018 «Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese di interventi in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia - ASSE VI «Strategia turistica delle aree interne» POR FESR 2014 2020 - versione giugno 2018», che descrive le procedure e le modalità per l'accesso ai contributi europei per le operazioni a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Verificati:

- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIA-GE 2944815 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Castello dal Verme Zavattarello forniture», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico ammonta a 185.000,00 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 185.000,00 euro, nel rispetto delle Linee Guida definite dal d.d.u.o.n. 10229/2018, a valere sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020;

Dato atto che le risorse assegnate troveranno copertura sui seguenti capitoli di competenza dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020:

- 010842 - risorse UE per 92.500,00 euro;
- 010858 - risorse Stato per 64.750,00 euro;
- 010876 - risorse Regione Lombardia per 27.750,00 euro;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 3255/2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» ha, tra l'altro:

- individuato il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
- individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome» quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- demandato, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi il rispetto dell'inquadramento nel Regime di Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 7586/2017 e ulteriormente specificato con d.d.u.o. 17021/2017 sopra richiamati;

Richiamati altresì gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale approvati con il decreto n. 1664/2018 che, per l'intervento ID SIA-GE 707267 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò», attestano la compatibilità del regime di aiuto previsto con le indicazioni della d.g.r. 7586/2017;

Considerato che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale poiché riguarda il restauro, conservazione e valorizzazione di un bene culturale pubblico, a carattere culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004, aperto al pubblico, di rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale, pertanto, non costituisce aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

Ritenuto:

- di approvare ai fini dell'ammissibilità al finanziamento il progetto ID SIA-GE 2944815 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Castello dal Verme Zavattarello forniture», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse

VI del POR FESR 2014-2020;

- di concedere alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto in argomento, un contributo provvisorio pari a 185.000,00 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generatesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute;
- di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio da parte della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018;

Richiamata la documentazione relativa al cronoprogramma attività e il connesso cronoprogramma finanziario così come riportati nella scheda progetto inserita in SiAge (protocollo regionale V1.2021.0005495 del 15 maggio 2021), inerente al progetto «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Castello dal Verme Zavattarello forniture»;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti dalla normativa vigente;

Visti la l.r. 31 marzo 1978, n.34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità e la l.r. 29 dicembre 2020 n. 27 di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare, il risultato atteso 25. Econ. 7.1 Attuazione della strategia «aree interne» (Fondi POR FESR 2014-2020) dell'Area Istituzionale, Missione 18 - Politiche per la montagna e programmazione negoziata e Programma Politiche per la montagna;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti il decreto n. 9653 del 2 luglio 2019 di nomina del nuovo Responsabile dell'ASSE VI del POR FESR 2014-2020 per la direzione Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni nonché la nota protocollo V1.2019.0036753 del 27 agosto 2019 con la quale, ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, l'attività di concessione dei contributi a valere sull'Asse VI è stata attribuita al Direttore Generale della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni mentre le attività di attuazione ed erogazione delle risorse sono state assegnate al dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;

#### DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il progetto avente ID SIA-GE 2944815 e titolo «1.3 - Tesori Medievali dell'Alto Oltrepò - Castello dal Verme Zavattarello forniture», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020.

2. Di assegnare alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto, avente ID SIA-GE 2944815, un contributo provvisorio pari a 185.000,00 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generatesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute.

3. Di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018.

4. Di disporre, a carico del soggetto beneficiario:

- il completamento delle procedure di affidamento dei lavori nei termini stabiliti dal cronoprogramma delle attività richiamato in premessa;
- la comunicazione di espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, di cui al punto 3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

5. Di dare atto che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale poiché riguarda la valorizzazione di un bene culturale pubblico, a carattere culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004, aperto al pubblico, di rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale, pertanto, non costituisce aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

## Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 22 settembre 2021

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria, alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020.

Il direttore generale  
Luca Dainotti